a mano

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

TRIESTE, Giovedì 17 Ot...
Fondazione: 1881 Distruzione: ...
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6485
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

...'PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

...NAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; ...izione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ...ve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Lo spirito aggressivo della nostra Marina in un nuovo brillante episodio

Un sommergibile oceanico inglese affrontato e colato a picco dal "Toti„

I campi d'aviazione nemici nell'Africa settentrionale bombardati

Bollettino n. 131

Il Q. G. comunica:

La scorsa notte il nostro sommergibile «Toti», in missione nel Mediterraneo centrale avvistato un sommergibile della classe «Perseus». Lo attaccava decisamente col cannone. Ne seguiva un violento combattimento fino a brevissima distanza, durante il quale il nostro sommergibile colpiva il nemico con il cannone e con le mitragliere e quindi portatosi con rapida manovra in posizione favorevole lo silurava. L'unità nemica, colpita in pieno, affondava inabissandosi verticalmente con la prora in alto. Il nostro sommergibile non ha avuto nessuna perdita di personale ed ha riportato danni del tutto irrilevanti alle sovrastrutture leggere. I sommergibili nemici della classe «Perseus» di tipo oceanico dislocano 1500 tonnellate in superfice e 2000 in immersione; sono armati con otto lanciasiluri, un cannone da 102 mm. e due mitragliere.

Nell'Africa settentrionale la nostra aviazione, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, ha bombardato i campi di aviazione nemici di Bir Kenays, El Dabà, Assaba, Maaten Bagush, Fuka e Bir Abu Smeit e baraccamenti nemici a Marsa Matruh, centrando tutti gli obiettivi malgrado la intensa reazione contraerea. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Il nemico ha rinnovato le incursioni aeree su Bardia, Sollum, Derna e Bir Sofodi (sud-ovest di Sidi el Barrani) causando complessivamente un morto e cinque feriti; un'altra incursione aerea notturna su Bengasi eseguita in più ondate, non ha causato vittime; danni notevoli alle abitazioni, un motoscafo affondato nel porto.

In zona Giarabub un nostro caccia ha abbattuto un apparecchio nemico tipo «Lysander».

Nell'Africa orientale incursioni aeree nemiche su Ras Gasar (Massaua), Dire Daua e Hargheisa non hanno causato vittime nè danni.

L'irruenza delle navi italiane in un commento turco

ISTANBUL, 16

Il *Beyoglu* a proposito della battaglia navale del 12 ottobre nel Mediterraneo rileva che essa ha riabilitate le torpediniere, delle quali molti critici navali avevano pronosticato l'abolizione. Il giornale mette in rilievo la coraggiosa irruenza delle piccole unità italiane

Per il futuro balzo

La preparazione logistica del territorio di Sidi Barrani

ROMA, 16

L'azione che il Maresciallo Graziani svolge attualmente in Africa settentrionale non subisce alcuna sosta, tanto nel prezioso lavoro effettuato nelle retrovie, come in quello delle linee avanzate che sono già oltre Sidi el Barrani. Dopo la vittoriosa conquista di questo ben munito sbarramento che secondo i piani nemici avrebbe dovuto fermare la nostra colonna, due problemi immediati si sono posti all'attenzione del nostro Comando superiore: anzitutto la preparazione delle nuove basi logistiche per il nuovo ciclo di operazioni e in secondo luogo il rastrellamento del vasto territorio che si estende sul fianco dell'occupazione italiana.

Il primo di questi problemi è stato subito affrontato in tutta la sua vastità, onde affrontare nelle migliori condizioni il deserto con mezzi e uomini europei. I sistemi costruiti dagli inglesi, i mezzi motorizzati e le armi automatiche sono anch'essi europei. Oltre a questo ostacolo le nostre truppe devono vincere quelli frapposti da una fascia desertica di 600 km. lungo la quale i pozzi sono assai distanziati. Una massa di armati non potrebbe avanzare senza avere dei punti di appoggio e di rifornimento.

Acqua abbondante

Per questa preparazione logistica si è già a buon punto. Si sono trovate presso le nuove linee del fronte italiano abbondanti polle sorgive che sono ora rapidamente sistemate in pozzi. L'avanzata italiana ha così già in pochi giorni creato qui anche un nuovo vitale elemento della civiltà quale è per il deserto l'acqua, che l'Inghilterra aveva ignorato nei lunghi e pesanti anni della sua occupazione.

Non meno importante è il secondo compito del rastrellamento del territorio egiziano disseminato di gruppi motorizzati armati britannici. Questi gruppi si trovano in forze particolarmente notevoli nell'oasi di Siwa che fronteggia quella italiana di Giarabub. Fra il gruppo di oasi che fanno corona all'oasi di Asis: lungo le due strade che congiungono l'una più direttamente, l'altra con un'ampia curva, Marsa Matruh a Siwa e sono state costellate da una ininterrotta serie di notevoli basi fortificate nelle quali si adunano insieme ad armi fisse sezioni di colonne motorizzate.

Un bottino prezioso

La presenza di questi gruppi, che costituiva una permanente minaccia, viene ricercata e respinta con azioni di colonne leggere italiane. Si può ritenere che il complesso delle loro forze sia già notevolmente disarmato e dissanguato, mentre sulle loro spoglie gli italiani hanno potuto arricchirsi sul posto di molto prezioso materiale catturato in piena efficienza. In questo vasto territorio le forze britanniche sono notevoli: una divisione cioè è dislocata a Siwa e tre a Marsa Matruh, tra le quali la nota divisione corazzata, già attaccata e respinta dagli italiani. Le nostre linee sono già oltre a Sidi el Barrani e precisamente a Bur Alem Talud, 30 km. ad est. Di qui battono bravamente ogni giorno con la loro aviazione la strada che porta a Marsa Matruh ed è anche essa tutta costellata di successivi posti fortificati specialmente a Bir Rakabad, Sketta, Bir el Astas. Non soltanto a queste si limitano le forze britanniche. Ancora in questi giorni risultano in viaggio alla volta dell'Egitto 10.000 britannici partiti da Singapore e una divisione di truppe coloniali di 12.000 uomini partiti dall'Inghilterra e avviati anch'essi col periplo dell'Africa per il Mar Rosso. L'Impero britanico si disarma alla periferia per difendere il centro. Ed è sul centro che le forze italiane martellano, con metodo pacato, ma con irresistibile forza.

La rappresentanza della gioventù bulgara

ospite dell'Urbe scende la scalea del Vittoriano, dopo avere reso omaggio al Milite Ignoto

COL CANNONE E COL SILURO

L'emozionante duello

Dopo avere sparato quasi a bruciapelo la piccola nave vibra la stoccata mortale

(Da uno degli inviati della «Stefani»)

X, 16

L'affondamento di un sommergibile inglese della classe «Perseus» effettuato dal nostro sommergibile «Toti» ed annunciato nel bollettino n. 131 del Q. G., si hanno i seguenti particolari:

Il «Toti» si trovava in emersione in una zona di mare del Mediterraneo centrale, allorchè, un'ora dopo mezzanotte, scoprì un sommergibile nemico. La distanza fra le due unità era di poco più di un miglio. Il sommergibile nemico aveva anch'esso scoperto la nostra nave e si trovava in posizione favorevole per attaccare col siluro. Ma il «Toti», con rapidissima accostata a sinistra, diresse immediatamente la prua sul nemico. Le due unità vennero a trovarsi tanto vicine che a un certo momento il sommergibile inglese si trovò a brevissima distanza dalla prua del «Toti». Per poco non avvenne una collisione e l'unità nemica, più veloce della nostra, defilò a distanza di appena trenta metri dal fianco sinistro del «Toti». I nostri uomini, sulla torretta, udivano distintamente le voci dei marinai inglesi sulla plancia. Il sommergibile italiano iniziò allora il fuoco col cannone, al quale l'unità nemica reagì con altre cannonate. Le raffiche di mitragliatrice del «Toti» furono seguite da grida dei marinai inglesi colpiti; la gente sgombrò precipitosamente la torretta del sommergibile nemico, che, già distante circa duecento metri, tentò la manovra di rapida immersione. Ma un colpo di cannone del «Toti», bene aggiustato, centrò in pieno il sommergibile britannico; contemporaneamente, un nostro siluro, lanciato da un tubo di prora, raggiunse il bersaglio. Si udì il rombo tremendo della esplosione e il sommergibile inglese, che non aveva avuto ancora il tempo di immergersi completamente, fu visto impennarsi, con la prua in su, emergente verticalmente dall'acqua per una trentina di metri. Subito dopo l'unità nemica si inabissò. Il nostro «Toti» diresse allora sul punto dell'affondamento. Per qualche istante si vide l'acqua ribollire, con bagliori rossi.

Nel colpo dello "Sparviero„ Altri particolari sul fortunato siluramento

(Da uno degli inviati della Stefani)

X, 16

Il complesso navale nemico già duramente provato nello scontro con le nostre eroiche siluranti, e dall'attacco cui è stato sottoposto dai nostri bombardieri, dopo essere sparso nelle compiacenti anfrattuosità dell'arcipelago greco, è stato nuovamente scoperto dalla nostra aviazione. Il poderoso assieme delle navi britanniche si dirigeva nel ritorno verso la base di Alessandria, cercando di compiere nelle ore notturne il maggior percorso possibile.

Disperati vani tentativi di sottrarsi all'offesa

Quando il nostro aerosilurante cui era stato affidato un compito di attaccare in alto mare la formazione inglese si è accinto al suo compito la reazione antiaerea si è scatenata violentissima per impedirgli di recare l'offesa. Nella notte lunare le sagome ferrigne delle navi apparivano sul mare in un ribollimento argenteo di scie come ambita preda allo Sparviero che nessun pericolo poteva ormai distogliere dall'impresa cui si era accinto. Portatosi l'apparecchio nelle condizioni favorevoli al lancio del siluro, esso è stato sganciato da bassissima quota contro la poderosa mole di un incrociatore.

I disperati tentativi della grossa nave per sfuggire il mortale pericolo compiendo le più strane evoluzioni non hanno avuto successo, tanta è stata la precisione del lancio. Infatti, dopo breve corsa, l'ordigno è esploso sul lato destro dell'incrociatore all'altezza della torre prodiera. All'inconfondibile scoppio del siluro seguito da un'alta colonna di fumo e di vapore che si è innalzata sulla linea di immersione della nave, è seguita sulla nave stessa una violentissima esplosione, che ha illuminato il mare per un largo tratto. Verosimilmente il primo scoppio ne ha determinato un secondo con effetti gravissimi in un deposito di munizioni. Sempre invano inseguito dalla reazione antiaerea delle altre navi che hanno assistito impotenti al colpo magistrale, il nostro apparecchio ha potuto rientrare incolume alla base.

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri una formazione di nostri apparecchi da bombardamento ha avvistato un considerevole numero di navi da guerra inglesi accompagnato da una portaerei. Da questa si sono alzati i caccia nemici onde impedire l'azione degli Sparvieri i quali però, come è nella tradizione dei nostri aviatori, hanno accettato senz'altro battaglia dai velocissimi avversari. Mentre il poderoso tiro delle nostre mitragliatrici ha tenuto a distanza i «Gloster», bombe di grosso calibro sono state lanciate sugli obiettivi.

Fiamme e altissimi getti di spuma elevatisi vicino alle fiancate delle unità avversarie hanno seguito ogni sgancio, mentre la formazione britannica si sparpagliava disordinatamente. I danni subiti dal nemico sono indubbiamente sensibili e potranno essere precisati da un esame particolareggiato delle fotografie che dovranno documentare e individuarli.

I movimenti del nemico disorganizzati e impediti

Procedendo nella loro missione i nostri bombardieri sorvolavano poco dopo un convoglio fortemente scortato, mentre da un'altra portaerei si levavano gli «Hurricane» tentando invano di ricacciare i nostri attaccanti. Incuranti anche della reazione dell'artiglieria antiaerea di ogni calibro gli Sparvieri, già reduci dalla prima impresa, respingevano energicamente i caccia avversari. Tutti i nostri apparecchi sono rientrati alle basi dopo avere colpito in poche ore numerose navi nemiche e di avere disorganizzato e impedito i movimenti delle ingenti forze inglesi nel Mediterraneo.

Si ha ragione di ritenere che l'incrociatore inglese colpito da un nostro aerosilurante di cui al Bollettino n. 130 appartenga alla categoria dei «Leaders» oppure a quella dei «Southampton».

Quelli della classe del primo sono navi di costruzione assai recente e stazzano 7270 tonnellate, hanno un armamento di 20 cannoni fra grosso e piccolo calibro, 12 mitragliatrici, 8 lanciasiluri, 2 aerei e 550 uomini di equipaggio.

Quelli che appartengono al secondo tipo dislocano circa 10.000 tonnellate e sono armati di 40 cannoni varianti da un calibro massimo di 152 a un minimo di 40 millimetri, hanno 6 lanciasiluri, 3 aerei e 700 uomini d'equipaggio.

Ammissioni dell'Ammiragliato

Un incrociatore è l'"Ajax„ e l'altro il "Liverpool„

SAN SEBASTIANO, 16

Dopo un prolungato silenzio l'Ammiragliato britannico ha finalmente diramato in data di ieri un lungo comunicato relativo allo scontro navale nel Canale di Sicilia, aggiungendo notizie su altre operazioni — come il cannoneggiamento di un sommergibile a Savona — già regolarmente registrate a suo tempo nei bollettini italiani.

A parte diverse inesattezze, importante è l'esplicita ammissione dei danni subiti dall'incrociatore «Ajax» (di 6840 tonnellate) presso la linea di immersione. All'ammissione segue a formula: «i parenti delle vittime saranno informati al più presto possibile».

L'Ammiragliato britannico in altro comunicato ufficiale radiodiffuso dall'Agenzia ufficiosa inglese alle 23.15 precisa che l'incrociatore silurato da un velivolo italiano sotto la torre prodiera come annunciava il bollettino di martedì 15 dal Quartier Generale delle Forze Armate, è il «Liverpool», di 9300 tonnellate, appartenente alla classe «Southampton» e costruito nel 1936.

L'Ammiragliato afferma che il «Liverpool» fu colpito mentre ritornava alla sua base e avverte pure che i parenti delle vittime saranno avvisati il più presto possibile.

Il «Liverpool» è armato di 12 cannoni da 152 millimetri, otto da 102, venti mitragliere antiaeree, sei lanciasiluri e porta a bordo tre aeroplani con catapulta.

Il Duce a colloquio col Ministro bulgaro Bagrianoff

L'ospite ricevuto da Ciano

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto il Ministro dell'Agricoltura di Bulgaria Eccellenza Ivan Bagrianoff — presente il Ministro italiano dell'Agricoltura e delle Foreste ed il Ministro plenipotenziario di Bulgaria — trattenendolo in cordiale colloquio.

Il Duce ha ricevuto anche il seguito del Ministro.

Questa mattina il Ministro Bagrianoff, si è recato, accompagnato dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste e dal Ministro di Bulgaria presso il Quirinale, Karagioff, al Quirinale per la firma reale, quindi dal Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano che lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Successivamente l'Eccellenza Bagrianoff ha reso omaggio al Pantheon, alle tombe dei Reali d'Italia, all'Altare della Patria, e al Campidoglio, all'Ara dei Caduti fascisti.

L'Eccellenza Bagrianoff si è pure recato all'Istituto internazionale di agricoltura dove ha partecipato a un ricevimento in suo onore. Accolto dal presidente, dal vicepresidente dell'Istituto e dai delegati stranieri presenti a Roma, il presidente Eccellenza Acerbo gli ha rivolto brevi parole di saluto, alle quali il Ministro bulgaro ha risposto esprimendo i sentimenti di simpatia con cui il suo Governo segue l'attività dell'Istituto internazionale d'agricoltura. Quindi l'ospite ha visitato gli uffici soffermandosi a lungo nella biblioteca. L'Eccellenza Bagrianoff, sia nei pressi dell'Istituto internazionale di agricoltura, come durante le visite ed i riti di omaggio effettuati stamane, è stato fatto segno a cordiali attestazioni di simpatia da parte della cittadinanza.

Nel pomeriggio Bagrianoff si è recato a visitare il Ministero dell'Agricoltura. Erano a riceverlo l'Eccellenza Tassinari ed il Sottosegretario di Stato Nannini. Il Ministro ha presentato all'ospite i direttori generali e gli alti funzionari del suo Ministero rivolgendogli poi cordiali parole di saluto. L'Eccellenza Bagrianoff ha risposto esprimendo il suo vivo ringraziamento per le cordiali accoglienze ricevute. Ha ricordato la grande impressione in lui suscitata dall'incontro col Duce ed ha detto che molti punti di contatto esistono nella evoluzione economica, sia dell'Italia che della Bulgaria, per cui la collaborazione tra le agricolture dei due Paesi darà senza dubbio notevoli risultati.

L'Eccellenza Bagrianoff, subito dopo, accompagnato dal Ministro Tassinari si è recato alla sede della «Gil» per rendere visita al Reggente il Direttorio nazionale.

Alle 20.15 dall'«Eiar» il Ministro Bagrianoff ha rivolto un saluto ai rurali italiani. Egli ha dichiarato che molte e significative sono le contingenze che il destino ha riservato come premesse ad una amicizia naturale e profonda tra i popoli italiano e bulgaro; ma questa fatalità immutabile dell'opera compiuta dal destino non si limita a questi soli fatti, nè è circoscritta nel passato e nel presente, ma si proietta irresistibilmente nell'avvenire come unità degli interessi dei due popoli, per creare una più alta giustizia nei rapporti internazionali.

Dopo aver rilevato che la lotta per questa giustizia costituisce il presupposto della concezione e dell'impulso del geniale Regime mussoliniano, il Ministro Bagrianoff ha porto il saluto del Governo e del popolo bulgaro e il loro fervido augurio per la felicità del Re Imperatore e della sua Augusta Famiglia, per il successo della grande opera del Duce e per il radioso avvenire di tutto il popolo italiano. Domani il Ministro Bagrianoff visiterà l'Agro Pontino ed i lavori della bonifica del Volturno.

Soddisfazione tedesca per la sorte dell'"Ajax„

La "Graf von Spee„ vendicata dai camerati italiani

Constatazione durante i bombardamenti nell'isola: la caccia inglese ormai assente

BERLINO, 16

L'Ammiragliato britannico, affermano gli ufficiosi nazionalsocialisti, si è deciso ad ammettere la perdita dell'«Ajax» affondato nel Mediterraneo dagli italiani. Al solito l'Ammiragliato racconta la cosa di sfuggita quasi incidentalmente: l'incrociatore «Ajax» che ha affondato due caccia italiani e messo fuori combattimento un terzo, è poi esso stesso colato a picco ecc.

Questo è l'ormai tradizionale stile di Londra ed anche stavolta viene accusato un colpo per poter negare poi che altre navi da guerra siano riparate nel porto di Gibilterra piuttosto malconce dai recenti scontri con la nostra Marina e dagli attacchi della nostra aviazione. Nota la *Börsen Zeitung* stasera che il tentativo di forzare il Mediterraneo orientale è costato alla flotta britannica due incrociatori, mentre grosse avarie sono toccate a varie altre navi. «Un bel successo della marina e dell'aviazione italiane, che continuamente tengono sotto controllo il Mediterraneo».

Uno dei tre

Si capisce poi che l'affondamento dell'«Ajax» sia in Germania di particolare soddisfazione. Si tratta infatti di quell'incrociatore britannico che insieme con l'«Achilles» e l'«Exeter» riuscì nello scorso inverno a rintracciare nell'Atlantico meridionale la corazzata tascabile tedesca «Graf von Spee» e serrandola contro la costa a costringerla a riparare avariata dopo una battaglia di molte ore in un porto sudamericano, di dove la bella nave non uscì che per essere affondata dal suo stesso equipaggio. Dei tre incrociatori britannici, l'«Ajax» che era il più piccolo si battè con la maggiore perizia. Ed è toccato adesso ai camerati dell'Aviazione e della Marina italiana di vendicare lo sventurato valore del «Graf von Spee».

Mentre l'Italia stringe sempre più dappresso le posizioni britanniche nel Mediterraneo, l'aviazione germanica continua il formidabile martellamento di Londra, delle altre città e dei centri industriali inglesi. L'odierno bollettino del Comando supremo tedesco suggerisce qualche interessante considerazione. Infatti, prendendo lo spunto dell'impossibilità in cui l'aviazione britannica si trova di bombardare efficacemente obiettivi militari avversari, cosicchè anche la notte scorsa la R.A.F. ha mietuto solo vittime fra la popolazione civile e sono state demolite esclusivamente case e ospedali, il bollettino annuncia una sensibile intensificazione delle rappresaglie tedesche.

Sull'Inghilterra i bombardieri scorrazzano indisturbati

Stormi di apparecchi da bombardamento medio e pesante, scortati da un adeguato numero di squadriglie da caccia, non hanno accordato tregua agli inglesi. Il Comando tedesco ha evidentemente impiegato un numero di apparecchi superiore che nei giorni precedenti e l'azione ha avuto e continua ad avere un'estensione crescente sul territorio britannico.

Leggiamo, a complemento delle notizie ufficiali, i consueti ragguagli degli osservatori neutrali sulle distruzioni e gli incendi causati dai bombardieri tedeschi, sul susseguirsi delle notti una più spaventosa dell'altra della popolazione londinese. Ma ciò che più conta, a parere dei competenti, è la manifesta tendenza denunciata nel bollettino tedesco dei cacciatori inglesi di non accettare più combattimento. Secondo le informazioni tedesche la caccia inglese non cerca più di opporsi alle incursioni nemiche che in caso di assoluta necessità, quando cioè si tratta di difendere obiettivi d'importanza eccezionale, oppure quando non si possa ad ogni modo sfuggire al combattimento. Tutto ciò non avviene certo per mancanza di coraggio. Bisogna dunque pensare che la caccia britannica sia ormai ridotta ai minimi termini e l'ordine del Comando supremo sia di risparmiare piloti e apparecchi quanto più è possibile. Certo è che, secondo i referti tedeschi, i bombardieri del Reich ora vanno e vengono come vogliono, senza più trovare nella maggior parte dei casi resistenza che da parte della artiglieria contraerea. Ma l'artiglieria antiaerea si sa non costituisce un ostacolo insuperabile alle incursioni. Nei giorni di grossi combattimenti gli apparecchi abbattuti dall'antiaerea costituiscono solo una modesta frazione delle perdite generali.

L'ultima carta

E se la sua caccia è ridotta al lumicino, la Granbretagna può essere entro un breve lasso di tempo rimessa sotto ogni aspetto alla buona grazia dell'avversario.

Quando infatti i bombardieri tedeschi potranno operare come vogliono, senza più temere l'attacco micidiale degli «Spitfire» e degli «Hurricane», non solo l'Inghilterra rischierà di essere totalmente incenerita ma anche invasa. Naturalmente non bisogna correre troppo. E' molto probabile che l'Inghilterra abbia a sua disposizione una riserva di apparecchi e di piloti per il caso di estremo pericolo, un certo numero forse rilevante di squadriglie da caccia da gettare nella mischia il giorno che il nemico tentasse di mettere piede sull'isola. Per l'Inghilterra è questione di vita e di morte. Tutti gli inglesi evidentemente lo sentono e lo sanno. Essi compiono, in vista delle elezioni americane, uno sforzo disperato per tenersi a galla e dare l'impressione di essere in grado di resistere indefinitamente. La loro ultima carta è laggiù oltre Oceano, ma per essere aiutati dall'America bisogna anzitutto che trionfi Roosevelt e poi bisogna ancora tener duro, tener duro a lungo chissà per quanto tempo. Vi riuscirà l'Inghilterra? A Berlino si pensa che anche per uno sforzo come quello che l'Inghilterra va compiendo ci sono degli inesorabili limiti.

MASSIMO CAPUTO

Nota ufficiosa di Belgrado che taglia corto alle manovre inglesi

BELGRADO, 16

In una nota di ispirazione ufficiosa, il Vreme condanna le criminose macchinazioni della propaganda inglese, che tenta di creare dissidi tra gli Stati balcanici e le Potenze dell'Asse. La radio e i giornali avevano rimesso in circolazione le più fantastiche voci: tra l'altro quella di pretesi negoziati per la conclusione di un Patto collettivo tra l'Inghilterra, l'Unione sovietica, la Jugoslavia, la Grecia e la Turchia. La categorica smentita da Mosca dell'Agenzia Tass ha rimesse le cose a posto. A questo proposito, specifica la nota ufficiosa, è necessario aggiungere che nessuna manovra riuscirà a far deviare la politica estera della Jugoslavia dalla linea stabilita di neutralità e di buoni rapporti con le Potenze dell'Asse. L'orientamento economico, culturale e politico jugoslavo verso l'Asse rappresenta gli interessi vitali del popolo e non un indirizzo occasionale. Quanto alle relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia, esse non hanno subito alcun mutamento e dal 1937, allorchè un accordo stabilì la pace nell'Adriatico, si sviluppano cordialmente. Il Patto del 1937 non è rimasto un semplice documento diplomatico: la fondazione di un Istituto di cultura italiano, l'insegnamento dell'italiano nelle scuole, l'incremento degli scambi economici tra i due Paesi sono le tappe del costruttivo lavoro finora compiuto.

Vojen nuovo Ministro di Romania partito per Roma

BUCAREST, 16

(M. F.) Stamane ha lasciato Bucarest diretto a Roma il nuovo Ministro di Romania presso il Governo fascista, Joan Vicoor Vojen.

Il Vojen è nato a Jargoviste il 14 luglio 1906 ed ha studiato a Bucarest e a Parigi, dove si è laureato in diritto. Egli è stato uno dei primi seguaci del capitano Cornelio Codreanu ed è stato condannato sotto il Governo di Armando Calinescu a nove anni di prigione. Deve la vita al fatto di essere fuggito a tempo in Germania, dove rimase fino alla venuta al potere delle Guardie di ferro. Alla stazione a salutarlo si trovavano il Ministro d'Italia, alti funzionari del Ministero romeno degli Esteri e alti rappresentanti della Legazione di Italia.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

Sabato e domenica si svolgeranno adunate di Camicie Nere e popolo

ROMA, 16

Il Foglio di disposizioni n. 203 del P. N. F. reca:

Presi gli ordini dal Duce dispongo che vengano indette adunate di Camicie Nere e di popolo nelle pubbliche piazze delle seguenti città sabato 19 oppure domenica 20 corrente nelle ore che i Federali riterranno più opportune. Parleranno i camerati a fianco segnati:

Padova: *Maggi Carlo Maria;* Udine: *Di Giacomo Giacomo;* Treviso: *Valvasori Luigi;* Belluno: *Gianturco Luigi Emanuele;* Verona: *Jannelli Mario;* Vicenza: *Perani Erasmo;* Rovigo: *Tarabini Alessandro;* Viterbo: *Mirabelli Filippo;* Frosionone: *Agodi Tonino;* Rieti: *Pianigiani Pacifico;* Littoria: *Lo Curcio Gerardo;* Terni: *Pellegrini Domenico Gianpietro;* Siena: *Casini Gherardo;* Livorno: *Fantechi Augusto;* Pisa: *De Marsanich Augusto;* Arezzo: *Cianetti Tullio;* Apuania: *Cao di San Marco;* Grosseto: *Gorini Alessandro;* Lucca: *Rossi Amilcare;* Pistoia: *Ceci Paolo;* Campobasso: *Rispoli Guido;* Chieti: *Sansanelli Nicola;* Pescara: *Panepinto Giuseppe;* Teramo: *Mariani Franco;* Brindisi: *Grandi Mario;* Foggia: *Del Giudice Riccardo;* Lecce: *Dalloglio Giacinto;* Taranto: *Salerno Bruno.*

Giovedì 17 corrente alle ore 11 terrò rapporto nella sede del P. N. F. ai suddetti camerati. Il Reggente il Direttorio Nazionale del P. N. F.: PIETRO CAPOFERRI.

Lo zuccherificio di Battipaglia ha iniziato la produzione

L'annuncio al Duce

ROMA, 16

Al Duce è pervenuto da Battipaglia il seguente telegramma:

«Superate con stile fascista le notevoli difficoltà contingenti, ha iniziato la sua produzione lo zuccherificio di Battipaglia che, a fianco del preesistente stabilimento per l'alcoole carburante, è capace della trasformazione in zucchero di cinquemila quintali di bietole al giorno. Nel contribuire così secondo le Vostre alte direttive, all'autarchia dell'Italia in armi, si reca anche un efficace aiuto alla valorizzazione dei terreni in corso di bonifica nel bacino del Sele, nel cui comprensorio dette fabbriche sono sorte. — Sottosegretario Jannelli, Prefetto D'Andrea, Federale Carriero, per la Società agricola carburante italiano, Conforti Valsecchi».

La protezione antiaerea

Le norme da osservare durante l'oscuramento

ROMA, 16

Con l'approssimarsi della stagione invernale e conseguentemente con l'anticipare le ore dell'oscuramento, vengono riepilogate le norme da osservare in rapporto alla protezione antiaerea. Si ricorda anzitutto che durante l'oscuramento è fatto divieto assoluto di tenere sui davanzali delle finestre e sulle balaustre dei balconi prospicienti le strade e le piazze vasi di fiori e cassette di piante che possano aggravare i pericoli derivanti dal bombardamento.

Si consiglia ai pedoni di tenere costantemente la destra; nelle zone non illuminate vi potranno fare uso di lampadine elettriche tascabili purchè azzurrate e usate verso il basso. E' vietata la circolazione delle carrozzelle per bambini. E' vietata la circolazione dei cani anche se al guinzaglio, fatta eccezione per i cani da caccia limitatamente al periodo della caccia e al solo percorso di andata e ritorno e purchè siano tenuti al guinzaglio in modo da restare il più vicino possibile al detentore.

I pedoni non devono creare ingombri sui marciapiedi, non sostare prolungatamente e comunque evitare di disturbare la circolazione dei veicoli. E' vietata la sosta dei veicoli a trazione animale nelle piazze e nelle strade tranne per le vetture pubbliche. I veicoli di ogni genere devono circolare a velocità ridottissima, non superiore ai 20 chilometri orari.

In seguito ad alcuni rilievi ed osservazioni fatte dagli stessi cittadini, una disposizione delle autorità superiori competenti invita a sorvegliare perchè anche nelle case di vecchia costruzione siano apprestati ricoveri antiaerei secondo quelle che sono le disposizioni in precedenza emanate. Qualora detto apprestamento non fosse tecnicamente possibile, faranno le autorità preposte al controllo che dovranno decidere quale dei rifugi più prossimi potrà essere utilizzato. I Prefetti sono stati in proposito invitati ad applicare tutte le disposizioni di legge per obbligare la preparazione di detti rifugi.

Nuovo sistema per la liquefazione a la conservazione del gas illuminante

CLEVELAND, 16

L'anno scorso, a causa dell'eccezionale ondata di freddo, il consumo di gas illuminante aumentò in modo tale che la Società fornitrice fu costretta, per soddisfare la domanda, a privare del gas alcune industrie. Per evitare il ripetersi di tale inconveniente il Consiglio comunale aveva pensato di creare grandi riserve da usare soltanto in caso di bisogno. La realizzazione di tale progetto presentava però notevoli difficoltà perchè i recipienti avrebbero dovuto essere di dimensioni troppo vaste. Il problema è stato ora risolto dallo stesso presidente della «East Ohio Gas» ing. C. E. Callegher, il quale ha trovato un sistema molto economico per la liquefazione del gas. Questo viene compresso e raffreddato a una temperatura di 250 gradi sotto zero. Il gas così trasformato occupa soltanto 1/600 dello spazio che sarebbe stato necessario allo stato gassoso. Con tale sistema si calcola che un recipiente di soli 17 metri di diametro potrà contenere gas liquido equivalente a 4.200.000 metri cubi di gas illuminante. Inoltre viene automaticamente eliminato il pericolo di incendi o esplosioni.

Eroica abnegazione dei presidi lungo gli estesi confini dell'A. O.

ADDIS ABEBA, 16

Quando si farà la storia della guerra coloniale che si sta svolgendo ai margini del nostro Impero, più di un capitolo dovrà essere dedicato alle eroiche gesta di quei piccoli o grossi presidii seminati lungo gli estesi confini dell'A. O. e oltre, nei territori già conquistati del Sudan e del Kenia. L'alto spirito delle nostre truppe che lottano contro un nemico agguerrito e tra non poche difficoltà derivanti dal clima e dal terreno, non solo si manifesta e vittoriosamente si afferma in quasi quotidiani episodi di guerra con le truppe coloniali britanniche, ma anche nella costante difesa contro le incursioni aeree del nemico.

Dei numerosissimi apparecchi nemici abbattuti finora nell'Impero molti sono stati abbattuti da questi presidii e con le comuni armi antiaeree a disposizione della fanteria. Il solo presidio di Metemmà al confine sudanese, in breve volger di tempo ne ha abbattuto ben 6. Ciò dimostra non solo la tecnica raggiunta dai nostri reparti nazionali e coloniali, ma il saldo ardore combattivo dei nostri soldati che riescono ad avere ragione del nemico anche nei casi in cui viene affrontato con armi impari.

Il viaggio di Bagrianoff a Roma

Grande risonanza a Sofia

SOFIA, 16

I giornali bulgari danno grande rilievo al soggiorno romano del Ministro dell'Agricoltura bulgara Bagrianoff, mettendo in particolare evidenza la notizia dei colloqui da lui avuti col Duce e col Conte Ciano. L'ufficioso *Dness* sottolinea a questo proposito che le relazioni di amicizia tra la Bulgaria e l'Italia si sono felicemente sviluppate. Il Duce, aggiunge il giornale, fu il primo uomo di Stato europeo che insorse contro i trattati di pace, reclamando maggiore giustizia per tutti i popoli. La sua lungimirante politica trova espressione anche sul campo di battaglia, dove l'Italia combatte eroicamente per un fine alto e nobile. Il giornale afferma poi che la visita di Bagrianoff a Roma indica in modo significativo lo sviluppo sempre più cordiale dei legami di amicizia italo-bulgari e conclude esprimendo ancora una volta l'infinita gratitudine del popolo bulgaro per la parte presa dall'Italia al regolamento della questione della Dobrugia.

La guerra in Cina

50 mila uomini di Chung King circondati dalle truppe nipponiche

SCIANGAI, 16

Cinquantamila uomini delle forze del Governo cinese di Chung King, circondate dalle truppe nipponiche, cercano vanamente di sottrarsi al cerchio che va stringendosi sempre più attorno a loro presso Anhwei al confine della provincia del Chekiang.

Si ha da Canton che un deposito di benzina destinato al Governo di Chung King e che aveva un valore di 600 mila dollari era stato concentrato a Shayuyung, piccolo porto della baia di Mirs. Il deposito è stato distrutto da un improvviso incendio. La benzina ha esploso con una detonazione formidabile nel pomeriggio di ieri. La benzina doveva servire agli autocarri che si aspettava cominciassero i loro viaggi tra il porto di Shayuyung e Swichow per trasportare le merci in arrivo da Hong Kong, in seguito alla cessazione della proibizione del traffico con Chung King da parte delle autorità britanniche che i cinesi aspettano avvenga contemporaneamente alla riapertura al traffico della via attraverso la Birmania.

Quattro impianti industriali delle dieci officine precedentemente gestite dal Governo municipale di Canton che sono sotto l'amministrazione nipponica dopo l'occupazione giapponese della città (21 ottobre 1938), sono state restituite oggi al nuovo Governo municipale di Canton.

Truppe francesi concentrate alla frontiera del Thailand

HANOI, 16

In seguito alle istruzioni del Governo di Vichy di resistere a qualsiasi tentativo del Thailand di oltrepassare la frontiera del Cambodge e del Laos, sono in corso lavori di rafforzamento delle difese confinarie. Nelle zone di frontiera inoltre si stanno ammassando truppe e mezzi bellici.

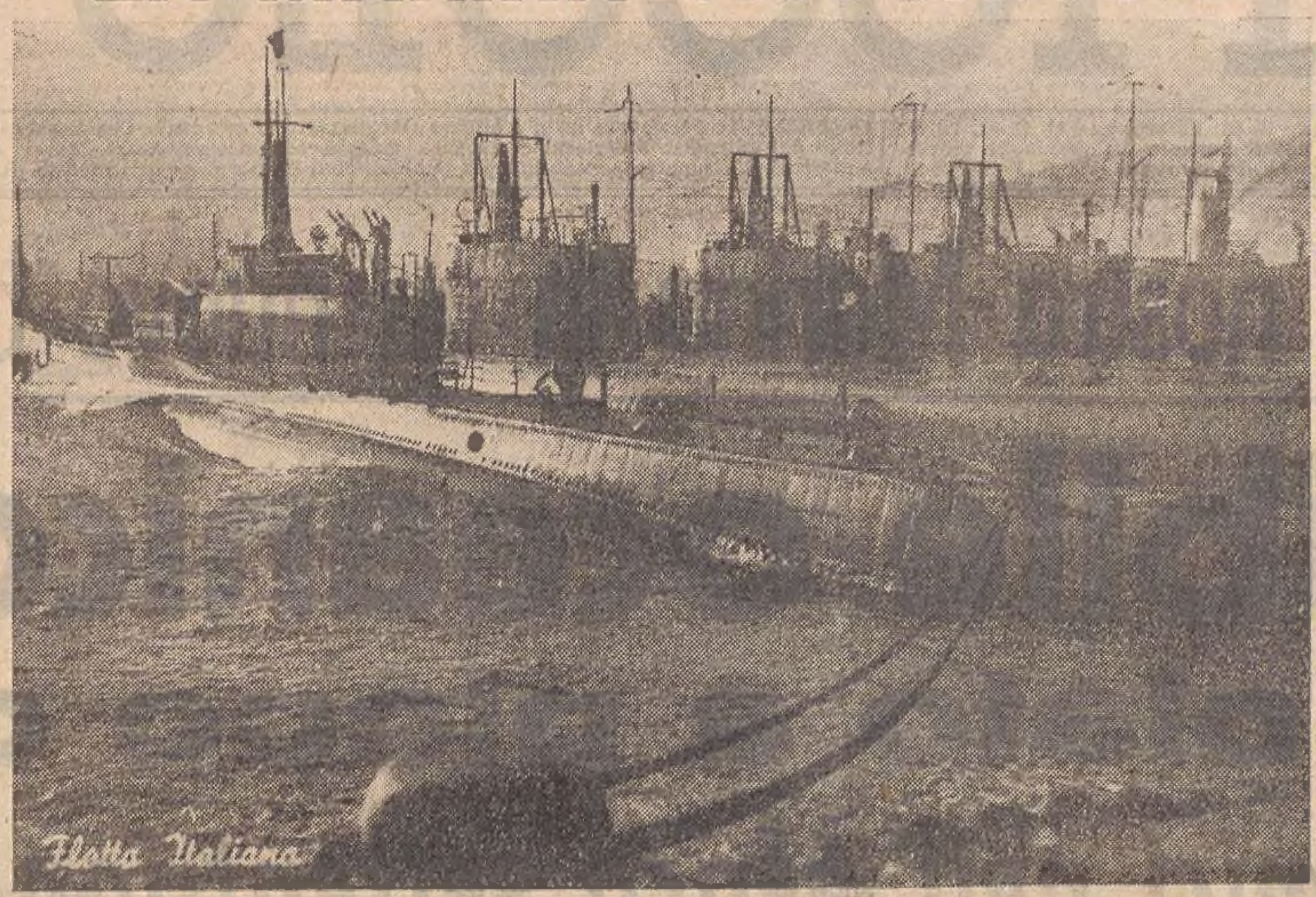
Il trattamento dei prigionieri

La pubblicazione in Italia della Convenzione internazionale

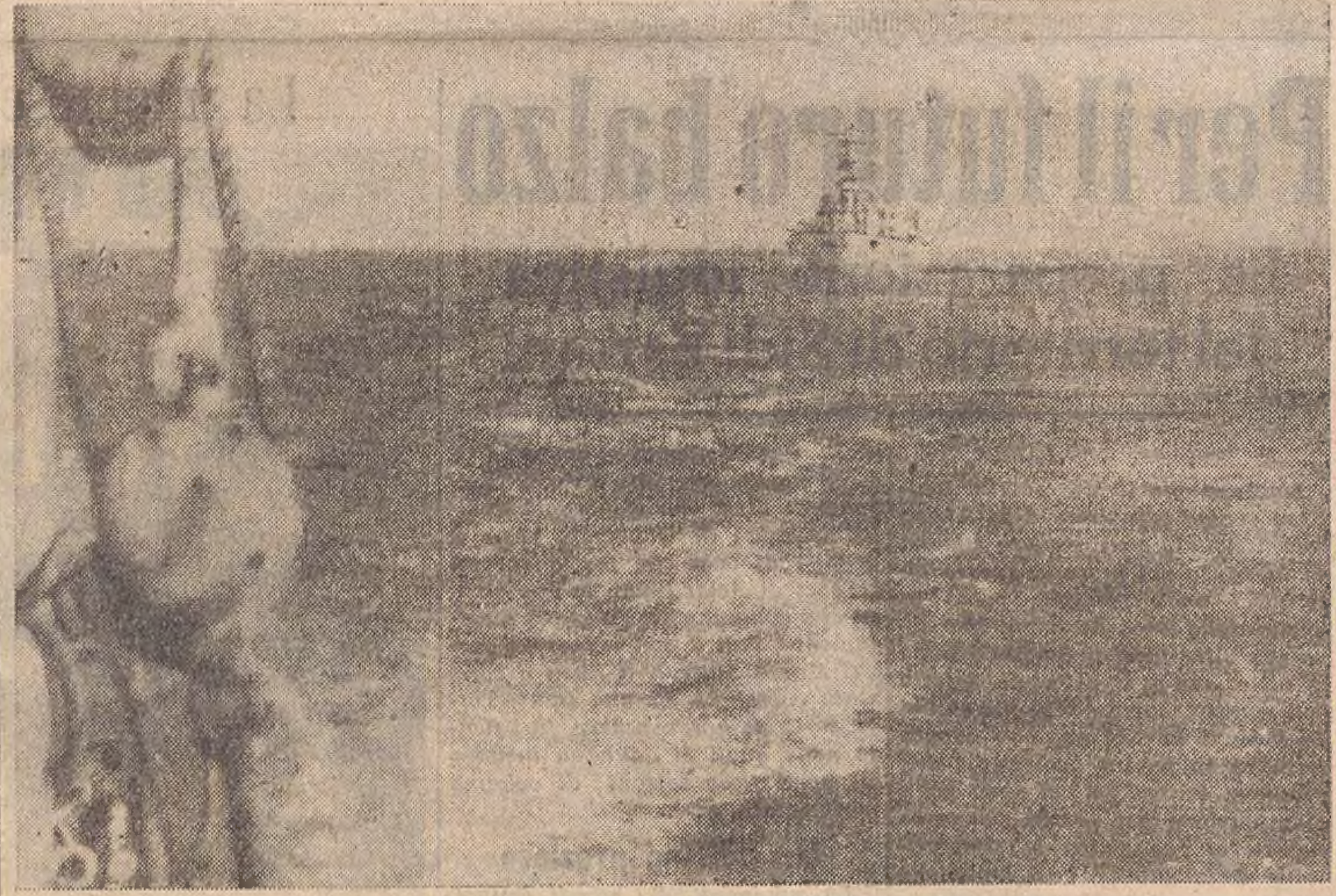
ROMA, 16

Il Governo italiano, giusta l'art. 85 della Convenzione internazionale sul trattamento dei prigionieri di guerra, stipulata a Ginevra il 27 luglio 1929-VII e resa esecutiva in Italia con R. Decreto 23 ottobre 1930-IX, n. 1615, ha comunicato al Governo elvetico la traduzione in lingua italiana della Convenzione stessa. La traduzione della suddetta Convenzione è pubblicata nella odierna *Gazzetta Ufficiale.*

LA MARINA VITTORIOSA



Sommergibili in attesa di riprendere il mare



La possente sagoma di una grande unità in navigazione

Il vento sul Mare nostro sventola la gloriosa bandiera

VISITA AL MUSEO MAGINOT

Il fortino «505»

Preceduti da un fuoco spaventoso i genieri tedeschi andarono a inserire nelle feritoie le cartucce esplosive Nell'interno di una galleria giacevano 205 cadaveri

STRASBURGO, 16

La famosa linea voluta dal sergente-Ministro Andrea Maginot doveva essere, come tutti sanno, il capolavoro della tecnica militare moderna contro il quale avrebbero dovuto infrangersi le divisioni germaniche. Gli avvenimenti recenti hanno largamente dimostrato l'inutilità della creazione del grande sistema difensivo francese crollato quasi senza combattimento in seguito alle iniziative irresistibili dell'alto Comando germanico.

500 miliardi di franchi

Le autorità militari tedesche hanno deciso la creazione di un importante servizio destinato al riordinamento delle opere permanenti militari francesi. Occorre subito precisare che non si tratta di un apprestamento di carattere offensivo o difensivo, ma piuttosto di un inventario e di una classificazione di tutto questo vasto complesso dell'alta tecnica militare eretto con lunghi e accaniti sforzi e al prezzo di colossali sacrifici finanziari. La spesa per la costruzione della linea Maginot è stata valutata ad una somma che varia dai quattrocento ai cinquecento miliardi di franchi. Vero è che secondo i costumi democratici larga parte di questi miliardi finirono nelle casseforti degli speculatori intermediari, bagarini di grandi proporzioni, che sfruttarono da un lato il lavoro di tanti operai e dall'altro le economie di milioni di contribuenti. Orbene questa famosa linea Maginot diverrà il più importante il più vasto e il più spazioso dei «musei» mèta futura di pellegrinaggi internazionali. Privilegiati anticipatori abbiano potuto eseguire un sopraluogo estremamente interessante alle due opere della linea Maginot più tipiche e storicamente significative: il fortino «505» ultima costruzione al nord della linea Maginot, «cerniera» del sistema difensivo francese propriamente detto con il prolungamento franco-belga delle opere fortificate, ed il forte di Nackenberg, opera di dimensioni colossali situata al centro del triangolo Montmedy - Nancy - Lussemburgo. Quest'ultimo forte domina infatti il sistema della Lorena e della Sarre e costituiva, a dire dei periti militari francesi, l'inespugnabile cittadella centrale della linea Maginot.

Il fortino «505» è stato il teatro di un vivacissimo combattimento che ha fornito la testimonianza dell'alta capacità aggressiva dell'esercito germanico. Il forte di Hacknenberg non ha subito alcun urto e, accerchiato, si è arreso il 27 giugno quando l'armistizio era già stato firmato su ingiunzione radiotelegrafica del Maresciallo Pétain al comandante. Il fortino «505» era concepito come opera leggera di protezione, attrezzata con armi automatiche. Era formato da due nuclei l'A e il B, ciascuno composto di due torrette blindate. Una galleria costruita alla profondità di sessanta metri collegava i due sistemi. Il personale addetto non superava i duecento venti uomini. Quando il 20 maggio le artiglierie germaniche iniziarono alle sei del pomeriggio il bombardamento sistematico del fortino dalle posizioni delle colline antistanti, i difensori del «505» ebbero la sensazione precisa della inferiorità della loro attrezzatura di resistenza. Gli spessori enormi di cemento armato furono ripetutamente colpiti e sconvolti dalle esplosioni dei grossi calibri. Le vaste e spesse corazze metalliche resistevano tuttavia al martellamento delle artiglierie registrando gravi danni. Le cupole e le armature cominciavano a subire le conseguenze del fuoco d'inferno scatenato dai cannoni germanici. Tutto il terreno circostante del fortino era divenuto una vera e propria zona vulcanica. Il tiro delle armi automatiche francesi si trovava ostacolato dalla trasformazione del profilo che si presentava all'orizzonte. Di colpo il fuoco delle artiglierie germaniche cessò. Era il momento stabilito dal Comando attaccante per fare entrare in azione i genieri. Fu questo il segreto del successo. Infatti pronti a lanciarsi all'attacco delle cupole corazzate, all'istante cronometrico precedentemente stabilito, sicuri di non essere colpiti dalle forti artiglierie, i reparti dei genieri si avvicinarono verso le creste del fortino servendosi delle buche scavate dal bombardamento per celarsi al tiro avversario.

I gas delle esplosioni

Dieci minuti dopo la cessazione del fuoco delle artiglierie quando nell'interno del fortino francese non ci si rendeva ancora conto di quanto era successo ma soprattutto non si supponeva menomamente quello che stava per succedere, le aste dei genieri introducevano negli spazi appena visibili delle cupole e delle feritoie le cartucce di esplosivo. Le opere blindate del fortino A erano ormai fuori combattimento. I pionieri tedeschi s'accorsero che l'inazione regnava nel fortino. L'emanazione dei gas provocata dalle esplosioni del bombardamento era stata così intensa che il presidio del «505» per sottrarsi all'azione deleteria del gas si era rifugiato nella galleria. Fu nell'interno di questa galleria che quarantott'ore dopo i tedeschi rinvennero duecentocinque cadaveri. Il sistema di aereazione era stato completamente demolito e ubbidendo alla legge fisica della loro densità specifica i gas avevano raggiunto gli uomini nella profondità della galleria. Montmedy dovette essere evacuata subito dopo la caduta del fortino «505» e le divisioni motorizzate germaniche potevano penetrare irresistibilmente e marciare verso Amiens per eseguire l'avvolgimento delle armate franco-britanniche del nord.

Quanto al forte Hackenberg la sua notorietà risiede esclusivamente sulla incomparabile e insuperata attrezzatura tecnica che lo caratterizza.

15 chilometri di ferrovia sotterranea

Basta segnalare che al termine della nostra visita avevamo percorso in trenino elettrico sotterraneo una distanza pari a quella che separa Roma dal mare. Il chilometraggio infatti del sistema di trasporti e di comunicazione interno si aggira sui 15 chilometri. Il livello tra le opere più basse e quelle più elevate si può calcolare a un centinaio di metri. L'armamento è il seguente: 37 cupole blindate, 29 osservatorii, 2 alti periscopi, 4 cupole principali con 8 cannoni da 135, nove pezzi da 75, quattro cannoni da 88 millimetri, 7 cannoni anticarro, 15 mitragliatrici pesanti, 123 mitragliatrici leggere, 3 bombarde. Quarantatre ufficiali, 1060 uomini di truppa: un terzo circa di artiglieria e due terzi di fanti e genieri specializzati. Undicimila operai hanno lavorato durante tre anni alla costruzione di questa enorme fortezza sotterranea che comprende più di quattordici chilometri di strada ferrata a scartamento ridotto sulla quale scorrono dei trenini a propulsione elettrica la cui corrente è fornita da una centrale composta da quattro gruppi di generatori Diesel di 380 cavalli ciascuno e forniti di una riserva di carburante pesante capace di alimentare i bisogni del forte per un anno e mezzo. Tutto funziona a elettricità comprese le cucine e beninteso le attrezzature sanitarie visibilmente inferiori alle eventuali necessità di grandi operazioni belliche. Le riserve di esplosivo isolate l'una dall'altra da muri in cemento armato larghi cinque metri, contengono 5000 proiettili di cui il forte ha impiegato solo un decimo. Il funzionamento delle torri dei medi calibri è assicurato da impianti elettrici, elevatori, attrezzi di precisione analoghi anche come funzionamento a quelli impiegati nella marina da guerra. Il sistema di elevazione comprendenti gli apparecchi di tiro di ciascuna torre pesa 40 tonnellate. L'elevazione massima della cupola blindata per consentire alla bocca da fuoco di raggiungere la posizione di tiro è di 60 centimetri. All'interno del forte sono attualmente adibiti per il funzionamento dei servizi tecnici 50 prigionieri francesi che facevano precisamente parte dei reparti che presidiavano il forte. Fra di essi un sottufficiale ci ha raccontato di non essersi spostato dal forte di Hackenberg da ben otto anni.

E Verdun era costata 700.000 morti...

Un episodio caratteristico merita di essere raccontato: il primo colpo di cannone sparato dal forte è esploso nell'otturatore del pezzo ferendo gravemente i due uomini che nell'interno della cupola blindata erano adibiti al funzionamento del pezzo. Tale incidente sembra dovuto al nervosismo che regnava all'inizio dell'operazione di accerchiamento eseguita dai reparti germanici. Questo si verificava mentre un ufficiale tedesco riusciva isolato a superare le innumerevoli fascie di protezione dei reticolati metallici, ad approssimarsi alle cupole del forte. Questa prodezza era stata possibile a causa del bosco che si estende a nord del forte e che la Commissione militare dei deputati dell'ultima legislatura aveva voluto conservare per non cedere alle pressioni e alle esigenze dello Stato Maggiore...

Se si pensa alle perdite della guerra attuale e al fatto che in definitiva la linea Maginot è costata la vita solo ad alcune centinaia di giovani soldati non si può non rievocare con raccapriccio la cifra, impressionante di 700.000 morti quanti ne costò all'esercito francese e all'esercito tedesco la tenzone che si svolse attorno ai forti di Vaulx e di Douamont per la difesa inutile di Verdun. Oggi infatti la storia non esita a riconoscere che la lotta per Verdun si svolse sotto l'urto di una affermazione di principio e di amor proprio.

MIRKO GIOBBE

De Bono ripartito per l'Italia

BARCELLONA, 16

In aereo speciale il Maresciallo d'Italia De Bono è partito dall'aeroporto di Prat de Lobregat, diretto a Roma. Il Quadrunviro è stato ossequiato alla partenza dalle autorità militari e civili e dalle gerarchie del partito.

Fiduciosa attesa del popolo romeno dopo il contributo dato alla pace

BUCAREST, 16

L'*Universul* rileva oggi che il popolo romeno mediante la cessione di alcuni territori ha voluto dare un effettivo contributo alla causa della pace in questo momento. Commentando una recente frase di Antonescu che il popolo romeno rimane pronto a lottare per la propria esistenza, il giornale aggiunge che il popolo romeno attende con fiducia il domani, nell'ordine, nel lavoro e nella disciplina.

Afflusso a Istanbul degli inglesi reduci dalla Romania

ISTANBUL, 16

Provenienti dalla Romania si sono rifugiati a Istanbul i corrispondenti dei giornali inglesi, gli addetti militari e aeronautico inglesi a Bucarest e tutti i cittadini britannici che risiedevano in Romania.

Il primo giorno di scuo nella Nazione in arm

Iniziata attuazione della "Carta„ - Studi lavoro - La consegna delle stelle al m

ROMA, 16

Oggi si sono riaperte le scuole di tutta Italia. L'anno scolastico si inizia in un momento particolarmente importante e delicato, allorchè la Nazione in armi, è tutta tesa all'immancabile vittoria. Ma le fasi gloriose del conflitto in cui l'Italia è impegnata saldamente ed eroicamente, non rallentano il ritmo della sua vita operosa e studiosa. Vita operosa e studiosa che ha visto affluire, in schiere serene e disciplinate, gli alunni delle rispettive scuole, in ogni città e paese della Penisola. In ogni scuola, in un'atmosfera di cordiale cameratismo e in perfetta fusione di spiriti e di sentimenti, studenti, insegnanti, autorità, gerarchie e famiglie hanno insieme sollennizzato questo primo giorno di lavoro con semplici ma significative cerimonie.

Nel clima del dovere

Poichè in Regime fascista scuola si identifica veramente con la vita, e della vita, in tutte le sue manifestazioni, è perfetta preparazione, così le cerimonie odierne hanno assunto quel carattere di austerità che bene si addice al periodo storico che attualmente la Nazione attraversa. Ma l'apertura della scuola assume quest'anno anche un altro particolare rilievo, rilievo che le è conferito dall'attuazione, per la prima volta in grande stile, della Carta della scuola, cioè quella Carta che, voluta dal Duce e realizzata dal Ministro Bottai è tipica e rivoluzionaria riforma del sistema scolastico italiano. Oggi è, quindi, il primo giorno di vita della prima classe della nuova scuola media unica, quella nuova scuola media unica che, fra gli altri elementi didattici e programmatici, reca quello, profondamente rivoluzionario, del lavoro manuale messo a diretto e proficuo contatto con degli alunni.

Le cerimonie si sono iniziate secondo lo stile del Regime, che vuole che la gioventù si ispiri sempre all'esempio del dovere e del sacrificio eroico, con l'appello fascista degli alunni gloriosamente caduti per la Patria. Poi i presidi e i direttori hanno opportunamente messo in rilievo ed esaltato il significato dell'odierna giornata. Così la scuola afferma oggi la sua funzione che è svolta a preparare, insieme con la GIL, spiritualmente e fisicamente le nuove generazioni perchè siano degne dell'Italia mussoliniana, mentre queste due grandi istituzioni concorrono armonicamente a realizzare il più alto scopo comune, che è appunto quello della completa educazione fascista dei giovani cui domani sarà affidata la difesa e il potenziamento dell'Impero.

E' particolarmente significativo il fatto che oggi medesimo, giornata che si potrebbe chiamare «della scuola» coloro i quali, nell'anno precedente, più hanno dato in attività, intelligenza, amore, ricevano, da autorità politiche e scolastiche il segno della riconoscenza, il meritato premio. La consegna delle «stelle al merito» e dei diplomi di benemerenza, che oggi appunto ha avuto luogo, acquista perciò un alto valore educativo: è la scuola stessa che è premiata nei suoi migliori.

300.000 scolari a Roma

Nell'Urbe in una giornata di sole splendente, oltre 300 mila ragazzi hanno iniziato l'anno scolastico con quello schietto entusiasmo e con quell'orgoglio che costituiscono ormai le caratteristiche inconfondibili delle schiere della Gioventù Italiana del Littorio. Membri del Governo, alte autorità politiche e militari, hanno voluto onorare vari istituti scolastici della loro presenza. Il fatto che numerose tra queste autorità così come è avvenuto in tutta Italia, abbiano voluto accompagnare a scuola, nella sua giornata celebrativa i propri figli, confondendosi con gli altri genitori, è una riprova dell'atmosfera di vivo cameratismo e di comprensione che lega, in un solo fascio con una fede sola, tutta la gamma degli strati sociali della Nazione.

Fra tre anni sei milioni di alunni

ROMA, 16

Ecco alcune cifre della vasta organizzazione scolastica italiana: 121.000 insegnanti elementari, oltre 8000 dell'ordine medio, lo stesso del classico, oltre 22.000 del tecnico, quasi 2000 dell'artistico, oltre 3000 dell'universitario. Costoro sono distribuiti in quasi 150.000 classi e oltre 1500 cattedre universitarie. Quest'anno sono occorse per le università 40 nuove cattedre. Inoltre sono state istituite 600 nuove scuole rurali, di quali salgono così a più di 8000. In quest'anno 771 maestri di scuole rurali sono stati riconosciuti idonei al passaggio nelle scuole di Stato di quinta categoria.

Circa l'afflusso dei giovani nelle scuole, vi sono cifre veramente imponenti: si calcola infatti che continuando l'attuale ritmo demografico della Nazione avremo fra tre anni 6 milioni di alunni nelle scuole di ordine elementare, medio e superiore. L'incremento è continuo oltre che nelle elementari anche nelle scuole medie, nelle quali è intressante notare che la percentuale d'aumento negli studi tecnici sta prendendo il sopravvento su quella degli studi classici, mentre 94.000 giovani risultano quest'anno iscritti alle Università, i quali nel prossimo anno saranno 100.000.

La cerimonia a Mentone

MENTONE, 16

Con l'intervento degli alunni e delle loro famiglie e alla presenza delle autorità militari e civili, ha avuto luogo a Mentone in forma sobria ed austera l'inaug dell'anno scolastico. Funz no il primo anno della scu dia e i successivi corsi g nonchè le scuole elementar scuola materna. Le lezioni inizio domani. A mano a m la popolazione scolastica rà a rientrare verrà pr l'ulteriore sviluppo degli menti.

Marinai norvegesi e o che rifiutano di attraversare

BERLIN

Prendendo lo spunto da u te articolo del *Times* in cu lava della navigazione at l'Atlantico, si sottolinea in circoli politici e giornali gli equipaggi norvegesi e che erano stati inquadrati mente nella flotta mercan tannica, rifiutano ora, di sempre maggiori pericoli vigazione, di salpare dai p quindicina di piroscafi nor altrettanti olandesi sono si in disarmo in porti in seguito appunto al rifiu bedienza degli equipaggi.

L'Argentina non abban le correnti di traffico con

SANTIAGO DEL CI

Il Ministro dell'Agricol gentino Amodeo, in un pronunciato stasera al te un banchetto offertogli da no cileno, ha dichiarato c gentina, mentre si sforza sificare i rapporti commer i Paesi del continente am non intende allontanarsi d correnti di traffico tra *(United Press).*

Divieto di fabbric nella Francia non oc d'armi e strumenti

VICH

In esecuzione delle clau mistizio, è stata emanata legge che vieta in tutto i rio della Francia non occ fabbricazione di armi e st bellici e anche il compl di navi da guerra già su *(United Press).*

COMUNIC

Con sole 350.-
Licenza Inf. (Mag. Te
Scuola serale via Di

PUBBLICITA' TABEL

INSEGNE con VE
LUMINESCEN

"R„ dimensioni cm. 25×33
ricoveri casalinghi a L

«ATLEA» Viale XX Settem
telefono 97-83
CHIEDERE PREVENT

Buda GIO ORO

Le migliori marche di alta
Prezzi bassi. Acquistansi
lanti. Via Carducci 51. Tele

L'ortopedico NICOLA B
TORINO, Via Reggio
Specialista per l'immobilizza
L'ERN
senza operazi
pubblica una nuova attest

«Egregio sig. Becchi.
Sono molto soddisfatto d apparecchio che durante i dell'applicazione mi ha pe attendere ai miei pesanti contadino senza arrecarmi disturbo, immobilizzandomi tamente l'ernia in breviss Smessone l'uso da un anno, tinuando a lavorare, non ho inconvenienti di sorta.
Ringraziando mi firmo
RABOLIN ROMANO
Creola di Saccolongo (Prov

L'ortopedico sarà a:
MONFALCONE: 19 ottobr Moncenisio.
GORIZIA: 20 ott., Alb. «Cer
TRIESTE: 21 e 22 ott., Alb
FIUME: 23 e 24 ott., Alb
POLA: 25 ott., Albergo Mi
UDINE: 26 ottobre Albergo
(Aut. Pref. Alessandria 1-2
Aut. Pref. Alessandria 1/2/

ANNUNZI SANITA

Grand' Uff. dott. CA
Gabinetto per la cura delle
Sessuali Nervose, Psichiche
Orario visite: 9-12, 16-18;
ROMA - Piazza Esquilino.
(per informazioni scri

Prof. MARZI
docente universitar
PELLE E VENE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via
Telef. 74-24 - Ore 11,30-12,
(Aut. Pref. 3219-10

Dr. de NIC
MALATTIE CUTANEE E
DISFUNZIONI SESS
VIA S. CATERINA N. 5 -
Riceve: 11-12,30; 17-1
Le signore in sale sepa

80-44 è il numero del
dell'Unione Pubblicità
S. A. - Trieste

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrarvi

10 giugno: il calvario degli italiani in Francia

La prefazione di Pavolini

al volume che documenta le infami persecuzioni

ROMA, 16

A cura del Ministero della Cultura Popolare è uscito un volume dal titolo «Gli italiani nei campi di concentramento in Francia». Il libro che costituisce un' importante raccolta di documenti e testimonianze delle atrocità francesi contro i nostri connazionali, reca la seguente prefazione del Ministro della Cultura, Alessandro Pavolini:

Nessuna scusante

«Or è più di un anno — tra la fine di agosto e i primi di settembre 1939 — il Duce esperiva il suo ultimo tentativo per evitare la guerra che Granbretagna e Francia si apprestavano a muovere alla Germania col pretesto del «corridoio» di Danzica. Invano. La guerra, dalle democrazie, venne dichiarata.

Un patto d'alleanza universalmente noto legava l'Italia alla Germania. E durante i nove mesi in cui l'atteggiamento italiano fu di «non belligeranza», l'Italia tenne sempre a riconfermare l'assoluta lealtà del suo impegno. Se nella recente storia di Europa si è mai dato un avvenimento, non solo prevedibile e atteso, ma scontato in anticipo, questo è appunto l'intervento italiano nella presente guerra. Si aggiunga per quanto riguarda la Francia, che assai prima del 10 giugno il Governo fascista aveva preso contatti con il Governo francese per regolare il rimpatrio del rispettivo personale in missione diplomatica, consolare, giornalistica ecc., all'atto del nostro ingresso nel conflitto.

Mai, quindi, una dichiarazione di guerra riuscì meno imprevista di quella notificata il 10 giugno dall'Italia alla Francia nelle più tradizionali forme del protocollo internazionale. E per parte sua l'Italia provvide al ritiro delle rappresentanze francesi secondo le regole concordate e con lo stile di signorilità di una Nazione civile. Non un solo cittadino francese, in Italia, venne trattato meno che correttamente dalle autorità e dalla popolazione.

Per il fatto che in Francia non sia accaduto altrettanto nei riguardi degl italiani, non v'è dunque nessuna scusante: nessuna di quelle spiegazioni, se non giustificazioni, ceh possono derivare dalla fretta e dall'orgasmo di un avvenimento subitaneo o da una reazione di reciprocità, sia pure trasmodante e moltiplicata.

Documenti ineccepibili

Quello che è successo in Francia e nelle colonie francesi nei confronti dei nostri connazionali, il 10 giugno e durante i giorni successivi, è quanto questo libro racconta con la voce schietta e ferma dei suoi documenti.

Ineccepibili documenti. Incompleti se mai perchè si sono dovute ridurre al minimo le ripetizioni; senza dire che alla Direzione generale degli italiani all'estero e al Ministero della Cultura Popolare nuove testimonianze continuano ad affluire delle quali non si è tenuto conto per non ritardarne troppo la pubblicazione. Successive edizioni non potranno quindi modificare la tragica realtà che qui si espone se non aggravandola ancora nella misura complessiva e negli episodi.

In Francia la nostra dichiarazione di guerra non fu che il via per una organizzata e selvaggia caccia all'italiano. A frotte la spianata gli agenti irrompono di nottetempo nelle abitazioni, arrestando chi trovano e come si trova. Furti, ingiurie e percosse accompagnano un po' dovunque l'operazione che divide famiglie e disperde averi. E mentre all'Ambasciatore e all'Ambasciatrice d'Italia si offre, per attraversare Parigi, il carrozzone dei detenuti, a diecine di migliaia italiani di ogni età, sesso, condizione, vengono stipati in carri bestiame e avviati ai campi di concentramento. Il mito bugiardo della «quinta colonna» funge da pretesto poliziesco.

Nomi di orrore

E c'erano in quei giorni ben altre colonne contro cui gli uomini validi si sarebbero dovuti sentire in dovere di combattere. Ma parve che la Repubblica concentrasse il residuo spirito organizzativo nella grande soperchieria antitaliana, dove impiegò contro inermi un numero di armati non trascurabile. Mentre la guerra-lampo bruciava le tappe, in un settore almeno la Francia non volle farsi battere in velocità. Incredibilmente rapida riuscì l'immensa retata degli italiani, quasi nel timore che la preda sfuggisse e l'odio non facesse in tempo a sfogarsi.

Nei campi di concentramento la gente del nostro sangue viene addensata in ambienti immondi e sottoposta a sevizie di aguzzini. Vermet, Saint Raphael, Saint Cyprien, Montech...: nomi di orrore che questo libro consegna per sempre alla memoria delle generazioni fasciste.

C'è chi si ammala inguaribilmente. C'è chi arriva al suicidio attraverso il delirio e la pazzia; c'è chi cade come Turletto e raggiunge nei cieli dei mortali gli operai di Aigues Mortes.

Leggendo queste testimonianze semplici dove all'urto di tanta bieca ferocia l'altissima superiorità della nostra gente risplende, occorre vincersi per conservare il lucido discernimento, tanta è la commozione e l'ira. Ma si tratta di uno sforzo necessario. Dalla sanguinosa esperienza occorre trarre tutti gli ammaestramenti di cui è ricca. Occorre dedurre tutte le conclusioni che essa comporta. Il grande lampo di odio antitaliano investe la Francia di una luce sinistra e penetrante, svelandone l'intimo con una precisione preziosa.

Anzitutto è da rilevare: l'odio che esplode al 10 giugno contro gli italiani in Francia non conosce discriminazioni di sorta. Esplode contro gli operai, i minatori, i rurali, i meccanici, gli artigiani; contro i dirigenti di industrie e di banche: contro gli intellettuali, gli artisti, i giornalisti, i professori.

Accomunati nei maltrattamenti e nelle vessazioni troverete in queste pagine nomi di Corte e d'officina, colonizzatori della Tunisia e cattedratici della Sorbona; dirigenti delle organizzazioni fasciste e lavoratori e familiari di lavoratori alieni di attività politiche militanti.

Una pietra tombale

Come questo odio non conosce differenze nel proprio oggetto, così non ha epicentro, non è legato a situazioni locali. Si manifesta uguale dal Marocco a Parigi, dalle città di provincia ai luoghi della campagna: dovunque il lavoro italiano ha reso fertile la terra non saputa conquistare o traviata dai francesi; dovunque l'intelligenza italiana portava il suo contributo inestimabile alla vita del Paese; dovunque gli italiani immettevano un flusso di sanità e un ritmo di equilibrio nella decadenza circostante.

E' odio di governanti francesi, ebrei e meticci, i quali premeditano e ordinano gli arresti in massa; odio di ufficiali, di soldati, di poliziotti, i quali eseguiscono gli ordini con l'aggiunta personale di una inaudita brutalità; è odio di folle che al passaggio degli italiani indrapellati, al transito dei convogli, di là dai fili spinati dei campi, prorompono in invettive e minaccie iterando i medesimi miserabili ritornelli «sale italien!», «sale macaroni!» a testimoniare come l'astio sia generale, uniforme, antico, tenace...

E' insomma, occorre rendersene conto e compenetrarsene, odio di tutta la Francia verso tutto il popolo italiano. Se alla fine della sua vita di larga retorica, la latinità aveva bisogno di una pietra tombale, eccola. Sotto questo blocco di documenti il vecchio fanatismo equivoco giace per sempre.

Secondo. A parte quanto ci offende come italiani, il trattamento inferto dalla Francia ai nostri connazionali, ci colpisce come europei; come partecipi, voglio dire, di una comune civiltà dei popoli d'occidente.

Teppismo e corruzione

Che una particolare crudeltà albergasse nelle genti galliche, lo si sapeva dalla loro rivoluzione, irta di picche, balenante di ghigliottine; smisuratamente grondante di sangue. Ma ci si era illusi che il contatto sempre più frequente con le altre genti del continente avesse, a poco a poco, smussato l'antica barbarie. Ci s'era lasciati ingannare dai vezzi della politesse *parigina.*

Questo volume dimostra che l'acerba ma anche franca e anche ardita violenza di un tempo, lungi dallo scomparire o dall'attenuarsi, si è andata invece corrompendo nel teppismo degli apaches e del sadismo dei degenerati.

Non per nulla la lettura e il cinematografo dell'ultimo decennio francesi apparivano tanto gremiti di malviventi su desolati sfondi di decadenza metropolitana e coloniale. Non era quella dei libri di Carco o dei film di Renoir una falsa Francia: era una Francia autentica: quella stessa che qui si scopre in piena e cruda luce, con empiti di corruzione umana e anche con scorci di sporcizia ambientale quale non si potrebbe supporre esistano ancora alla metà del 900 nel centro d'Europa.

Fra gli occupanti germanici irreprensibili, fra i cortesi soldati italiani i quali a Mentone tengono il primo lembo delle terre che saranno nostre e le canaglie monturate che, con le loro tristi gesta, empiono queste centinaia di pagine, corre una differenza che non è soltanto di stirpe o d'idea: una differenza di educazione, di livello, di civiltà, talmente forte che nella ricostruzione d'Europa non si potrà non tenerne il debito conto per un dovere di profilassi sociale e di igiene collettiva.

Nell'analizzare l'accaduto, si nota, accanto al livore antitaliano e allo sfogo teppistico, un terzo elemento.

Si trattò anche infatti di una persecuzione indirizzata ad uno scopo preciso. Quale? Quello di estorcere al maggior numero possibile d'italiani una dichiarazione di lealismo verso la Francia.

Questo pure è da notare. Questo pure è istruttivo. Mentre le Panzerdivisionen rombavano sugli asfalti di Piccardia e gli alpini scalavano il San Bernardo, la Francia ufficiale proseguiva disperatamente la sua politica di «naturalizzazione» contro natura.

Numero ma non blocco

Nazione infeconda, essa non cercò mai seriamente di curare le radici morali della propria sterilità. Aveva scelto invece altre vie. Da decenni aveva tentato con prepotenza di dissanguare i vecchi suoi ceppi collegati dal vincolo unitario mercè l'apporto di quanti straripavano le leggi di vita e di lavoro sulle sue terre disertate, figli di differenti razze prolifiche. Inoltre essa non rifiutava affatto, anzi sollecitava, il dubbio contributo degli elementi marginali di ogni società nazionale: il flusso dei rifugiati, degli spostati, dei falliti. Non sceverava l'ebreo dall'ariano, il negro dal bianco.

Tutto valeva a far numero. Numero, ma non blocco: tanto è vero che all'urto della guerra, al collaudo estremo, il conglomerato, ecco, si sfaldava, si fendeva lungo tutte le sue incrinature.

Ma, ciechi anche davanti a questa evidenza, i dirigenti francesi non seppero se non proseguire e accelerare nell'imminenza stessa dello sfacelo, la loro tradizionale politica della naturalizzazione coatta. Moltiplicando l'illegittimità cercarono (invano) di strappare a centinaia di migliaia di persone appartenenti ad un popolo con cui la Francia si trovava in guerra, una frettolosa domanda di cittadinanza francese.

Manovra propagandistica per dimostrare una presunta diffidenza di masse emigrate col proprio Governo e con le sue decisioni? O, come abbiamo accennato, rinnovato tentativo in extremis di inflazionare le cifre della popolazione? L'una cosa e l'altra. Certamente un nesso intercorre fra codesto tentativo in grande stile e il fatto che a un dato momento milioni di francesi preferirono alla morte, la vita, sia pure accompagnata dalla disfatta e dalla prigionia. Oscuramente la Francia sentiva che l'esito stesso della guerra era per essa secondario di fronte alla imprescindibile necessità di far massa, di far numero.

Finchè la Francia restava al suo livello demografico, senza salassi paragonabili a quello della guerra mondiale; finchè rimediava a una perdita di vite non rilevante, sia pure attraverso mezzi di artificiosa coattazione, la Francia, questo Paese demograficamente in bilico sull'orlo del fatale regresso, conservava la speranza o l'illusione di poter mantenere l'antico posto nella gerarchia europea.

Inutile domani chiedere pietà

Il numero è potenza. Certamente. Ma è potenza quel numero che sorge dall'energia spirituale e fisica di una razza. Non è potenza, è anzi debolezza il numero ottenuto artificiosamente per via di imposizione agli immigrati (o per la scorciatoia obliqua del meticiato). La sconfitta francese ne fornisce la più chiara riprova.

Nè potrà restare potenza e grande potenza, nell'Europa di domani, un Paese che non possiede più in sè stesso la forza per mantenere e accrescere il proprio numero: ed è portato perciò, come questo libro conferma, a metodi inammissibili di trasferimenti forzosi da una ad un'altra nazionalità, tentando di imporre con la violenza quella cittadinanza che, in uno Stato degno di questo nome, è un bene prezioso da concedere con la più gelosa parsimonia.

Queste pagine gridano vendetta. Ma non è vendetta quella che noi perseguiamo.

Soltanto, quando sarà venuto il momento di reintegrare all'Italia le popolazioni e le zone che le spettano, nonchè di operare tutta una salutifera revisione delle posizioni francesi riportando la Francia al suo limite e indicandole la via del risanamento, non si venga a chiedere proprio all'Italia quella «pietà» che in questo caso serve solo a rendere vacillante la mano del chirurgo.

ALESSANDRO PAVOLINI

Dakar, impresa eroicomica

ATENE, 16

L'*Elefteron Vima*, pubblica un articolo del giornalista Raymond Daniel il quale parlando dell'episodio di Dakar lo definisce una impresa eroicomica, nella quale gli inglesi dopo avere alzato il pugno per colpire, cedettero alla prima resistenza e rileva che esso ha costituito un grave colpo per l'orgoglio del popolo inglese, all'interno, e per il suo prestigio all'estero.

"Siamo soli!„

Lo sconfortato articolo di un giornale londinese

SAN SEBASTIANO, 16

Il *Daily Express* sotto il titolo «Siamo soli!» scrive:

«Dove scoppierà il prossimo incendio bellico finora contenuto? In Grecia, in Jugoslavia, in Turchia, in Siria o in Spagna? Chi la pensa in un modo e chi in un altro, ma decideranno le Potenze dell'Asse. Questa realtà offende in Inghilterra molte persone che per conseguenza vorrebbero che prendessimo l'iniziativa dell'offensiva, ma costoro suppongono che in Italia, nella Francia occupata e persino in Germania possono sorgere nuovi fronti britannici. Propositi del genere sono molto lontani dalla realtà: siamo soli».

"La più grave delle notti„

confessa un'Agenzia ufficiosa

BERNA, 16

(V. F.) Anche se per ovvie ragioni si astengono dal riferirne i particolari, tutti i corrispondenti da Londra della stampa svizzera affermano oggi che l'attacco aereo effettuato nella notte da martedì a mercoledì dall'aviazione germanica su Londra è stato il più grave di quanti avessero avuto luogo finora.

«Salvo brevi pause — telegrafa il corrispondente della *Baseler Nachrichten* — nel cielo di Londra non è stato che un continuo rombo di motori a tratti interrotto soprattutto dalla serie delle violente esplosioni. Apparecchi ad un solo motore incrociavano al disopra della città e lasciavano cadere bombe di ogni sorta e razzi illuminanti. Per la prima volta durante gli attacchi notturni sono stati adoperati gli Stukas ma senza ottenere il successo desiderato giacchè gli obiettivi militari ossia industriali non hanno potuto essere colpiti».

Senonchè a smentire questo punto della corrispondenza e, per esso, il Ministero della Propaganda britannico è proprio un'agenzia semiufficiosa inglese, l'*Exchange Telegraph*, che in un telegramma da Londra dice testualmente che «*Londra ha trascorso in quella da martedì a mercoledì la più grave delle sue notti durante la quale la pioggia di bombe si è abbattuta su diversi quartieri della città, provocando incendi che hanno distrutto non soltanto abitazioni e case commerciali ma anche delle fabbriche*».

Tutte le volte che Londra subisce un nuovo e tremendo colpo, la stampa per rianimare l'abbattuto morale delle popolazioni sfodera l'argomento dell'invasione

La Granbretagna verso l'abisso finanziario

Miliardi nella fornace

per poter "sopravvivere„

Quanto costano i "servizi di combattimento„

SAN SEBASTIANO, 16

Dopo meno di un'ora di discussione, la Camera dei Comuni ha approvato all'unanimità, il preannunziato credito supplementare di un miliardo di sterline «per le spese derivanti dalla guerra». Il Cancelliere dello Scacchiere sir Kingsley Wood, ha spiegato che, durante le quattro settimane terminate sabato scorso, le spese di guerra sono sommate, in media, ad oltre 64 milioni di sterline alla settimana, ossia ad oltre 9 milioni di sterline al giorno; cifra che supera di un milione e mezzo la spesa media quotidiana verificatasi fino a tutto luglio. Il Cancelliere ha precisato che i cosiddetti «servizi di combattimento» costano ora 7 milioni e mezzo al giorno, ossia 3 milioni e mezzo di più che nel mese di luglio. «Il fatto è — ha ancora detto Sir Kingsley Wood — che abbiamo quasi raddoppiate le spese derivanti dalla guerra».

E' da ricordare che nel luglio scorso la Camera dei Comuni aveva già autorizzato un primo credito supplementare di un miliardo di sterline. Ma quel credito, a quanto ha spiegato il Cancelliere dello Scacchiere, sarà esaurito entro novembre, e l'altro miliardo di sterline, votato oggi, potrà bastare, tutto al più, fino ai primi giorni del prossimo marzo. «Il credito autorizzato oggi non è dunque — ha concluso il Ministro — che un semplice acconto; quanto più spendiamo tanto meglio potremo difenderci; io spero che la proporzione delle spese di guerra aumenti ancora di più».

Dato che il debito pubblico britannico ascende ormai a circa 18 miliardi di sterline, l'augurio del Ministro responsabile, che la corsa verso l'abisso finanziario continua a ritmo sempre più accelerato, può evidentemente essere interpretato come un grido di disperazione, che fa il paio con quello sfuggito ieri a Churchill: «Continuiamo la guerra per potere sopravvivere».

La Camera dei Comuni ha anche avuto oggi la conferma della definitiva chiusura di un altro dei tanti mercati europei dei quali la Granbretagna credeva di potere spadroneggiare più che mai durante la guerra: il mercato romeno. Il Sottogretario agli Esteri, Butler, in risposta ad una interrogazione sull'argomento, ha detto, infatti, che «il Governo britannico ha dovuto cessare di mantenere relazioni commerciali normali con la Romania».

Quanto alle relazioni diplomatiche, il Sottosegretario ha aggiunto che «il Ministro di Granbretagna a Bucarest ha facoltà di decidere in merito, secondo il proprio criterio». Insomma di umiliazione in umiliazione.

Londra sotto la bufera di fuoco che aumenta di ora in ora

L'attacco più potente si è svolto nella notte di martedì con la partecipazione di mille apparecchi

BERLINO, 16

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

«L'aviazione britannica che di giorno non è in grado di attaccare in Germania obiettivi militari o utili all'economia bellica, ha proseguito durante la notte i suoi sistematici inconcludenti bombardamenti sugli obiettivi non militari e soprattutto contro la popolazione civile tedesca. Anche ieri i piloti inglesi hanno colpito, nella Germania occidentale e centrale, case di abitazione e case rurali, nonchè un ospedale. Si lamentano nuovamente morti e feriti fra la popolazione civile.

Rappresaglia inasprita

Perciò gli attacchi della nostra aviazione su obiettivi militari dell'Inghilterra meridionale e centrale e soprattutto le azioni di rappresaglia su Londra sono stati notevolmente inaspriti. Potenti formazioni di bombardieri leggeri, scortate da nostre squadriglie da caccia, hanno decollato ancora durante il giorno verso l'Inghilterra meridionale gettando, indisturbate, bombe di grosso calibro su Londra.

Gli attacchi sono continuati ancora più intensi durante la notte, con l'intervento di squadriglie da bombardamento pesante. Bombe di grosso e grossissimo calibro hanno ripetutamente colpito soprattutto fabbriche belliche, nodi di comunicazione e magazzini di approvvigionamento, come pure impianti portuali sulle due sponde del Tamigi. I disastrosi incendi sviluppatisi in seguito alle gravi esplosioni, sia nel centro della città che sulle due rive e presso l'ansa del Tamigi ed i docks Victoria, erano visibili dai nostri piloti nel volo di ritorno sino alle coste della Manica.

Nonostante che la caccia nemica evitasse il più possibile di venire a contatto con i nostri apparecchi, i piloti germanici hanno costretto più volte gli inglesi ad accettare il combattimento ed hanno loro inflitto perdite. Durante il giorno e nel corso della notte sono stati inoltre colpiti, con bombe di grossissimo calibro, impianti industriali, depositi di benzina, aerodromi, impianti ferroviari e portuali, come pure officine belliche e di equipaggiamento dell'Inghilterra meridionale e centrale.

La posa di mine davanti ai porti britannici e nelle acque della costa effettuata dalla nostra Marina e dalla nostra aviazione, è proseguita senza ostacoli.

L'artiglieria della Marina tedesca sulle coste della Manica ha costretto con tiri bene aggiustati, alcune navi nemiche a far marcia indietro. Il nemico ha perduto ieri, in duelli aerei, 32 apparecchi, 5 altri apparecchi sono stati abbattuti dalla contraerea ed uno sesto dall'artiglieria della Marina. Il numero degli apparecchi perduti dagli inglesi ammonta così a 38. Sette nostri apparecchi non hanno fatto ritorno.

Un treno attaccato

Un sommergibile tedesco ha affondato 5 navi mercantili nemiche armate che stazzavano, complessivamente, 31 mila tonnellate, tra cui una grande nave cisterna. Un altro sottomarino ha affondato un vapore mercantile di 5800 tonn., cosicchè il naviglio affondato da questo ultimo sommergibile, durante la sua crociera, assomma a 31.545 tonnellate.

Un comunicato ufficiale diramato in precedenza diceva:

Poichè gli inglesi non hanno ancora smesso di scegliere come obiettivi dei loro bombardamenti aerei sulla Germania le inermi popolazioni civili e obiettivi non militari, l'arma aerea germanica nella giornata del 15 ottobre e nella notte sul 16 ha messo in azione notevoli forze aeree contro obiettivi militari e d'interesse bellico della Capitale britannica. I danni arrecati sono considerevoli. Il più potente attacco aereo contro la Capitale britannica è stato infatti effettuato la scorsa notte dagli aviatori germanici. Nei circoli autorizzati di Berlino si apprende infatti che 1000 apparecchi germanici vi hanno preso parte lanciando a ondate consecutive oltre 1000 tonnellate di esplosivi.

Gli attacchi della mattinata odierna hanno portato le formazioni germaniche da bombardamento e da caccia fin sul centro dell'Inghilterra. A sud di Liverpool, nei pressi della costa occidentale, è stato bombardato con successo un grande campo di aviazione. Tre aviorimesse sono state colpite in pieno da bombe di grosso calibro e un'altra è stata incendiata. Diversi aeroplani del tipo «Bristol Blenheim» che si trovavano davanti alle rimesse sono stati crivellati con raffiche di mitragliatrice.

Durante il ritorno, aeroplani hanno sorvolato una linea ferroviaria sulla quale correva verso occidente un treno carico di truppe. Uno «Yunker 88» ha attaccato in picchiata il convoglio facendo scoppiare la caldaia della locomotiva, la quale è precipitata da un'alta scarpata, trascinandosi dietro sei vetture, mentre le rimanenti andavano a sfasciarsi le une contro le altre.

La stampa serale berlinese sottolinea come l'azione su Londra venga segnando un continuo crescendo tanto che nelle ultime 24 ore le ondate dei bombardieri tedeschi si sono susseguite ininterrottamente per 10 ore e 20 minuti. Il numero degli apparecchi impiegati è stato particolarmente imponente ed i danni arrecati enormi. Si osserva che per quanto gli inglesi appaiano dei buoni incassatori anche sotto questa tempesta di ferro e di fuoco, le Potenze dell'Asse garantiscono che si stancheranno molto prima gli incassatori che non quelli che picchiano.

Il Primo Ministro, Principe Konoye, parlando davanti ad una riunione di banchieri, ha detto che è estremamente difficile fare previsioni sulla situazione internazionale. Il Capo del Governo ha, tuttavia, ammonito i banchieri e gli uomini di affari ad essere vigili nel seguire gli sviluppi della situazione in quanto l'economia delle Nazioni non potrà fare a meno di subire mutamenti in relazione ai cambiamenti politici della situazione generale.

Le testimonianze svedesi dell'immane cataclisma

Aumenta l'animosità popolare contro il Governo di Churchill

STOCCOLMA, 16

(B.) Un aeroplano inglese ha sorvolato stamane la Lapponia settentrionale. Scoperto dalla difesa antiaerea locale venne fatto segno a vivo fuoco di artiglieria e obbligato ad atterrare presso Gaellivare sulla linea ferroviaria di Narvik. L'aeroplano che non aveva riportato alcun danno è stato posto sotto sequestro e l'equipaggio composto di due sottufficiali è stato internato a cura delle autorità militari svedesi.

Intanto si apprende che l'azione aerea germanica contro Londra e in genere contro tutta l'Inghilterra aumenta di intensità di giorno in giorno e anzi si potrebbe dire di ora in ora. «Nella notte dal 15 al 16 ottobre durante 11 ore consecutive bombe di ogni calibro sono cadute ininterrottamente su ogni punto di Londra. Nella chiara notte lunare si potevano vedere le squadriglie tedesche in formazioni serrate piombare sugli obiettivi della Capitale», così scrive un corrispondente svedese da Londra. Negli ambienti ufficiali si vuole asserire che i bombardamenti sono meno violenti, ma quello che è certo è che gli effetti sono invece sempre più visibili. Certi quartieri son naturalmente più visitati di altri ed è specialmente la popolazione civile di questi quartieri quella che è stata più provata dai bombardamenti. Le zone maggiormente colpite sono state l'East End e quelle a sud del Tamigi e proprio in queste zone le case sono ammucchiate accanto alle costruzioni industriali, ai moli, ai gasometri, alle centrali elettriche, alle stazioni ferroviarie, insomma proprio intorno agli obiettivi che vengono presi di mira giorno e notte. Non è da pensare che gli aviatori tedeschi di proposito colpiscano le abitazioni civili ma è naturale che quando centinaia di migliaia di casette in legno ad un solo piano affiancano a soli 2 o 3 metri di distanza ad esempio gli arsenali sulla riva sud del Tamigi e le decine di km. di moli o le ferrovie del servizio portuale, anche le case vengono colpite. Il bombardamento delle stazioni ferroviarie del centro di Londra, delle cabine di trasformazione, delle centrali telefoniche, del Ministero ecc. porta alla distruzione anche delle abitazioni civili circostanti.

Lo *Stockholms Tidningen* riceve da Londra che l'animosità popolare contro il Governo aumenta continuamente perchè esso non ha saputo prendere le misure necessarie per difendere l'Isola dall'assalto dei bombardieri germanici. «Come la Francia compiacendosi di avere una Linea Maginot rimase cieca di fronte ad ogni altro problema militare, così l'Inghilterra confidò la difesa dell'Isola ai rifugi Anderson (sfere di acciaio capaci di contenere 3 o 4 persone collocate nei giardinetti poste dietro le case)», dice testualmente il corrispondente, il quale aggiunge di aver fatto un giro nelle stazioni ferroviarie dove ha trovato migliaia e migliaia di persone che vivono e dormono in un ambiente che puzza peggio di qualsiasi stalla. In una di queste stazioni la notte scorsa una bomba tedesca è caduta e infilata la scalinata di accesso è scoppiata nel centro della stazione stessa. L'efficacia dell'esplosione è stata enorme. Una bomba scoppiata vicino ad un autobus gli ha fatto fare un salto di 30 metri, un'altra scoppiata nel cortile di una fabbrica ha lanciato in aria uno dei famosi rifugi Anderson di acciaio scaraventandolo su una casa poco distante.

Quaranta rioni nella Capitale sono stati colpiti

SAN SEBASTIANO, 16

Si ha da Londra che la capitale ha subito nelle prime ore di martedì uno dei più violenti attacchi dall'inizio della guerra aerea. Gli apparecchi nemici hanno lanciato tonnellate di bombe esplosive ed incendiarie. Grandi edifici tremavano per lo spostamento d'aria causato dall'esplosione di queste grosse bombe. Molti stabilimenti industriali sono stati danneggiati. Prima della mezzanotte almeno quaranta rioni di Londra sono stati colpiti. Identica sorte hanno subito anche 12 distretti nell'Inghilterra meridionale specialmente quelli lungo la costa sud-orientale e nella zona industriale del Middland. Il numero delle vittime è elevato.

L'Agenzia ufficiosa britannica radiodirama che il bombardamento operato la scorsa notte sulla capitale è stato particolarmente violento.

Voci nipponiche d'una conferenza al Cremlino

TOKIO, 16

Il giornale Hochi Shimbun *pubblica stamane di avere appreso in «influenti circoli nipponici» che Stalin ha deciso di farsi iniziatore di una conferenza al Cremlino per i primi di novembre, tra l'Unione sovietica, la Germania e l'Italia. In tale conferenza Stalin definirebbe la politica sovietica nei confronti dell'attuale situazione internazionale e dei suoi prevedibili sviluppi. Il giornale aggiunge che la decisione di Stalin «ha gettato l'Inghilterra nella più profonda costernazione».*

STOFFE A METRO
per Uomo e Signora
delle migliori qualità
a prezzi convenientissimi
da
Beltrame

TORINO
Mostra sindacale d'arte
RIDUZIONI FERROVIARIE
dal 1. ottobre al 12 novembre
Informazioni: Ente Provinciale per il Turismo e Uffici Viaggi

L'attività esplorativa

Da qualche giorno l'attività delle nostre truppe e dell'aviazione nell'Africa settentrionale è sensibilmente accresciuta, ed estende il raggio delle sue azioni notevolmente al di là delle posizioni raggiunte nell'avanzata di settembre. Il giorno 12 una colonna celere si spingeva a scopo esplorativo per una trentina di chilometri ad oriente di Sidi el Barrani; incontrate piccole unità motorizzate avversarie, le attaccava senz'altro respingendole verso Oriente. Questo episodio ha una importanza molto superiore a quello che potrebbe denotare la semplice esposizione. E' infatti noto che la funzione esplorativa non ha compito di combattere, ma soltanto di vedere e di riferire; il combattimento può essere affrontato soltanto quando sia indispensabile per raggiungere lo scopo informativo che il reparto deve assolvere. In questo caso, il comandante si è comportato con la massima perizia, e il suo risultato della modesta fazione gli ha consentito di riferire, al suo ritorno, che il nemico nel limite di una trentina di chilometri non ha stabilito difese di sorta.

Data la natura del terreno si può arguire che lo scontro del 12 debba essersi svolto nei pressi di Zauia Tarfaya in vicinanza di una delle due rotabili che da Sidi el Barrani adducono a Marsa Matruh: l'una, asfaltata, che corre lungo la costa; l'altra più interna e chiamata chediviale, che rimonta il gradino marginale limitante a nord il deserto, mantenendovisi sino a pochi chilometri verso Marsa Matruh e poscia scendendo al mare per raggiungere quest'ultima località. Nella notte successiva i nostri aerei dedicavano la loro particolare attenzione ad alcuni campi d'aviazione britannici situati ad oriente di Marsa Matruh, lungo la strada — accompagnata da ferrovia — che va ad Alessandria d'Egitto: Maaten Bagush, Fuka e Dabà, rispettivamente lontani circa 20, 60 e 120 km. Questi, unitamente ad altri che ci verranno resi noti in seguito, sono probabilmente i nuovi campi d'aviazione attrezzati dal nemico in seguito ai danni gravissimi prodotti dalle nostre replicate incursioni sulla base aerea di Marsa Matruh, e che servono sia per le ricognizioni verso le nostre linee, quanto per intervenire rapidamente in caso di nostri attacchi. Anche il comunicato di ieri parla di nostre incursioni su queste nuove basi, le quali finiranno per essere messe in crisi prima che il nemico se ne possa servire in caso di bisogno.

Dal tono dei comunicati britannici di questi ultimi giorni, e soprattutto dal contegno delle truppe e degli aerei, sembra si possa presumere che il nemico si disponga alla difesa, sbarrando le strade di accesso a Marsa Matruh presso a poco nelle stesse località nelle quali — dal dicembre 1915 al marzo 1916 — le truppe britanniche arrestarono l'avanzata del Senusso, proveniente dalle oasi orientali della Cirenaica.

Nell'Africa orientale, da qualche tempo, l'attività è pressochè limitata ad azioni aeree, e quasi quotidianamente si registrano piccoli scontri in regione di Cassala, presso Gallabat, e sulle nuove linee da noi occupate nel Kenia.

Giungono intanto ogni giorno nuovi particolari sull'azione navale iniziale al centro del Mediterraneo nella notte sul 12 corrente. Mentre la formazione britannica si dirigeva dopo il combattimento alla base di Alessandria la nostra aviazione da bombardamento la raggiungeva, e superando la reazione della difesa controaerea delle navi e quella dei caccia levatisi in volo, riusciva a colpire gravemente a prua con un aereo-siluro un incrociatore corazzato nemico, e a danneggiare seriamente una nave trasporto ed altre unità minori. Infine nella notte di avant'ieri il nostro sommergibile «Toti» (della classe dei «Balilla» di 1639 tonnellate) incontrava e attaccava nel Mediterraneo centrale un sommergibile inglese e dopo una brillante manovra riusciva a mandarlo a picco. Il sommergibile affondato apparteneva e un gruppo di 15 unità oceaniche distinte con la lettera O. P. R., stazzanti 1075 tonnellate.

L'azione aerea e questa ultima vittoria integrano e suggellano come non si poteva meglio il brillante successo del giorno 12, l'una e gli altri dovuti allo spirito offensivo dei nostri marinai e dei nostri aviatori, ad una qualità cioè che riesce spesso a controbilanciare una superiorità numerica e che, in ogni caso costituisce il viatico più sicuro per giungere alla vittoria finale.

Gen. ALDO CABIATI

Rust a Sofia

SOFIA, 16

E' giunto oggi a Sofia in visita ufficiale il Ministro dell'Istruzione del Reich, Rust, accompagnato dal barone von Twardowsky, delegato speciale del Ministro degli Esteri von Ribbentrop. Il Ministro Rust è stato ricevuto alla stazione dal Presidente del Consiglio e Ministro dell'Istruzione Filov, da alte personalità della politica e della cultura e dai Ministri d'Itaia e di Germania. Una numerosa folla lo ha acclamato all'uscita dalla stazione.

Il servizio del lavoro introdotto nel Belgio

BRUSSELLE, 16

E' stato firmato a Brusselle dal Gen. von Falkenhausen, Comandante delle Forze armate di occupazione del Belgio e del nord della Francia, e dal segretario generale del Ministero per la Ricostruzione un accordo in base al quale l'organizzazione volontaria del lavoro viene istituita in tutto il Belgio sulle stesse basi dell'analoga organizzazione del Reich.

Una mostra a Parigi della defunta massoneria

BERLINO, 16

La stampa berlinese annuncia con ironici titoli che a Parigi è stata inaugurata una grande esposizione dei cimeli della massoneria nella quale figurano tutti gli arnesi e i documenti del defunto grande Oriente di Francia e delle loggie minori.

Se l'Inghilterra spingesse il Reich a estreme rappresaglie

Gli ignobili attacchi alle popolazioni inermi potrebbero avere una tremenda risposta

BERLINO, 16

Al principio della guerra mondiale il commercio continentale tedesco era ridotto al minimo — scrive il gen. Paul Hasse nel *Neues Wiener Tagblatt* — perchè tutti gli Stati più importanti d'Europa confinanti con la Germania e i suoi alleati erano loro nemici. Il commercio per mare fu bloccato dall'Inghilterra con sempre maggiore rigidità, senza riguardo alla dichiarazione sulla libertà dei mari di Londra del 1909.

Allora e oggi

Conseguenza di questo blocco fu la sempre maggiore scarsezza di viveri e di materie necessarie alla condotta della guerra, come metalli e materie prime. A questo si aggiunse un errore tedesco: tutte le riserve, del resto insufficenti per una lunga guerra, furono sperperate da un'amministrazione troppo imprevidente. Prima la scarsezza dei viveri, poi la fame, fecero sì che il fronte interno cedette.

L'esercito tedesco era dovunque in territorio nemico. Ma contro la superiorità numerica di 27 Stati nemici, contro l'industria di tutto il mondo che produceva in massa cannoni, munizioni, carri armati e aeroplani, il valore e lo spirito di sacrificio del soldato tedesco non potevano bastare. Mai sostituito, male nutrito, con cannoni e mitragliatrici fruste, munizioni fallose, l'esercito tedesco tuttavia resistette anche quando ogni possibilità di vittoria era esclusa. Ma intanto in patria, dove 800.000 persone, donne, vecchi e bambini erano morti, la resistenza s'era resa impossibile.

Come stanno invece le cose oggi? L'Inghilterra dichiarò la guerra il 3 settembre 1939 al Reich nella ferma persuasione di condurre una «guerra comoda», che in brevissimo tempo, avrebbe vinto prendendo i tedeschi per fame. Nello stesso giorno l'Inghilterra dichiarò il blocco su tutti i trasporti per mare, indifferente se di merci per uso di guerra o di viveri per la popolazione civile o anche se solo in transito.

Quattro premesse fallite

Ma la situazione del Reich era ben diversa che 26 anni or sono. Il Führer aveva accumulato con grande preveggenza tutte le riserve necessarie per una lunga guerra, equipaggiato perfettamente le forze armate, e provveduto a che il Reich possa contare nell'Europa orientale e meridionale sopra amici con cui scambiare prodotti industriali con prodotti agricoli e materie prime, assicurando così al Reich un florente intercambio commerciale. Con queste misure con l'audace attività dei suoi sottomarini, la Germania spuntò in mano al nemico la sua arma più aguzza. Poi vennero i grandi successi militari che misero in mano al Reich l'incontrastato possesso di tutte le coste dal Capo Nord ai Pirenei.

Cosa significano gli avvenimenti militari svoltisi finora per l'Inghilterra e la Germania? Sono passati appena due anni da una conferenza tenuta a Sidney, nella quale furono poste queste quattro premesse quali direttive per la condotta della politica e della guerra dell'Inghilterra in Europa:

1) La Granbretagna cerca d'impedire che ogni isola inglese, compresa l'Irlanda, cada sotto il controllo di un'altra Potenza.

2) L'Inghilterra cerca con ogni mezzo di dominare le acque immediate che dividono l'isola dall'Europa continentale, per impedire un'invasione e per controllare le linee di navigazione e così assicurare il rifornimento di viveri e di materie prime da oltre mare.

3) L'Inghilterra cercherà d'impedire che le coste dell'Europa continentale di fronte al Tamigi, e specialmente le foci dello Schelda e del Reno, cadano sotto il controllo di uno Stato nemico.

4) L'Inghilterra cercherà d'impedire che una Potenza continentale europea possa minacciare i Paesi Bassi e il Belgio e possa, infine, procedere a una coalizione continentale contro l'Inghilterra.

Se, cosa da non mettersi in dubbio, queste quattro premesse sono vitali per l'Inghilterra, essa è ormai spacciata, perchè non riuscì a mantenere efficente alcuno di questi punti. Ora sono in agguato davanti a tutte le loro coste i sottomarini e i mas tedeschi, che seminano di mine i porti e strozzano il suo commercio.

L'insensata resistenza

Ora l'arma aerea tedesca domina il cielo inglese e sistematicamente distrugge le sue fortificazioni costiere, i suoi magazzini di viveri e d'oli minerali, le sue industrie, i suoi cantieri e i suoi aerodromi. Londra e le foci del Tamigi, questo ganglio vitale del commercio, dei rifornimenti e delle industrie inglesi, sono già oggi in rovina; Liverpool, Portsmouth, Plymouth, Birmingham e altri grossi centri commerciali e industriali sono gravemente danneggiati. La capacità economica inglese si fa ogni giorno più debole; importanti materie prime, come legno e ferro, sono oggi così scarse sull'isola, che è in progetto la distruzione di tutti i ponti per ricavarne rottami.

I caccia inglesi, che ancora poche settimane or sono facevano la loro comparsa sul continente, non possono più raggiungerlo, perchè i campi di aviazione nell'Inghilterra meridionale sono stati distrutti e le distanze ora sono troppo grandi. Le masse di lavoratori industriali e commerciali di Londra sono senza lavoro e senza tetto. Tutti gli otto milioni d'abitanti sono senza sonno, mentre il movimento nella città è ostacolato, le condutture di gas e acqua non funzionano, l'approvvigionamento difetta e gravi malattie minacciano di scoppiare con il sopravvenire dell'inverno. La resistenza nervosa di questi otto milioni sta per spezzarsi da un giorno all'altro.

E tutto questo è il principio dell'insensata guerra fino alle estreme conseguenze voluta da Churchill. Il Ministro inglese dell'Aria vuol fare ancora più terrificante la guerra aerea. Egli ha detto esplicitamente alla radio che i bombardieri inglesi non devono colpire i centri militari del Reich, ma le case civili e le popolazioni inermi. La Germania non ha ancora seguito l'Inghilterra su questo terreno; soltanto una volta i bombardieri tedeschi hanno bombardato Cambridge, per rappresaglia contro il bombardamento dell'Università di Aidelberga Ma se i tedeschi fossero veramente costretti a ricorrere a questo genere di guerra, è facile calcolare da quale parte starebbe il maggior danno. La vicinanza delle loro basi, anche senza tener conto della superiorità numerica, rende loro possibile di raggiungere tre o quattro volte gli obiettivi inglesi, prima che una sola volta gli inglesi il territorio tedesco. La fine di questa guerra segnerebbe la rovina di un quarto delle case inglesi e la distruzione dei suoi abitanti.

Ma se a questo si verrà, la colpa sarà tutta degli uomini politici e dei capi militari inglesi, che da settimane conducono questa guerra, senza che la Germania si decida alla legittima rappresaglia.

La guerra di affamamento e di distruzione condotta dall'Inghilterra nel 1914 e che ora avrebbe voluto ripetere, s'è svolta contro di essa. Per quanto tempo potrà sostenerla ancora?

Delegazione tedesca a Roma ricevuta dalle Eccellenze Ricci e Cianetti

ROMA, 16

E' attualmente a Roma, ospite della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, una delegazione del Ministero del Lavoro del Reich con a capo il consigliere ministeriale dott. Timm. Scopo della venuta in Italia dei camerati tedeschi è soprattutto quello di definire le modalità secondo le quali avverrà nei prossimi giorni il rimpatrio dei lavoratori agricoli stagionali italiani attualmente in Germania e l'impiego durante l'inverno di una parte di questi. Le trattative che si concluderanno quanto prima, si svolgono in un'atmosfera di viva, cordiale collaborazione. Oggi la Commissione è stata ricevuta dalle Eccellenze Ricci e Cianetti, al Ministero delle Corporazioni. Precedentemente i camerati si erano recati in visita dal Direttore generale degli italiani all'estero, Ministro plenipotenziario De Cicco.

L'ordinamento degli scambi tra l'Italia e la Norvegia

ROMA, 16

I rapporti commerciali fra l'Italia e la Norvegia basati sull'accordo commerciale di pagamento del 31 marzo 1937 sono stati completati da un provvisorio ordinamento di compensazione. Le obbligazioni vicendevoli saranno perciò regolate attraverso un clearing che abbraccia anche gli impegni assunti prima del 17 agosto.

Nelle correnti normali degli scambi fra i due Paesi sono tra le voci principali delle nostre importazioni: i pesci perparati (per circa la metà delle importazioni), il nichelio e le sue leghe, la pasta per la fabbricazione della carta, gli olii e grassi animali. Fra le esportazioni: il sale marino e salgemma, le frutta secche, i tessuti di fibre artificiali, di lana, di cotone, di canapa, gli autoveicoli, gli agrumi, vini, vermut, panelli di semi oleosi. E' in corso la revisione dei rispettivi contingenti.

"L'assedio dell'Alcazar,, favorevolmente accolto a Budapest

BUDAPEST, 16

(B.) Nella maggiore sala di proiezione di Budapest si è avuta stasera la prima rappresentazione del film italiano «L'assedio dell'Alcazar» che già in visione per la stampa aveva ottenuto in questi giorni una favorevolissima critica. Le accoglienze del pubblico sono state entusiastiche.

Erano presenti alla proiezione un rappresentante del Reggente, il Ministro della Pubblica Istruzione e varie altre autorità oltre ai rappresentanti diplomatici d'Italia, Germania, Spagna e Giappone.

I radioascoltatori danesi aumentati di 51.000 unità dall'inizio del conflitto

COPENAGHEN, 16

Si apprende che il numero dei radio ascoltatori è aumentato in Danimarca, dall'inizio dell'attuale conflitto, di ben 51.000 elementi. Secondo il rapporto pubblicato dalla direzione della radio statale danese i radioascoltatori ammontavano alla fine di settembre 1940, alla cifra di 860.372.

La raccolta di oggetti sacri in Germania per le chiese spagnole

BERLINO, 16

La raccolta di oggetti sacri, effettuata in questi ultimi mesi dai circoli cattolici tedeschi e destinata all'arredamento delle chiese di Spagna, è considerata fra le più cospicue fra quelle inviate fino ad oggi da Paesi stranieri alle autorità ecclesiastiche spagnole e si ritiene sufficiente a dotare di arredi sacri diverse centinaia di templi spogliati e profanati durante la guerra.

Le merci comprese nel recente aumento dell'imposta sull'entrata

ROMA, 16

Con R. D. L. pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* il 9 luglio 1940, si disponeva l'aumento dell'imposta generale sull'entrata per alcune categorie di prodotti.

Detta imposta veniva stabilita nella misura di lire sei per cento per le vendite effettuate dal fabbricante o produttore ai commercianti che destinano le merci acquistate alla rivendita senza ulteriori trasformazioni o lavorazioni e nella misura dell'8 per cento per le vendite delle stesse merci fabbricate dal commerciante e produttore in confronto di ogni altro acquirente.

Per le vendite poi delle merci effettuate dai fabbricanti o produttori a mezzo di propri negozi o spacci l'imposta suaccennata dell'8 per cento si deve invece corrispondere in relazione al sei per cento del prezzo di vendita all'ingrosso all'atto del passaggio delle merci dalla fabbrica o dal posto di produzione ai negozi e solamente in ragione del due per cento all'atto della vendita al pubblico, come stabilisce la legge 19 giugno 1940 XVIII.

Il Ministero delle Finanze sta appunto in questi giorni procedendo a riunire e coordinare in un unico testo tutte le disposizioni in materia all'imposta sull'entrata.

A tal uopo vengono specificate chiaramente le merci che ricadono nella nuova aliquota. Esse sono: vini spumanti, liquori o aperitivi a base di alcole, macchine fotografiche, obiettivi per dette macchine, pellicole cinematografiche, fotografiche e buste sensibilizzate; essenze, estratti, acque, polveri, pomate, vaseline, sementi e ogni altro simile prodotto o sostanza applicati o usati per toletta: i profumi e i cosmetici di ogni genere, tinture, pomate, petroli, olii e acque per capelli, dentifrici e paste da denti, saponi profumati e antisettici; ogni altra sostanza o articolo usati o applicati come profumi.

Il Ministro Bottai a Brindisi

BRINDISI, 16

Il Ministro dell'Educazione Nazionale qui giunto stamane dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti al monumento dei Caduti in guerra e al monumento nazionale del Marinaio italiano, ha visitato il collegio navale della GIL. Ha presenziato poi, nella sede del Liceo Ginnasio all'inaugurazione dell'anno scolastico. Quindi visitati gli istituti scolastici del capoluogo il Ministro ha inaugurato il nuovo edificio scolastico intitolato al glorioso nome di Costanzo Ciano. Indi il Ministro effettuava una visita al porto. Qui, alla stazione e nel corso di tutte le manifestazioni, Camicie Nere, popolo e gli organizzatori della GIL hanno espresso al Ministro con ardenti dimostrazioni la loro immutabile fede fascista.

AL FORO MUSSOLINI

Ammirato saggio ginnico dei giovani bulgari e magiari

ROMA, 16

Lo Stadio dei Marmi al Foro Mussolini ha visto oggi una imponente manifestazione ginnico-corale delle rappresentanze della gioventù bulgara e di quella magiara che da vari giorni sono ospiti dell'Urbe. La cittadinanza romana, che è intervenuta numerosa ed entusiasta sì da gremire totalmente l'anello del Foro ha, con reiterati applausi ed ovazioni, espresso ai baldi giovani tutta la propria ammirazione, intendendo così dimostrare anche soprattutto la schietta simpatia che il nostro popolo nutre verso le due Nazioni.

Alla manifestazione, che si è protratta oltre un'ora, hanno presenziato numerose autorità politiche e personalità del mondo diplomatico dell'Urbe che hanno preso posto nella tribuna d'onore ai lati della quale garrivano, sui pennoni altissimi, i vessilli bulgari e magiari. Fra esse erano il Reggente il Direttorio Nazionale del P. N. F. col Vicesegretario Cerruti, il Vicecomandante generale della «Gil» con numerosi ufficiali addetti al Comando generale, e coi funzionari delle rispettive Ambasciate e Legazioni, gli Ambasciatori von Mackensen e Amau, i Ministri di Ungheria presso il Quirinale e presso la Santa Sede, l'addetto militare bulgaro. Confuse fra la folla, sulle gradinate del Foro, su cui grandeggiano le statue marmoree delle Provincie d'Italia, erano le rappresentanze delle Forze Armate del Presidio e delle organizzazioni della «Gil».

Il saggio che si è iniziato col suono e col canto degli inni nazionali, ha avuto fasi interessantissime e ginnicamente perfette che hanno rivelato appieno la accurata e vigile preparazione dei giovani camerati e il loro spirito fermamente volitivo. I magiari e i bulgari si sono alternati sull'ovoidale verde tappeto in una serie di esercizi ginnici, a corpo libero e agli attrezzi e nel canto degli inni internazionali, fra cui Giovinezza e l'inno Balilla. Particolare interesse ha suscitato tra la folla il gaio spettacolo offerto da un gruppo di magiari che, nei caratteristici e tradizionali costumi paesani, hanno danzato a suon di fisarmonica e piffero lo storico ballo dei «fokos».

Alcuni aeroplani durante la manifestazione, hanno disegnato sullo Stadio ardite evoluzioni. Le rappresentanze hanno, a conclusione delle loro apprezzate ed applaudite esibizioni, sfilato a passo di parata rinnovando negli spetatori le dimostrazioni di simpatia. I giovani camerati, che hanno avuto il privilegio di conoscere da vicino il volto dell'Italia fascista, hanno lasciato l'Urbe stasera stessa per far ritorno in Patria.

Il collocamento per alcune categorie di lavoratori del vetro

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto ministeriale in data 1.o ottobre 1940-XVIII col quale si autorizza il collocamento a carattere nazionale di alcune categorie di lavoratori dell'industria del vetro da effettuarsi presso la sede della Federazione nazionale fascista dei lavoratori del vetro. Le modalità per l'assunzione dei lavoratori di cui al suddetto decreto sono regolate oltre che dalle disposizioni del R. D. Legge 21 dicembre 1938, numero 1934, dalle clausole concernenti il collocamento contenute nei contratti collettivi di lavoro depositati e pubblicati a norma di legge e dalle norme di carattere generale concordate dalle associazioni professionali di categoria, approvate dalla Commissione centrale per il collocamento.

Il concorso nazionale delle filodrammatiche femminili della G.I.L.

ROMA, 16

Ha avuto inizio ieri il primo concorso nazionale delle filodrammatiche femminili della GIL, indetto dal Comando generale. Partecipano a tale concorso le filodrammatiche dei Comandi federali di Ascoli Piceno, Venezia, Verona e Zara che eseguiranno nel Teatro del Dopolavoro del Ministero delle Finanze come lavoro obbligatorio, il «Ventaglio» di Goldoni, oltre a un lavoro di libera scelta.

La commissione giudicatrice, presieduta dal vice comandante generale della GIL, è costituita dalla ispettrice Penelope Testa, Silvio d'Amico per il Ministero dell'Educazione Nazionale, Vico Cesare Ludovici per il Ministro della C. P., A. Grande per l'O. N. D., Alberto Casella per l'E.I.A.R., Francesco Sapori, Maria Mattioli, Pietro Barlani Dini per la GIL, Pia Moretti, Fabio Sartori. Si è presentata per prima al giudizio della commissione la filodrammatica di Ascoli Piceno che oltre al lavoro obbligatorio ha eseguito la «Mammola appassita» di C. Veneziani.

Il 7.o numero di "Fronte,,

ROMA, 16

E' uscito il numero 7 di *Fronte*, il «giornale del soldato», destinato ad accrescere il vivo successo dei fascicoli precedenti. Questo numero, che reca un sommario di attualità quanto mai interessante, è in gran parte dedicato alle recenti grandiose rassegne guerriere passate dal Duce, e contiene una eccezionale ed originale documentazione fotografica di quegli avvenimenti militari. Paolo Cesarini, Ambrogio Bollati ed Emilio Canevari, in brillanti ed appassionati articoli, rievocano le nostre vittorie coloniali, la «settimana di guerra» e le fasi della lotta contro la Granbretagna, mentre che Domenico Bartoli scrive su alcuni lati pittoreschi della vita militare. Sotto il titolo: «L'Impero del Sol Levante» si illustrano i meravigliosi progressi compiuti dal Giappone in tutti i campi, in quest'ultimo secolo. Seguono, ne «La scuola del soldato», brevi e caratteristiche rubriche di cultura e di divulgazione di argomenti guerreschi, mentre che la «piccola posta militare» si presenta quanto mai varia, ricca di consigli e di notizie. Una pagina è dedicata al campionato di calcio, un'altra, al cinema, con numerose foto inedite, mentre che le due consuete pagine satirico-umoristiche sono illustrate dai nostri migliori caricaturisti. Completano il variatissimo fascicolo le rubriche di enigmistica, di vita rurale, ecc.

Alta onorificenza consegnata al maestro Umberto Giordano

MILANO, 16

In occasione delle odierne cerimonie inaugurative dell'anno scolastico, al R. Conservatorio di musica è stata consegnata la medaglia d'oro con il diploma di prima classe dei benemeriti delle arti, all'Eccellenza il maestro Umberto Giordano. Presenti gli alunni in divisa fascista, dopo brevi parole del direttore del Conservatorio, il presidente, a nome del Ministro della Educazione Nazionale, ha consegnato all'illustre compositore l'alta onorificenza, tra gli applausi di tutti i presenti. La cerimonia è stata aperta e chiusa con il saluto al Re e Imperatore e al Duce e l'esecuzione degli inni nazionali.

Violento incendio a Venezia provocato da un corto circuito

VENEZIA, 16

Un violento incendio è scoppiato oggi nella centrale e popolosa contrada di San Lio dove verso le ore 16.30 alcuni cittadini vedevano vaste colonne di fumo uscire dal negozio di manufatti della ditta Alberto Celio. L'incendio assumeva ben presto vastissime proporzioni così da costringere la forza pubblica a stendere cordoni intorno alle case in fiamme. Per circa due ore è durato l'intenso lavoro dei vigili del fuoco che sono intervenuti coi maggiori mezzi a disposizione. L'incendio ha potuto finalmente essere domato. I danni ammontano a mezzo milione. Le cause sembrano dovute a un corto circuito.

Nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei meno fortunati: contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza, che attua la solidarietà umana verso le famiglie colpite dall'avversità e dalla disoccupazione.

Notiziario sportivo

Ginnasti della categoria "allievi,, classificati fra i «juniores»

ROMA, 16

La presidenza della Reale Federazione Ginnastica d'Italia passerà alla categoria «juniores» oltre 50 ginnasti allievi selezionati nell'ultima edizione della «Coppa Morgagni» la cui finalissima, come si ricorderà, fu svolta a Torino nello scorso maggio con la partecipazione delle rappresentative di ben 45 comandi federali. Nell'anno XVIII tale passaggio fu di circa 20 allievi mentre negli anni precedenti la media si aggirava su una dozzina appena.

Il nostro Concorso pronostici
Gorizia - Mestre anzichè Gorizia-Fiumana

La scheda N. 3 del Concorso pronostici, pubblicata sul «POPOLO DI TRIESTE» di ieri, martedì, riporta, per il Campionato di Serie C, la partita PRO GORIZIA-FIUMANA. Si fa presente che, in seguito a modifiche apportate dal D. D. S. al calendario della terza serie nazionale, il Campionato stesso ha inizio il 20 corr., con le partite in programma nella terza giornata del calendario comunicato in un primo tempo.

Pertanto a Gorizia si svolge domenica l'incontro PRO GORIZIA MESTRE. La scheda errata è tuttavia utilizzabile, apportandovi la relativa correzione a cura dei pronosticatori stessi, restando inteso che in luogo di «Fiumana» si legga «Mestre».

Il campionato provinciale di pattinaggio a rotelle

Indetto dal Dopolavoro provinciale ed organizzato dal Dopolavoro Pubblico Impiego si svolgerà domenica 20 corrente, sulla pista del campo di patinaggio di Barcola il campionato provinciale di pattinaggio a rotelle. Il programma delle gare è il seguente: Gare maschili: m. 1000 e m. 10.000; gare femminili: m. 500 e m. 5.000.

La partecipazione a queste gare è libera a tutti i dopolavoristi in possesso della tessera O. N. D. Anno XVIII che non abbiano partecipato a gare della F. I. H. P. ne vinte gare dopolavoristiche nell'ultimo triennio.

Il corso di scherma al Dopolavoro ferroviario. Fra giorni avrà inizio nella sala d'armi del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto n. 3 l'annuale corso di scherma, al quale possono partecipare soci e dopolavoristi. Potranno iscriversi adulti e allievi. Per tutte le informazioni rivolgersi in segreteria nelle ore d'ufficio.

Torneo maschile di pallavolo. Indetto dal Dopolavoro provinciale e organizzato dal Dopolavoro Pubblico Impiego si inizierà domenica 20 corrente un torneo provinciale di palla a volo per squadre maschili, valevoli per la «Coppa Pubblico Impiego». Il torneo avrà svolgimento sul campo del Dopolavoro Modiano e si inizierà alle 8 precise. Le iscrizioni sono aperte a tutto giovedì 17 corrente fino alle ore 20 e si ricevono presso la segreteria del Dopolavoro Pubblico Impiego, via Nizza 13, nelle ore di ufficio.

Il campionato di Serie C
Ponziana-Grion domenica a S. Andrea

Domenica prossima il Ponziana inizierà il campionato di Serie C ospitando a S. Andrea la forte squadra del Grion. La partita, per la quale regna vivissima l'attesa, s'inizierà alle 15.30 e sarà preceduta da un'incontro «ragazzi». Il Ponziana sperimenterà una nuova formazione nella quale, sperabilmente saranno inclusi Umer e Svagelli.

Ostacolato nel fidanzamento si vendica avvelenando la madre e la sorella

CATANZARO, 16

A Filandri di Catanzaro il sedicenne Mario Garisti, più volte contrastato dalla madre Domenica Romano e dalla sorella Maria nel suo proposito di fidanzarsi con una giovinetta del luogo, tentava di avvelenare la madre e la sorella somministrando loro nei cibi del solfuro di ferro. Le due donne, in preda a strazianti dolori, venivano soccorse dal medico locale e giudicate in pericolo di vita. Il Garisti è stato tratto in arresto.

Apparecchio che misura l'intensità dei raggi ultravioletti

WASHINGTON, 16

Il prof. Robert Cashman, insegnante di fisica alla Northwestern University e il dott. William Coblentz, dell'Ufficio federale dei pesi e misure, hanno trovato il modo di misurare l'intensità dei raggi ultravioletti del sole la cui influenza suulla vita degli uomini e delle piante è universalmente riconosciuta. L'apparecchio ideato dai due studiosi consiste di un disco di nichelio ricoperto da una patina di magnesio, sul quale i raggi, che arrivano da ogni lato, originano una corrente elettrica attraverso sottilissimi fili collegati con uno speciale voltametro. Le variazioni dell'intensità dei raggi sono rivelate dai cambiamenti di corrente registrati dal voltametro. L'apparecchio è stato costruito dopo sei anni di esperimenti. *(United Press).*

Pescecane catturato con la narcosi

MIAMI, 16

L'acquario di Marineland si è arricchito di un nuovo ospite: un pescecane di oltre cinque metri di lunghezza, appartenente a una delle specie di squali più voraci. Il mostro è stato catturato dal capitano Sam Dondaville in un modo singolare: narcotizzandolo con un arpione ipodermico.

PER SPEDIRE "PACCHI URGENTI,,

Servizi convenienti e inappuntabili sono stati messi dalle Poste Italiane a disposizione del pubblico. La spedizione dei pacchi postali, tra gli altri, presenta considerevoli vantaggi con il servizio «Pacchi postali urgenti», i quali giungono al destinatario con la stessa rapidità di una lettera per espresso. Essi vengono accettati in ogni località per essere inoltrati con i treni diretti e direttissimi e recapitati a domicilio, con fattorini speciali, immediatamente dopo l'arrivo.

Lasciatemi rid[ere]
LA FORZA
LA SALU[TE]

QUANDO l'organismo manca di sangue è povero in globuli non è più in grado di assorbire mento tutte le sostanze fortifica- se mangiate il doppio, vi senti- e senza forze: siete dunque an- guadagnare le forze e conserv- dete delle Pillole Pink. A bas- naturale e digeribile come qu- riscontra in molti vegetali, spinaci, lenticchie, ecc, le Pi- arricchiscono il sangue da 500 rossi per cmc. a 1 milione in p- mane: il sangue rigenerato 3 a 5 volte più forze negli ripristina l'energia. Di giorno muscoli si fortificano, l'appetito tenza nervosa aumentano, e ringiovanita ed esuberante di vi- che le Pillole Pink hanno fatto possono farlo pure per voi. Inco- oggi la cura. In tutte le farmacie [Decr. Prefett. Milano N° 29/12/39 — XVIII.)

DEPURATIV[O] S. SIMO[NE]
Arteriosclerosi, acido urico, reumatismi, obesità, malattie donna, età critica, stitichezza, lattie della pelle, ecc. ecc.

CALL[I]
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
SPARISCO[NO] INFALLIB[ILMENTE]
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A L[.]
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE
AUT. PREF. TRIESTE N. 3219/3113-19[.]

Per informazioni, preve[ntivi] pubblicità nei principal[i giorn]ali del Regno e dell['Estero] rivolgersi esclusivamente [alla] «Unione Pubbl. Italiana» Trieste, Via S. Pellico telefono N. 80-44

AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE 16533

Novità Cinzano 1940·XIX

1ª Novità — Non più Automobili in palio ma:
Un Premio di 100 Mila Lire
Un Premio di 50 Mila Lire
Un Premio di 30 Mila Lire
Un Premio di 25 Mila Lire
Un Premio di 20 Mila Lire
Un Premio di 15 Mila Lire
Sei Premi di 10 Mila Lire
In Buoni Ordinari Annuali del Tesoro (Val. Nom.)

2ª Novità — Istituzione di Premi Straordinari a Sorteggio per 100 Mila Lire
In Buoni Ordinari Annuali del Tesoro (Val. Nom.)

3ª Novità — Cambio dei Doni con Prodotti Cinzano nella Categoria dei 3000 oggetti

4ª Novità — Contenuto della Cassetta
6 Bottiglie di Spumante Cinzano "Riserva Principe di Piemonte,,

Cassetta Cinzano
Ogni Cassetta un Dono!

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

...a XIV Leva fascista ...Trieste e nella nostra Provincia

...riti guerrieri di domenica

...Federazione dei Fasci di ...battimento comunica:

...ottemperanza agli ordini ...ati dal Segretario del Par...con «Fogli di Disposizioni» ...5 del 29 settembre u. s. e ...el 3 corrente, la cerimonia ... XIV Leva Fascista avrà ... nel capoluogo (piazza ...) e in tutti i centri della ...incia, alle ore 16 di domenica 20 corr., alla presenza del...rarchie del Regime, di rappresentanze delle Forze Armate, autorità scolastiche, rappresentanze delle Associazioni ...parti combattentistici e di ..., insegnanti ed organizzatori del lavoro.

...rarchi e dirigenti, designati ...il Segretario federale, presenzieranno alla Leva Fascista ...entri della Provincia.

...r le modalità della cerimonia valgono le disposizioni impartite da questa Federazione ...l Comando federale della ..., presi gli opportuni accordi col Comando VI Zona ...NN.

...r la durata della cerimonia è prescritta l'uniforme fa... e della «Gil» senza decorazioni.

...emio di natalità

...apposito fondo disposto dal ...l'Eccellenza il Prefetto di ... ha concesso il premio di ...tà di lire 800 a Emilio Ostruz... seguito alla nascita dei gemel... ...na e Riccardo.

...sistenza alle famiglie dei commercianti richiamati

...Ufficio costituito, come è noto, ...empo con l'approvazione del ...ito presso l'Unione fascista ...commercianti, svolge un'opera ...toria a favore degli interes... occupandosi di tutte le pratiche che li possono riguardare ...obblighi militari, sussidi ai richiamati, vertenze di lavoro, licenze commerciali, imposte e tasse, ...ributi ecc. E' necessario però ...gli interessati stessi, rivolgendosi al detto ufficio, non manchino ...resentare sempre le loro richieste corredate di tutti i dati utili ...la maggiore precisione possibile ...e ciò per il sollecito disbrigo ...pratiche. L'ufficio è a disposizione dei richiamati presso l'U... fascista dei commercianti, ...S. Nicolò n. 7, dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.

...augurazione della "Lectura Ducis,, al G. R. F. «Mario Trevisan»

...ri sera, alla presenza del Vice...Federale e dei dirigenti del Gruppo R. F. «Trevisan», il prof. Attilio Gentile ha inaugurato brillantemente l'annunciata «Lectura du...». La interessante conversazione imperniata sullo storico discorso del Duce in occasione della proclamazione dell'Impero, è stata seguita dal numerosissimo pubblico ...so, col massimo interesse ed entusiasmo. L'oratore è stato ripetutamente applaudito. La manifestazione verrà ripetuta ogni mercoledì sempre su nuovi argomenti.

Mostra del Catechismo alla Parrocchia della B. V. delle Grazie

...domenica è aperta nella parrocchia della B. V. delle Grazie, in ...Chiadino n. 2, una mostra del catechismo, fatta nell'interesse dei bambini e degli adulti. Nella vasta sala dell'Oratorio francescano sono esposti quadri e lavoretti, libri e di... sul tema catechistico. Le ... della mostra convergono ... beneficio immenso che può fare la religione bene insegnata, specialmente all'infanzia. Vari sussidi ... sono messi in rassegna e ... alla considerazione e meditazione dei novelli apostoli, che intendono consacrare se stessi a ... forma di educazione altamente religiosa e civile. La Congregazione del Catechismo intende che l'istruzione religiosa abbia ad essere in forma di vera scuola e di ... nuovo movimento nelle parrocchie. La mostra è aperta tutti i ... dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 ...20. Entrata libera.

...anizzazioni del Regime

...«R. Comisso». Oggi, 17 corr., ...18 alle 20, presso la sede del C. R. Comisso» (Foro Ulpiano 2) si ...ano le iscrizioni ai seguenti cor... ...aglio e cucito, maglierie ricamo, ...o e canto.

...onferenza di Bice Polli su San Francesco d'Assisi

...ri dinanzi a un fitto pubblico ...dente la poetessa Bice Polli ...l'annunciata conferenza su ...Francesco d'Assisi. Della spiri... conferenza, che ottenne vivo ...esso, parleremo in una prossima edizione.

...grassi per gli esercizi pubblici

...«Sadac» comunica ai proprietari d'esercizi pubblici, panetterie, alberghi ed attività varie che i fogli d'assegnazione per il saldo d'o... grassi, valevole per il mese di ...bre, potranno essere ritirati da ...fino alla sera del 25 corr. presso i suoi uffici (via S. Nicolò n. 7). Decorso questo termine non verranno rilasciati altri fogli.

...segna di cavalli e muli per i lavori agricoli

...Sezione della zootecnia del ...Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica: ...porta a conoscenza che il Ministero della Guerra metterà a disposizione degli agricoltori un ... numero di cavalli e muli ...dibirsi ai lavori agricoli. I ...quadrupedi verranno consegnati a ...ed a tempo indeterminato. E' previsto a favore dell'agricoltore-custode, meritevole un premio di buona tenuta che verrà corrisposto all'atto della riconsegna; è pure prevista una retta di presenza che si aggirerà sulle tre lire al giorno. E' sottinteso che le spese di buon governo restano a carico dell'agricoltore. Tutti gli agricoltori interessati sono pregati di presentarsi alla Sezione della zootecnia, via Roma n. 20, per le prenotazioni.

ASTERISCHI

Nozze Savorgnan-Francisci

Ieri mattina, nella chiesa dei Padri francescani in Cormons, si sono uniti in matrimonio il dott. Enzo Savorgnan nob. di Montaspro, Segretario federale di Trapani, e la gentile signorina Fernanda Francisci, figlia del Luogotenente generale gr. uff. Enrico Francisci, comandante la VII zona CC. NN. di Firenze. Fungevano da testimoni per la sposa l'Eccellenza il Prefetto di Gorizia gr. uff. Cavani, in rappresentanza dell'Eccellenza Buffarini Guidi, Sottosegretario al Ministero degli Interni, e per lo sposo il fratello Giuseppe Savorgnan di Montaspro. Alla coppia felice partita per Trapani, sono giunti numerosi telegrammi, fra cui quelli inviati da Bruno e Vittorio Mussolini e dell'Eccellenza Muti. Al camerata Savorgnan e alla sua eletta consorte i nostri fervidi voti augurali.

Una coreografa concittadina in Svizzera

I giornali svizzeri del Canton Ticino e segnatamente il quotidiano *National Zeitung* hanno scritto giudizi di gran lode e ammirazione per un'artista concittadina, la coreografa e danzatrice signorina Ada Franellich la quale in collaborazione col compositore Dassetto e con l'architetto scenografo di Lugano A. M. Bossi, ha messo in scena al Teatro dell'opera di Lugano un poema coreografico intitolato «Confoederatio helvetica» che rappresenta la storia della Svizzera dalle origini all'età moderna. Una storia epica, poetica e umana nella quale la signorina Franellich ha avuto modo di realizzare la visione coreografica con ardita e originale fantasia, con finissimo senso estetico, senza ripetere le forme convenzionali, del tema tante volte trattato sulle scene. I giornali esprimono ammirati consensi per la regia e per i principali quadri del poema coreografico ideato e realizzato dalla Franellich.

I cinematografi di Trieste per i camerati alle armi

[illegible] Dopolavoro delle Forze Armate a favore dei camerati alle armi, con la collaborazione spontanea e cameratesca di enti e cittadini, va notata in modo particolare la generosa offerta fatta da quasi tutti i cinematografi privati di Trieste che hanno spontaneamente risposto all'appello, mettendo giornalmente a disposizione dei camerati alle armi, per tutta la durata della guerra, un considerevole numero di posti gratuiti.

In meno di tre mesi sono pervenuti al Dopolavoro Forze Armate i seguenti biglietti per i soldati: dal cinema Regina 5900; dal cinema Massimo 5500; dal cinema Italia 4100; dal cinema Impero 1000; dal cinema Filodrammatico 1200; dal cinema Garibaldi 860; dal cinema Principe 1200; dal cinema Reale 1000; dal cinema Moderno 1000; dal cinema Novo Cine 1000. Totale 22.760.

Questo simpatico atto di solidarietà e di cameratismo verso i nostri camerati in grigio-verde è quanto mai significativo, soprattutto per la molteplicità dell'iniziativa, che ancora una volta viene a dimostrare l'alto spirito di reciproca comprensione e simpatia di cui sono animati i soldati ed i cittadini dell'Italia fascista.

Sospensione di un pubblico esercizio

La R. Questura comunica di aver sospeso per la durata di giorni tre l'esercizio di caffè-buffet, gestito da Maria Terbon in via Ginnastica n. 31, essendo stale in detto esercizio somministrate bevande superalcooliche in ora non consentita.

Arte varia al Dop. C.R.D.A.

Il Dopolavoro «Crda» inaugurerà, sabato, alle ore 20.45, la entrante stagione con una grande serata d'arte varia, per la quale si è assicurata la collaborazione dei migliori dilettanti. Lo spettacolo, che si intola «Arcobaleno», si divide in due parti e 25 quadri. L'allestimento scenico farà ancora una volta onore alla bella notorietà acquistata dal Dopolavoro dei Cantieri in fatto di scenografia. La direzione artistica è affidata al maestro Renato Ruggier, la regia a Bruno Sardi e l'accompagnamento delle canzoni al maestro Gattolini con la sua grande orchestra giazzo.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica, gita a Postumia con visita alle Grotte e salita sul Monte Re. Domenica 27, gita a Buie.

«R. Pitteri». I soci sono invitati a partecipare ai funerali della madre del camerata Vittorio Tomcic, che avranno luogo oggi alle 14 partendo dalla cappella mortuaria di via Pietà. Cicloturisti si trovino domenica, alle 7, in campo San Giacomo.

«Crda». Si comunica agli interessati che la gita ad Abbazia-Fiume, che doveva effettuarsi domenica 26 corr., è stata sospesa. Sono aperte le iscrizioni alla sezione orchestrale.

Decesso. E' morto ieri ad Abbazia il capitano marittimo di lungo corso, comandante Ettore Zar di Lussinpiccolo, da lunghi anni in servizio presso la Società di Navigazione Cosulich di Trieste. Era molto noto e apprezzato negli ambienti marittimi e tra la vasta cerchia del pubblico internazionale che nel passato ha avuto occasione di viaggiare sulle navi da lui comandate, in partenza da Trieste, per i porti del nord e del sud America. Ultimamente s'era ritirato a vivere a Fiume da dove, ora è circa un anno, è venuto a soggiornare ad Abbazia.

Prossima visita pastorale del Vescovo a Barcola

Per domenica prossima, alle ore 10, è annunciata la visita pastorale di Mons. Vescovo a Barcola.

Dopo essere stato accolto all'angolo di via Bonafato, sotto il baldachino il Vescovo sarà accompagnato alla chiesa dove, dopo il ricevimento liturgico, celebrerà la Messa prelatizia. Nel pomeriggio, alle 16, egli presenzierà alla funzione eucaristica. In preparazione da giovedì a sabato, alle 8.30 e 18, il m. rev. Padre Faustino, parroco di S. Maria Maggiore, terrà dei sermoni sacri, cui i fedeli sono invitati di partecipare numerosi.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I rapporti di domenica ai Gruppi rionali

Domenica, 20 corrente, sulle pubbliche piazze il Segretario federale terrà rapporto ai seguenti Gruppi rionali fascisti del capoluogo: ore 9: «Morara Sassi», piazza Goldoni; ore 10: «G. Berutti», piazzale S. Sabba; ore 11.45: «A. Ivancich», piazza Montorsino.

Rapporto agli ispettori di zona della provincia

Alle ore 11 di oggi il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio agl'ispettori di zona della provincia.

Rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti

Alle ore 18.30 di ieri alla Casa del Fascio il Segretario federale ha tenuto rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo, impartendo disposizioni di inquadramento e di attività.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Riunione dei dirigenti sindacali

Per le ore 10 di oggi sono convocati alla Casa del Fascio i presidenti e direttori delle Unioni provinciali fasciste datori di lavoro ed i segretari delle Unioni provinciali fasciste lavoratori.

Presenzieranno inoltre al rapporto il presidente ed il segretario provinciale dell'O. N. D.; nonchè i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste Scuola media ed elementare, pubblico impiego, ferrovieri e postelegrafonici.

Il XV annuale della Polizia sarà celebrato domani

Domani 18 ottobre, in tutta Italia sarà celebrata la ricorrenza del XV Annuale della Polizia. I questori, come ogni anno, converranno a Roma, dove saranno tenuti a rapporto dal Duce.

Tutti i funzionari ed agenti della Questura e dei dipendenti uffici di Trieste parteciperanno, alle 10, ad una riunione, durante la quale l'Eccellenza il Prefetto rievocherà la data e le tradizioni delal Polizia italiana.

Il Federale al Nido "Maria Cristina,,

Ieri mattina il Segretario ha effettuato una visita al Nido «Maria Cristina». Dopo aver visitato, accompagnato dalle dirigenti, i vari locali ed impianti sanitari, si è intrattenuto affettuosamente con i bimbi e con numerose mamme ivi presenti.

Il nuovo anno scolastico inaugurato con solenni cerimonie

I riti d'omaggio ai Caduti - Le finalità della Scuola fascista illustrate dal Provveditore agli Studi

Ieri mattina, con riti austeri, si sono svolte, presso le 80 scuole della città, le cerimonie inauguranti il nuovo anno scolastico. Ai riti, intonati allo stile della scuola fascista e del grande momento storico che la Patria sta vivendo, hanno partecipato con le formazioni armate della «Gil», le maggiori autorità cittadine ed i familiari degli alunni. Nelle varie celebrazioni sono stati illustrati, con sobri ed efficaci discorsi pronunciati dai presidi, i nuovi concetti a cui si informa la nuova vita della scuola fascista. Sono stati inoltre ricordate le opere di pace e di guerra negli istituti che hanno il sommo privilegio di annoverare quanti hanno dedicato e dedicano tale alta e patriottica attività nella grande famiglia scolastica.

Il R. Provveditore agli Studi gr. uff. Reina, con i capi degli istituti scolastici, prima dell'inizio delle cerimonie inaugurali, s'era recato a deporre fasci di fiori alle are dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione, a S. Anna ed a S. Giusto, per simboleggiare la riconoscenza e la fede della gioventù fascista e guerriera verso i valorosi che hanno dato in olocausto la propria vita per la Patria e gli ideali fascisti.

All'Istituto «Leonardo da Vinci»

Particolare rilievo ha assunto la cerimonia che s'è svolta all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», dove, con le massime autorità, tra le quali v'erano il Viceprefetto in rappresentanza del Prefetto e le alte rappresentanze dell'Esercito, era intervenuto il Federale.

Al rito, aperto col saluto al Re e al Duce lanciato dal Federale, ha presenziato pure il R. Provveditore agli Studi gr. uff. Reina il quale, tra la viva attenzione ha pronunciato un importante discorso per sottolineare come, anche quest'anno, in obbedienza agli ordini del Duce, le lezioni si sono riprese regolarmente il 16 ottobre, come è stabilito dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Ciò attesta, ce ve ne fosse bisogno — ha rilevato il gr. uff. Reina — del senso profondo di disciplina, di consapevolezza, di fede illimitata, onde il Fascismo ha plasmato gli animi e i cuori degli italiani. Mentre la Nazione è in armi e combatte fianco a fianco con la grande e potente Germania in terra, in mare, in cielo la sua dura guerra con strenuo inesausto valore per raggiungere le mete imperiali del suo destino fatale, la Gioventù Italiana del Littorio riprende gli studi sotto la guida dei suoi degni educatori.

Indi, tributato un fervido elogio agli insegnanti ed agli alunni per l'alto, austero senso di consapevolezza fascista, onde operarono durante l'anno scolastico decorso, ottenendo l'ambito plauso del Ministro Bottai, del Prefetto e del Federale comandante la «Gil», il R. Provveditore agli Studi ha lodato pure i giovani per lo spirito altissimo, onde partecipano alle molteplici attività delle organizzazioni del Regime e per il numero cospicuo con cui accorsero volontariamente alle armi nei Battaglioni della «Gil» in zona di operazioni. Ha poi comunicato che da oggi, tutte le scuole della provincia dell'ordine elementare, medio e superiore classico e tecnico, inizieranno la loro attività. Circa 1100 insegnanti in 134 sedi cominceranno ad esercitare l'alto loro compito: l'educazione, nel clima fascista, di scolaresche che s'aggirano sulle 32.000 unità.

Poco meno di altrettanti docenti inizieranno nelle scuole dell'ordine medio, e superiore classico e tecnico, con scolaresche che si aggirano sulle 14.500 unità, che sommate a quelle dei corsi per maestranze raggiungono le 20.000 unità.

La Carta della Scuola

Il R. Provveditore agli Studi s'è soffermato quindi a rilevare l'alta importanza che ha la Carta della Scuola che, con quest'anno, va in vigore con il primo corso della scuola media. Questa scuola è nuova, diversa per impostazione, per programmi, per metodi dalle tradizionali prime classi del ginnasio, dell'Istituto magistrale e degli istituti tecnici. Si tratta d'una soluzione fascista d'un problema europeo.

Indi ha fatto appello al senso di comprensione delle famiglie perchè non rendano più laborioso il suo compito e quello dei capi istituto, insistendo per ottenere che i loro familiari siano ammessi a frequentare presso un edificio scolastico piuttosto che presso un altro edificio. A Trieste sono state istituite dal Ministero una trentina di prime classi della nuova scuola media ed il Ministero stesso, avuto riguardo alla disponibilità dei locali, ha irrevocabilmente stabilito il numero delle prime che dovrà funzionare presso ciascun istituto. Ogni classe deve avere trenta alunni e non più di trenta alunni.

Per il momento non c'è nulla o c'è poco da fare. Le famiglie triestine sono pregate di avere, come per il passato, senso di civismo e di comprensione. Se qualche inavvertito errore è stato, sarà corretto, ma frattanto ogni alunno vada alla Scuola alla quale è stato assegnato, in attesa di eventuali disposizioni.

Infine, rivolto un vivo ringraziamento al Prefetto ed al Federale, ha formulato ogni migliore augurio per il nuovo anno scolastico che si inizia e porta un saluto fervido agli educatori ed agli alunni e alle loro famiglie, auspicando con cuore d'italiano e di fascista alla vittoria immancabile delle nostre armi, vittoria totalitaria, della quale nessuno può dubitare perchè veramente s'è tenuto fede al monito del Duce: «Credere - Obbedire - Combattere».

Indi, il preside dell'Istituto prof. comm. Neri, ha sottolineato l'avvenimento con elevate e nobili parole che hanno avuto il plauso delle autorità e dei presenti alla suggestiva manifestazione che s'è conchiusa, tra vibranti acclamazioni al Duce ed all'Italia fascista e guerriera, dal Federale il quale ha lanciato il saluto al Re, al Duce, alle Forze Armate ed alla scuola fascista.

Marcia Reale e «Giovinezza» hanno degnamente coronato la festosa giornata scolastica.

La Scuola giuliana al Ministro Bottai

In occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico, il R. Provveditore agli Studi gr. uff. Reina ha inviato al Ministro dell'Educazione Nazionale il seguente telegramma:

Con profonda ammirazione e devozione Vi rassegno a nome mio e degli educatori ed alunni delle scuole di ogni ordine e grado di questa nobile Provincia del confine orientale il fervido saluto augurale, significandoVi che l'inaugurazione dell'anno scolastico è avvenuta in maniera innappuntabile. Educatori e gioventù guerriera di questa giurisdizione vogliono che diciate al Duce, Fondatore dell'Impero, che siamo e resteremo in linea ai Suoi ordini con dedizione assoluta».

Nelle Scuole d'avviamento «Rismondo» e «Stuparich»

Il Provveditore agli Studi di Trieste comunica che per motivi di ordine tecnico concernenti i locali le RR. Scuole d'avviamento professionale commerciale maschile «Rismondo» e professionale industriale femminile «Stuparich» inizieranno le lezioni nella settimana ventura in un giorno che sarà notificato all'albo delle due scuole e a mezzo della stampa locale.

Al Liceo Ginnasio «Petrarca»

Al R. Liceo «Petrarca» l'anno scolastico si è inaugurato in un'atmosfera di austerità guerriera: armata la squadra d'onore, inquadrati nei loro reparti i Giovani Fascisti, gli Avanguardisti e i Balilla, fiere nella loro divisa le Giovani e Piccole Italiane.

Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, lanciato dal rappresentante del Partito e gridato con cuore dalal moltitudine di giovani, il preside dell'Istituto prof. Giuseppe Zanel ha tenuto il discorso inaugurale. Portato agli studenti il saluto del R. Provveditore agli Studi ed esposti gli intelligenti criteri cui si ispira la nuova scuola media, l'oratore ha rammentato le varie attività dell'Istituto nel decorso anno scolastico e, invitando gli alunni a mostrarsi degni delle tradizioni del «Petrarca», compresi che solo nell'osservanza scrupolosa dei doveri scolastici si serve in quest'ora così grande la Patria, ha dichiarato aperto l'anno scolastico.

E' seguita la premiazione degli alunni liceali più meritevoli: Paolini Teresa, Carniel Maria, Tossi Sergio, Zumin Glauco, Bologna Renato e Menegazzi Bruno, che acclamati dai condiscepoli hanno ricevuto il premio loro assegnato. Una nuova ovazione al Re Imperatore e al Duce ha chiuso la breve cerimonia.

All'Istituto «Galileo Galilei»

Ieri, alle 10, ha avuto luogo nella sala maggiore dell'Istituto tecnico parificato «Galileo Galilei» il rito solenne dell'apertura dell'anno scolastico. Agli alunni e agli insegnanti intervenuti in divisa fascista ha parlato il preside prof. Vouch rilevando il significato del rito, ricordando il momento storico e i fatti più significativi dell'anno scolastico decorso, e rivolgendo infine un pensiero agli alunni di questo istituto Caduti volontari nell'ultima guerra, i cui nomi onorano le singole aule. Il rito ha avuto inizio e fine con il saluto al Duce.

A San Pietro del Carso

Presenti le autorità militari del Presidio, nonchè le autorità locali, si è svolta ieri a S. Pietro del Carso, la solenne inaugurazione dell'anno scolastico. Le scolaresche in corteo, dopo aver assistito alla funzione religiosa officiata da un cappellano militare che ha rivolto agli alunni parole appropriate alla circostanza, si sono portate a rendere omaggio alla lapide che ricorda il Caduto fascista Cherseva-ni. Successivamente, in un'aula dell'edificio scolastico, dopo aver eseguito alcuni cori, gli alunni hanno ascoltato le parole d'occasione che pronunciò l'ispettore scolastico della circoscrizione cav. Centofanti. La bella cerimonia si è chiusa con il canto di «Giovinezza» e con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

A Monfalcone

Ieri mattina le scolaresche del Comune di Monfalcone, tutte nella divisa della G.I.L., sono convenute nel piazzale della Scuola «Duca d'Aosta» per la cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico. Erano presenti alla manifestazione anche le autorità locali. La manifestazione si è aperta con il saluto alla bandiera e con il canto degli inni; quindi il direttore didattico ha pronunciato il discorso inaugurale, illustrando brevemente la Carta della scuola, l'apporto materiale e morale ad essa dato dagli Enti locali, l'assistenza prodigata agli alunni. Dopo avere ricordato l'ora storica che attraversa l'Italia ha incitato gli alunni ad adempiere per intero il loro dovere.

Anche presso le scuole medie la inaugurazione dell'anno scolastico si è svolta con solenni cerimonie.

A Isola d'Istria

Alla presenza del Podestà, del Commissario del Fascio e di numerose famiglie, è stato solennemente inaugurato l'anno scolastico 1940-41. Gli alunni delle scuole elementari e della R. Scuola d'avviamento hanno assistito in Duomo ad un solenne ufficio divino e quindi si sono recati al Parco della Rimembranza per deporre una corona di alloro al Cippo dei Caduti. La scolaresca è rientrata infine nelle due scuole per la cerimonia del saluto alla bandiera.

Conseguenze di un scivolone. Lunedì nel pomeriggio la contadina Anna Scherlich d'anni 52, abitante a Pirano, è caduta nei pressi di casa, riportando una lussazione all'omero sinistro. Ieri la donna si è presentata all'ospedale Regina Elena il cui sanitario le ha riscontrato anche delle sospette lesioni ossee e perciò l'ha fatta accogliere nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in circa quattro settimane.

L'infortunio di un manovale. Lavorando al deposito locomotive della stazione centrale, il manovale Vladislao Appelli di 33 anni, abitante in via F. Severo 41, ha avuto stretta la mano destra fra due carrelli ferroviari. Con la Croce Rossa l'Appelli è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena dove gli hanno riscontrata una ferita con probabile lesione ossea alla mano. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in due settimane.

La morte di Giovanni Timeus

Il lutto di una illustre famiglia di patrioti

Un grave lutto ha colpito in questi giorni una delle famiglie cittadine che ha più alte e nobili tradizioni di patriottismo. Lunedì 14 corr. è morto, in età di 84 anni, Giovanni Timeus, il padre di Ruggero Fauro, e ieri mattina si celebrarono nella più stretta intimità i suoi funerali: oggi soltanto ci è consentito, come egli dispose, annunziarne la morte e dire l'uomo che egli fu, patriota ed educatore.

Il padre dell'estinto

Non si può parlare di Giovanni Timeus senza rievocare almeno fugacemente le benemerenze che nel corso di tre generazioni ebbe la sua famiglia per l'italianità di queste terre. Antica e nobile famiglia carnica, i Timeus, da un loro ramo trapiantatosi nell'Istria intorno alla fine del 1600, diedero alla causa nazionale Francesco Timeus che alla metà dello scorso secolo venne dalla nativa Portole a Trieste e si dedicò alla carriera dell'insegnamento. Egli ebbe parte preminente nelle lotte che fra il 1860 e il 1870 si combatterono per la scuola laica nazionale contro la scuola confessionale che era strumento allora di propaganda absburgica. La lotta ebbe il suo momento culminante nel 1868 quando il Governo di Vienna liberò bensì la scuola dagli antichi vincoli, ma temperò la concessione col volerla affidata a certi consigli provinciali da costituirsi. Contro tale limitazione insorse Francesco Timeus in un'assemblea di maestri con tale veemenza che gli austriacanti ne chiedevano il licenziamento; e allora sorse a sua difesa il più autorevole capo del Partito Nazionale, Francesco Hermet. Proprio da quei conflitti nacquero i gravi fatti del luglio 1868, quando, aizzate dagli austriacanti, calarono in città bande di contadini slavi e corse sangue cittadino nella mischia che ebbero con la cittadinanza. La gravità di quei conflitti determinò la rimozione del Luogotenente, la decisione di affidare le scuole al Comune, e quindi il trionfo di Francesco Timeus, che aveva promosso e sostenuto con avvedutezza e tenacia quel movimento. Quattro anni dopo il Comune fondava il Liceo Femminile (Istituto Magistrale Femminile) e Francesco Timeus fu il primo direttore di questo focolare d'italianità, e tenne quel posto per circa vent'anni.

Quale il padre, tali i figli

Giovanni Timeus, l'estinto, che oggi ricordiamo con riverenza, fu uno dei tre figli di questo patriota. Nacque a Trieste nel 1856, e si dedicò, come il padre suo, all'insegnamento, frequentando il Ginnasio di Capodistria, dove ebbe compagni insigni patriotti come Nicolò Cobolli e Ubaldo Scampicchio. Egli compì il suo perfezionamento alla Scuola Superiore di Pedagogia di Vienna e fu poi insegnante nelle scuole del nostro Comune e particolarmente in quella dell'Istituto dei Poveri, dove fu maestro per 36 anni. Dei suoi fratelli, il primo, Gustavo, è l'emerito ragioniere capo del Comune di Trieste, il secondo è l'illustre chimico prof. Guido, già capo dell'Ufficio comunale d'igiene e oggi docente all'Università di Bologna. Patrioti segnalati, l'Austria li tenne dal 1916 al 1918 nelle prigioni e nei campi di concentramento di Marburgo, di Moellersdorf e di Goellendorf.

Giovanni Timeus, nella sua lunga carriera d'insegnante, plasmò all'italianità migliaia e migliaia di giovani anime, impartendo loro quella stessa educazione nobile e fiera che dava ai suoi figli. Era un appassionato sportivo, ciclista della prima ora, camminatore imperterrito, conoscitore di ogni più nascosto angolo del Carso e della montagna istriana, uno dei primi soci di quello che allora si chiamava il Touring italiano. Portava con sè i suoi figliuoli nelle escursioni, li rinvigoriva nel corpo come nell'anima, li faceva, al pari di lui, baldanzosamente italiani.

E quando scoppiò la guerra del 1915, due dei suoi figliuoli varcarono il confine e si arruolarono volontari. L'uno era Ruggero Fauro, l'infiammato e geniale articolista dell'*Idea Nazionale*, l'assertore non solo di Trieste italiana, ma del futuro Impero italiano, quegli che giovanetto, aveva esclamato: «E per le nostre terre noi non vogliamo che l'Austria diventi migliore, vogliamo che se ne vada». Tenente degli alpini, Ruggero combattè e morì sul Pal Piccolo, nel settembre 1915, a 23 anni. Il secondo figliuolo, il dott. Renato, si conquistò sul campo il grado di capitano degli alpini, ed ora è maggiore di quell'arma, dopo essere stato volontario fiumano e squadrista. Il terzo figliuolo, l'ing. Nino, chimico ai nostri Cantieri, e già segnalatosi tra i nostri studenti di Vienna nelle lotte sanguinose per l'Università italiana, non potè partire, e fu relegato durante tutta la guerra tra le brume della Boemia e della Slovenia.

Coi genitori rimasero tre figliuole, Lina, Gemma e Carmela: e quest'ultima è oggi la signora Rossi Timeus, consorte del maggiore di fanteria Ricciotti Rossi, già volontario di guerra, e benemerita per aver scritto uno dei più bei libri di ricordi sulle sofferenze di Trieste fra il 1915 e il 1918 e per essere stata fino dai primi anni l'animatrice del nostro Fascio Femminil, di cui è divenuta l'autorevole fiduciaria.

Nobile vecchiezza

Non facili furono gli anni di guerra a Giovanni Timeus. Nel 1916, nauseato dell'indirizzo austriacante che il provvisorio direttore dell'Istituto dei Poveri voleva dare alla scuola, egli diede le dimissioni da insegnante e fu, con suo notevole sacrificio economico, collocato a riposo.

La redenzione lo trovò sessantenne, col cuore tutto pieno di lutto per la morte gloriosa del suo figliuolo, ma sempre pronto a tutto dare alla Patria, a servirla, a rispondere con entusiasmo ad ogni suo appello. Nel febbraio del 1919 gli amici del suo Ruggero lo vollero tra i fondatori del Gruppo Nazionalista di Trieste, ciò che gli valse di poter essere annoverato tra i fascisti dal marzo 1919: e di ciò era fierissimo. Più tardi egli fece parte del Consiglio direttivo della F. N. «Sursum Corda», e fu un nuovo atto d'amore a quell'Esercito italiano che fin dall'infanzia era stato la sua grande passione.

Il vegliardo morì, col conforto della fede, il giorno stesso in cui compiva gli 84 anni, dopo lunga malattia, circondato affettuosamente dai figli e dagli altri congiunti. E ai chiarissimi figli e fratelli dell'estinto e agli altri congiunti, dei quali tutti ci avvenne di ricordare le benemerenze nel corso di questo articolo, porgiamo commossi le nostre condoglianze, rievocando con loro la nobile figura del vecchio patriota, che tutti i cittadini conobbero, che tutti amarono, che tutti videro in mezzo a loro anche nella più tarda età, in ogni avvenimento della Patria.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

16 ottobre 1940-XVIII

NATI	14
MORTI	9
MATRIMONI	10

Scossa di terremoto registrata a Trieste

La stazione sismica del locale R. Istituto geofisico ci comunica di avere registrato ieri una scossa di terremoto di grande intensità, alla distanza di 470 km., azimut 35 gradi. La registrazione ha avuto inizio alle 15.18'23'3 ed è terminata alle 15.50 circa.

TEATRI E CONCERTI

L'inaugurazione della stagione lirica stasera al Politeama Rossetti

Stasera si avrà l'inaugurazione della stagione lirica popolare con la prima esecuzione di «Rigoletto» di Verdi, protagonista il baritono Carlo Galeffi, interpreti principali la soprano Rina Pellegrini e il tenore Mario Filippeschi. Gli altri esecutori dell'opera sono i seguenti: il basso Sciacqui nella parte di Sparafucile; la mezzosoprano Itala Grego nella parte di Maddalena; Emilia Curiel nella duplice parte di Giovanna e della Contessa; Aristide Baracchi sarà Monterone; Melchiorre Luise sosterrà la parte di Marullo; il Lozzi e il Lussardi saranno rispettivamente Borsa Matteo cortigiano e il Conte di Ceprano. Dirigerà il maestro Aldo Zeetti. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30 precise. Il pubblico è pregato vivamente di osservare la puntualità dell'ora fissata.

— Alla Biglietteria Centrale prosegue la vendita di posti per la prima esecuzione de «L'Elisir d'Amore» che si darà sabato prossimo. I biglietti prenotati per quest'opera devono venire ritirati entro oggi.

Le conversazioni musicali al G. R. F. «Mario Trevisan»

Con numeroso intervento di pubblico, ha avuto luogo, martedì sera la prima delle conversazioni musicali, sul «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Il camerata designato ha spiegato in forma piana e facile la musica del dramma, narrando diversi episodi relativi a Verdi ed al «Rigoletto», coadiuvato egregiamente dal pianista, che commentò molto bene al pianoforte le immortali melodie. La prossima settimana, seconda conversazione musicale sulla «Tosca» di Giacomo Puccini.

Gli spettacoli del "Ditci,, si terranno in Sala Massima

Poichè i locali del «Ditci» (Tergesteo, Piazza Ciano) rimarranno occupati durante tutto il mese per la pesca miracolosa del Fascio Femminile, il Comitato organizzatore degli spettacoli pomeridiani del sabato ha disposto perchè questa simpatica e originale tradizione non venga interrotta. Perciò lo spettacolo di sabato prossimo, con inizio alle 17.30, si svolgerà in Sala Massima, via Nizza, già via Coroneo. Vi prenderanno parte, oltre ai migliori artisti giuliani dell'arte varia e della lirica, Renato Rascele e la sua Compagnia.

Concerto corale al Dop. "Acegat,,

Sabato 19 ottobre, alle 20, la sezione corale del Dopolavoro «Acegat», diretta dal maestro Antonio Illersberg, inizierà il settimo anno di attivitàartistica con un vasto concerto di musica polifonica antica e moderna. I biglietti d'ingresso si acquistano in sede.

La compagnia Viarisio-Porelli con Isa Pola al Verdi

La stagione di prosa al «Verdi» si annunzia particolarmente lieta e promettente a giudicare dal grande numero di richieste di posti. Tutto ciò dimostra il largo favore e il caldo fervore per la bella e attraente stagione di prosa, la quale avrà inizio, come si è detto ripetutamente, martedì prossimo 22 corrente, col debutto della comica Compagnia Viarisio-Porelli-Pola che reciterà per la prima volta a Trieste la nuova commedia di V. Morucchio «Passaggio dell'Equatore». L'eccellente riputazione dei titolari della Compagnia e i successi finora conseguiti dalla nuovissima formazione comica, costituiscono elementi di un promettente successo anche nella nostra città.

Il terzo concerto Barison in Castello

Domenica prossima, 20 ottobre, alle ore 17.30, nella sala veneta del Castello di San Giusto, si darà il terzo concerto del ciclo «i grandi violinisti italiani del passato», esecutore l'esimio violinista Cesare Barison.

Il programma di questo concerto comprende: 1) Borghi Luigi: «Sonata in mi maggiore» (1745-?); 2) Locatelli Pietro (1693-1764) «Aria»; 3) Viotti G. B. (1753-1824) «Concerto in la minore», moderato, andante cantabile, agitato; 4) Pugnani Gaetano (1731-1798) «Largo espressivo», «Gavotta variata», «Tempo di minuetto»; 5) Paganini Nicolò (1782-1840) «Sonatina», «Variazioni di bravura».

Prenotazioni e acquisti dei biglietti alla biglietteria del Castello (tel. 48-56).

Cinematografo del Ferroviario. Oggi, dalle 16.30, spettacoli cinematografici nella sede Vittorio Veneto. Verranno proiettati due suggestivi film.

Recite di filodrammatici

«Ostrega che sbrego» al Dopolavoro «Acegat». Domenica prossima, alle 16, la filodrammatica dell'«Acegat», diretta da Renato Paggiaro, rappresenterà la brillantissima commedia di Arnaldo Fraccaroli «Ostrega che sbrego». Durante il secondo atto una scelta orchestra con coristi e solisti eseguirà la prima parte del secondo atto del «Barbiere di Siviglia». La recita, alla cui preparazione si sono impegnati come di consueto con passione e perizia istruttori e dirigenti del Dopolavoro, non mancherà di richiamare la folla dopolavoristi e simpatizzanti.

«Il pescatore di balene» al «Dimm» Sezione A. Sabato 19 corr., alle 20, la sezione filodrammatica, diretta da Edmondo Tamburlini, rappresenterà: «Il pescatore di balene», commedia in tre atti di Carlo Veneziani. Prenotazione dei posti presso la segreteria di sezione, in via Trento 2, dalle 16 alle 20. Telefono 9565.

«La signora Morli una e due» al Pubblico Impiego. Domenica, 20 corrente, la filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego rappresenterà in sede sociale (via Nizza n. 15), alle 17, «La signora Morli una e due», commedia in tre atti di L. Pirandello.

Stitichezza
TISANA CISBEY
delizioso thè
LASSATIVO·DEPURATIVO·DIGESTIVO
LABORATORIO G. MANZONI & C. - MILANO - VIA VELA 5

Borse di studio "A. Mussolini,, per i figli di rivenditori di giornali

Il Sindacato nazionale fascista rivenditori di giornali e riviste ha deliberato — allo scopo di ricordare il venticinquesimo anno di vita del giornale della Rivoluzione fondato dal Duce — di istituire cinque borse di studio destinate ai figli dei rivenditori di giornali e riviste. L'ammontare delle borse, che per concessione del direttore del *Popolo d'Italia* saranno intitolate al nome glorioso di Arnaldo Mussolini, è fissato in L. 600 ciascuna. E' bandito pertanto regolare concorso, al quale potranno partecipare soltanto i figli dei rivenditori di giornali e riviste che dimostrino di aver conseguito o frequentato, nel corrente anno, un corso, inferiore o superiore, di Regie Scuole medie. Sarà considerato titolo di preferenza l'esser figli di reduci della grande guerra, dall'A. O., della Spagna nazionale, di richiamati alle armi, di squadristi, di fascisti antemarcia o di camerati che abbiano acquistato speciali meriti di carattere politico e sindacale. I candidati dovranno dimostrare la speciale predisposizione agli studi mediante i risultati conseguiti nell'anno precedente nella scuola da ciascuno frequentata, coi relativi documenti ufficiali. Le assegnazioni avverranno con parere insindacabile della Commissione all'uopo nominata, in seno alla quale prevarrà il concetto della maggioranza, con prevalenza del voto del presidente — in caso di parità di voti — previo esame delle domande e dei documenti tempestivamente presentati dai candidati. Ciascuna domanda dovrà essere corredata da una dichiarazione del Sindacato concernente la posizione morale, politica e sindacale del genitore del candidato.

Ogni candidato è tenuto a presentare la domanda, corredata dai documenti richiesti, non più tardi del 30 corr. al locale Ufficio provinciale dell'Ente o all'ufficio dei Sindacati che ne cureranno l'inoltro all'Ente scrivente. Le domande che perverranno alla sede dell'Ente — Piazza B. Cairoli 2, Roma — dopo il 5 novembre, non saranno prese in considerazione. Non saranno prese parimenti in considerazione le domande non pervenute attraverso i Sindacati o gli Uffici provinciali dell'Ente. Ciascuna borsa verrà erogata in tre rate, e precisamente: il 1.o dicembre lire 300, il 1.o marzo lire 100, il 1.o maggio lire 200. La seconda e la terza rata saranno rimesse solo quando sia pervenuto all'Ente il certificato di frequenza per l'anno scolastico in corso rilasciato in carta libera dall'Istituto frequentato dal candidato. L'esito del concorso sarà pubblicato nel Bollettino della Federazione fascista dei venditori ambulanti e comunicato personalmente agli interessati.

Documenti richiesti (in carta libera): 1) certificato con i voti in profitto in ciascuna materia riportati durante l'anno scolastico decorso; 2) dichiarazione del Sindacato attestante la qualità di rivenditore di giornali e riviste del genitore del concorrente e l'appartenenza al Sindacato; 3) stato di famiglia; 4) certificati vari attestanti le eventuali benemerenze politiche, militari, fasciste, combattentistiche, sindacali, ecc. del venditore; 5) iscrizione agli organismi assistenziali della categoria; 6) dichiarazione del Sindacato attestante che il genitore del concorrente è richiamato alle armi.

Arrestata per oltraggio a un vigile urbano

Ieri, alle 15.45, il vigile urbano Santo Fabbro, di servizio all'angolo di via Ginnastica con la via Gatteri, elevava contravvenzione contro due donne e una ragazza ch'erano uscite dai limiti della strada assegnati ai pedoni. Mentre una delle fermate, pagava la multa senza fiatare, e la ragazza se ne stava zitta zitta, l'altra donna, e precisamente tale Giovanna Todisco, abitante in Chiadino S. Luigi 836, non potendo trattenere la rabbia si metteva a inveire contro il tutore dell'ordine pubblico, oltraggiandolo. Il vigile si vedeva così costretto a dichiararla in arresto. La Todisco venne accompagnata al Commissariato del IV distretto e denunciata all'autorità giudiziaria.

Fallito colpo ladresco in un'abitazione

Lo stesso vigile urbano, appena sbrigata la faccenda della multa, veniva invitato dal signor Giuseppe Spazzali a procedere all'arresto del cuoco Floriano Kravanja, abitante in S. M. M. superiore 148, che pochi istanti prima era stato inseguito e fermato dallo Spazzali, essendosi reso colpevole di tentato furto nello stabile di via Pietà 4, e precisamente nell'abitazione della signora Paola Orel.

Lo Spazzali, inquilino della casa di cui sopra, era stato attratto da alte grida provenienti dall'abitazione della Orel, ove il Kravanja si era introdotto scavalcando il davanzale di una finestra. Colto sul fatto mentre stava rovistando nei cassetti della stanza da letto, il Kravanja, che già era riuscito ad impossessarsi di un orologio da tavolo, si affidò ai garretti; ma le grida della derubata, la quale, per lo spavento provato, fu più tardi colta da deliquio, attirarono l'attenzione di due inquilini, tra cui lo Spazzali, e così il ladro fu potuto raggiungere.

Consegnato nelle mani del vigile Fabbro, il Kravanja venne tratto in arresto, accompagnato al Comando e denunciato all'autorità giudiziaria.

La caduta d'un ciclista

Nel pomeriggio di ieri, lo scolaro Ignazio Mancini, di 13 anni, abitante in Guardiella Timignano 1445, è caduto dalla bicicletta sulla quale stava velocemente pedalando. All'astanteria dell'Ospedale Regina Elena gli hanno riscontrato dei sintomi di commozione cerebrale con ematoma alla faccia. Dopo le prime medicazioni il Mancini è stato accolto nella seconda divisione chirurgica, i cui medici lo hanno giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Investito da un toro

Martedì nel pomeriggio, l'agricoltore Ermanno Stemberger, di 35 anni, abitante a Branizza di Vipacco, è stato investito ed atterrato da un toro infuriato, mentre lavorava in un campo nei pressi della sua abitazione. Con un'auto privata lo Stemberger è stato trasportato ieri all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha riscontrato la frattura dell'omero destro e la frattura costale con lesioni interne. Lo sfortunato contadino è stato accolto con prognosi riservata.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Cronaca giudiziaria

Dodici persone processate per il furto all'amministrazione Gerin

(Tribunale penale) La notte del 4 ottobre 1939, un audace colpo ladresco venne perpetrato negli uffici dell'amministratore di stabili avv. Piero Gerin, siti nella casa di Viale Venti Settembre 1. I ladri, messo a soqquadro gli uffici, scassinarono la cassaforte riuscendo ad impadronirsi di 30.000 lire nonchè di titoli ed assegni per un rilevante valore. Gli agenti della squadra mobile, tosto avvertiti, riuscirono, con attive e diligenti indagini, ad individuare i presunti colpevoli nelle persone di Giorgio Zorzet fu Giorgio, di 40 anni, Luigi Desco fu Antonio, di 34 anni, ritenuti autori materiali del furto. Quali ricettatori furono denunciati l'orologiaio Giuseppe Palumbo, fu Barbaro, di 36 anni, il commerciante Alberto Giorgi di Giacomo, di 47 anni e l'agente di commercio Giovanni aZnier di Giovanni, di 42 anni. Successivamente, le indagini vennero allargate e proseguite in Lombardia e Piemonte e particolarmente a Vigevano dove vennero fermate numerose persone per avere ricettato i titoli rubati al Gerin. Di conseguenza il numero degli imputati si moltiplicò ed ora, assieme ai primi cinque, furono inviati davanti ai giudici della quarta sezione i seguenti: Angela Pesco fu Antonio, Arturo Santi di Giuseppe, Ferrante Giovanni di Domenico, Antonio Sfriso fu Luigi, tutti abitanti a Vigevano; Angelo Pirotta fu Iginio, Ettore Annovazzi di Carlo ed Alfredo Suardi fu Paolo, residenti a Milano.

All'udienza il Desco e lo Zorzet hanno negato recisamente ogni compartecipazione al furto. Gli altri parte hanno negato e parte hanno ammesso, ma accampando la tesi della buona fede, la ricettazione di cui erano accusati.

Il Tribunale vagliate minutamente le circostanze di causa ha concluso col ritenere tutti gli imputati colpevoli di ricettazione per cui ha condannato: Zorzet e Desco ad un anno e tre mesi di reclusione ciascuno nonchè a 1800 lire di multa; Palumbo e Santi a dieci mesi e 1000 lire di multa; Giorgi, Zanier, Suardi e Ferrante ad otto mesi e 800 lire di multa e Sfriso a sei mesi e 600 lire. A Zanier, Sfriso e Ferrante è stato concesso il beneficio del condono. Gli altri sono stati assolti e cioè la Pesco per insufficienza di prove e Pirotta ed Annovazzi per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Ostoich e D'Agostino; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avvocati Vacca di Milano e Ghersa, Svilocossi, Matosel-Loriani e Turolla di Trieste; cancelliere Lapi.

Il carbone delle Ferrovie

(Tribunale penale). Tale Giovanni Poli di Giuseppe, di 34 anni, incaricato della gestione amministrativa del deposito di carbone di S. Pietro del Carso, di proprietà dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in seguito a dei rilievi eseguiti dal Comando della Milizia di Postumia, venne denunciato per peculato per essersi, dall'ottobre 1934 al marzo 1940, appropriato di 9827 lire ricevute dall'Amministrazione ferroviaria. Inoltre fu accusato di falso materiale ed ideologico e di distruzione di documenti, reati commessi per occultare le appropriazioni di denaro.

Il processo, svoltosi ora nell'aula della quarta sezione, è terminato con la condanna del Poli, ritenuto colpevole di peculato e di distruzione di documenti, a tre anni ed undici mesi di reclusione ed a 800 lire di multa nonchè all'interdizione, per un eguale periodo, dai pubblici uffici. La pena detentiva e la multa è stata però condonata. Infine il Poli è stato assolto dal falso per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda ed Ostoich; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Giannini; cancelliere Lapi.

Una donna ferita nel deviamento d'una Littorina

Nell'edizione serale di ieri abbiamo dato notizia del deviamento di una Littorina, avvenuto ieri mattina, alle 6, nel tratto ferroviario fra le stazioni di Rozzo e Pinguente. Nell'incidente, che non ha avuto gravi conseguenze è rimasta ferita la casalinga Giovanna Millovan, di 40 anni, abitante ad Alessandria, la quale ha riportato un ematoma alle ginocchia con lesioni ossee. Con la Croce Rossa la Millovan è stata trasportata all'ospedale Regina Elena, ove è stata accolta nella seconda divisione chirurgica e giudicata guaribile in quattro settimane.

SPETTACOLI E CINE

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 20.30: «Rigoletto», di Verdi.
NAZIONALE. 15.45: «La gloriosa avventura» con Gary Cooper.
EXCELSIOR. 16: «Capitan Furia», con B. Aherne, V. Mc. Laglen, J. Lang.
PRINCIPE. 15.30: «L'adorabile sconosciuta», forte giallo passionale con Edvige Feuillère.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Sinfonie d'amore» musicale con R. Tauber. A gr. richiesta Cecchelin nel «Segreto di Rosaura», grande successo.
FENICE. 16.30: «Una donna si ribella», con K. Hepburn e «Sotto i ponti di New York», con B. Meredith.
ITALIA. 15.30: «Follie di Hollywood», magia di luci, di armonie, di bellezza; fratelli Ritz, Vera Zorina. Principia ore 15.30.
REGINA. 16: «Werther» di Goethe, romanzo di un grande amore con Pierre Richard Willm, Annie Vernay.
IMPERO. 15: «Amami Alfredo», un film di Carmine Gallone con Maria Cebotari e Lucia Englisch. Musiche di Verdi e Zandonai.
REALE. 15.30: «La gerla di Papà Martin», il più grande successo della stagione.
GARIBALDI. 15: Continuato successo de «La figlia del vento», con Paula Wessely e Horbiger. Ult. rappr. 21.
MASSIMO. 16: «Le disavventure del signor X», comicissimo, con George Lee.
NOVO CINE. 15.30: Ultimo: «Casa paterna», Zarah Leander. Domani: «Parata dell'allegria», comicissimo.
MODERNO. 15.30: «Il dominatore», Clive Brook e «Studente di Praga».
ODEON. 15.30: «Un povero milionario» brillante, Ann Sothern e Meredith.
SAVOIA. 15.30: «La Francia depone le armi», documentario.
ARMONIA. 15.30: «Manon Lescaut», A. Valli. Varietà nuovi debutti.
POPOLO. 15.30: «Accadde una notte», Clark Gable, Claudette Colbert e «Ridolini giocatore di golf».
AZZURRO. 15.30: «Allora la sposo io», D. Darrieux, D. Fairbanks, M. Auer.
RADIO. 15.30: «Pattuglia eroica», avventure, eroismi, e «Amo te sola», commedia passionale.
VITTORIA. 16: «Ed ora... sposiamoci» con Leslie Howard, Joan Blondell.
CENTRALE. 15.30: «Sposo il mio amore», Ann Neagle, R. Douglas. Topol.
ADUA. 15.30: «Mani in alto» e «Pistole fiammeggianti» con Tom Mix.
VENEZIA. 15: «Sepolcro indiano», La Jana e «Demone della montagna».
BELVEDERE. 15.30: «Il feroce Saladino», con Angelo Musco e Anselmi.
CARDUCCI. 14.30: «Quel diavolo d'uomo», «Amore di principe», W. Fritsch

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	15	16
Rendita 5%	94.40	94.40
Rendita 3½%	76.10	76.10
Redimibile 3½%	74.50	74.60
Redimibile 5%	95.85	95.90
Obbligaz. Tre Venezie	94.85	94.85
Buoni Tes. nov. 1941	100.70	100.75
Buoni Tes. nov. 1943	96.—	96.05
Buoni Tes. nov. 1944	98.60	98.70
Buoni Tes. nov. 1949	100.40	100.50
I. R. I.	475.—	478.—
I. R. I. «Stet» 4%	672.—	672.—
I. R. I. «Mare» 4½%	482.—	483.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	497.—	497.—
Elettr. Ferrovie Stato	478.50	479.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.—	431.—
Fond. Tre Ven. 4%	423.—	423.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	347.—	353.—
Assicurazioni Generali	863.50	866.—
Assicuratrice Italiana	603.—	603.—
Infortuni	1930.—	1930.—
Riun. Adriat. ser. A	1875.—	1865.—
Riun. Adriat. ser. B	1830.—	1830.—
Gerolimich	238.—	238.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	105.—	105.—
Meridionali	1052.—	1053.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	486.—	486.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	136.—	136.—
Cementi Isonzo	125.—	125.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	710.—	710.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	251.—	251.50

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.25; Germania 780; Jugoslavia 45.93.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 17 ottobre 1940:

Turno generale: Marinai: 50, 14, 51, 44, 54; giovani coperta: 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta: 45, 46, 47, 48, 52; ingrassatori 12, 13, 14, 16, 18; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 11, 15; fuochisti carbone: 44, 100, 105, 113, 115; carbonai: 11, 16, 43, 32, 46; camerieri 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 33, 417, 52, 53, 54; giovani coperta I: 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta II: camerieri I cl.: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri 4, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 19, 22, 23, 25, 26; fuochisti nafta: 36, 26, 41, 35, 15, fuochisti carbone: 7, 25, 28, 29, 30; II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi dispensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12; cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Adriatica: Marinai: 56, 31, 57, 38, 58; giovani coperta I: 11, 22, 19, 24, 25; giovani coperta II: 51, 6, 9, 12, 13; mozzi coperta: 11, 13, 17, 18, 20; ingrassatori: 15, 10, 21, 22, 23; fuochisti: 28, 25, 31, 33, 35; carbonai: 9, 7, 11, 13, 14.

RADIO

17 ottobre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 8 e 12: Dischi. 12.25: Ricerche di connazionali all'estero. 13.15: Trasmissione dalla Germania: Concerto di musica leggera. 14.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 15: Ricerche di connazionali all'estero. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «A noi!», giornale dei ragazzi. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Concerto del pianista Orazio Frugoni. 20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): **Concerto sinfonico-vocale** diretto dal m.o U. Berteni. 22: Orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12: Musica operettistica. 13.20: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 13.15: Concerto sinfonico diretto dal m.o U. Tansini. 14.25: Banda degli agenti di p. s. diretta dal m.o A. Marchesini. 15: Musica varia diretta dal m.o T. Petralia. 15.40: Musica operistica. 20.30 (onda metri 230,2): Musiche da filmi incise su dischi. 21: **Il romanzo dell'arcobaleno»,** fantasia musicale di Ezio D'Errico, decima puntata: «Bianco e nero». Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 21.40: **Musiche per orchestra** dirette dal m.o Mario Gaudiosi. 22.30: Musica operistica.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Mariano, Fiorentino, Vittorio.

DECESSI (16 ottobre 1940-XVIII): Gismondi Antonio, a. 70; De Matthaeis Adolfo, a. 52; Savorgnani Elisa, a. 90; Grison Luciano, mesi 6; Soldatich in Rana Anna, a. 43; Cavalieri Giuseppe, a. 60; Kravos in Tonsich Luigia, a. 56; Nessich Maria, a. 27; Neri Giuseppe, a. 39.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pepino Mario Giovanni, falegname con Cernega Maria, operaia; Zani Ernesto, meccanico con Opatti Ladislava, domestica; Natale Stefanutti, insegnante con Orliani Maria insegnante; De Lorenzo Lorenzo, bandaio con Pizzecco Nerea, casalinga; Tujach Pelagio, scritturale con Zoppolato Carmela, sarta; Costanzo Enrico, macchinista navale con Contel Maria, commessa; D'Angelo Federico, ragioniere con Giglio Jolanda, casalinga; Sixl Lodovico, commerciante con Murco Marta, impiegata statale; Manuelli Luigi, impiegato bancario con Lehnert Alice, impiegata; Marchesan Antonio, sarto con Dovier Caterina, domestica.

CORRISPONDENZA APERTA

Studente. Avete ragione. Quanto è stato risposto a «Lussino» riguardava disposizioni precedenti. Il Ministero delle Corporazioni cui venne di recente posto il quesito se i giovani in possesso di titoli di studio di scuola media superiore e quindi con facoltà di ritardare il servizio militare fino al 26.o anno di età siano da considerarsi come arruolati volontari per antecipazione di leva, ai sensi e agli effetti dell'art. 2 della legge 10 giugno 1940, quando abbiano chiesto ed ottenuto, nell'attuale stato di emergenza, l'arruolamento volontario, ha ritenuto che i giovani in questione siano da considerarsi, ai fini dell'applicazione della legge 10 giugno 1940, come arruolati volontari per anticipazione di leva, in quanto, avendo rinunciato al beneficio del ritardo loro concesso per la presentazione alle armi fino al 26.o anno di età, devono, per analogia, avere lo stesso trattamento di coloro i quali si arruolano alle armi prima del tempo prescritto.

Baldassare. Sì, vale la stessa disposizione. I due fratelli meno anziani si fanno rilasciare dal loro Comando un certificato attestante il loro richiamo alle armi. Il fratello più anziano fa domanda, al suo Comando, per ottenere il congedo, allegando alla domanda stessa i due suddetti certificati.

Sottufficiale richiamato 242. Rivolgetevi all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale di Fiume, dove potrete ottenere oralmente delucidazioni essendo le vostre domande poco chiare.

Autarchia carta. Vi diamo le istruzioni per conseguire il brevetto (a noi sembra sia la miglior cosa da fare). Rivolgetevi direttamente con lettera raccomandata su carta bollata da lire 8 e con ricevuta di ritorno, al Ministero delle Corporazioni, Ufficio Centrale dei brevetti per invenzioni modelli e marchi, a Roma; aggiungete una chiara spiegazione della vostra invenzione. Potreste anche rivolgervi ad un ufficio brevetti, anticipando allo stesso le spese, che potranno variare a mille, a duemila e più lire, a seconda della richiesta invenzione.

Massaia giovane. Avete ragione! Sono già tante le lagrime che si devono versare durante la vita, che non sarà male evitare di versarne almeno nel... pelare le cipolle! Il metodo? Basterà tenerle immerse per qualche minuto nell'acqua bollente. Dopo, la pelatura riuscirà pure più facile.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera).*

RINO ALESSI direttore respons
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCO media età, con ottime referenze, offresi. Tel. 73-45. 74544 A
PRESTASERVIZI tuttofare, bella presenza, educata, offresi ore combinarsi. Corso Vittorio Em. 24, p. 11. 74533 A
PRESTASERVIZI capacissima tuttofare, bene cucinare, offresi tutto il giorno. G. Gallina 1. 74555 A
PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, per tutta giornata, offresi. Crispi 18, Coila. 30257 A
RAGAZZA offresi stabile prestaservizi. Valdirivo 8, portiere. 30254 A
19.ENNE capacissima tutti lavori, offresi per il pomeriggio. Telefonare 26-7674. 44335 A
18.ENNE tutto fare, offresi. Corso Vittorio Emanuele 9-III. 44276 A
20.ENNE brava, offresi per il pomeriggio. Torrebianca 41, porta 3. 0044282 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 44351 B
DISTINTA 28-38-enne, sana, indipendente, capace cucinare, governo casa, cercasi per persona sola. Presentarsi Andrioli, via S. Francesco 34, pianoterra. 0100 B
DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via Annunziata 1-II, destra. 44357 B
DOMESTICA cercasi. Coroneo 9-I, destra. 44356 B
OTTIMA famiglia cerca prontamente per Taranto ragazza giovane, onesta, volonterosa, pratica tuttofare, escluso cucina. Presentarsi Trigiani, Valdirivo 29. 74508 B
PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, dalle 8-12. Piccardi 31-III. 74537 B
PRESTASERVIZI pratica lavori casa e cucinare, cercasi, attestati. Via Murat 8-I. 74530 B
PRESTASERVIZI mattina. Via Toti 7, porta 13; presentarsi dalle 10-12. 74518 B
PRESTASERVIZI cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Commerciale 19-III, sinistra. 44365 B
RAGAZZA seria, presenza, attestati, disposta recarsi Roma. Presentarsi ore 15-18, ufficio Piazza Venezia 1. 44246 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA 3.o Diesel 3.o scoppio, cerca occupazione. Covacci. Rossetti 47. 44358 C
BAMBINAIE 17-22.enne presso buone famiglie, offronsi, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1288 C
CONIUGI autista II grado, cameriere, domestico, cuoca, portinai offronsi ovunque. Referenze. Simeoni Braida, Tarcento. 5554 C
CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, esperto lavoratore indipendente, occuperebbesi anche ore. Cassetta 30067 C Unione Pubblicità. 30067 C
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, stenodattilografo, contabile, pratico, offresi. Telefonare 92-36. 6879 C
CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, stenografo tedesco, nonchè capace contabile-bilancista, persona seria, forza primaria, offresi anche ore. Offerte Cassetta 30066 C Unione Pubblicità. 30066 C
FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito Battisti 9, Lavaguanti. 74562 C
GIOVANE signora distinta, presenza, colta, occuperebbesi a Trieste quale impiegata, segretaria, dama compagnia, assistenza ammalati. Cassetta 30063 C Unione Pubblicità. 30063 C
MASSAGGIATRICE della Clinica universitaria Vienna, offresi. Piazza Giacomo Venezian 6, mezzanino, sinistra, 15.30-18. 74457 C
RAGAZZA 15.enne offresi per botteghino o panetteria. Via Monte di Servola 759, Rossoni. 44332 C
SIGNORA capacissima eseguisce domicilio qualsiasi lavoro ufficio macchina propria, miti pretese. Cassetta 30141 C Unione Pubblicità. 30141 C
SIGNORINA buona famiglia, onesta offresi stabile bambini, cameriera famiglia coscienziosa. Scrivere Persi Nella. Villa Opicina, presso trattoria «Malalan». 74528 C
TRENTACINQUENNE colta, lingue, diplomata, anche in assistenza sanitaria, praticissima, coscienziosa, offresi famiglia posto fiducia, governo casa (posto simile coperto per anni). Primarie referenze. Cassetta 30229 C Unione Pubblicità. 30229 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 3 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Udine 8, officina. 44354 CC
MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale. Battisti 12, telefono 65-33. 30238 CC
MODISTA rimoderna cappelli lire 5. Via Foscolo 6-I. Micoli. 30263 CC
SARTA confeziona subito, accuratamente, abiti, mantelli, tailleurs, prezzi modici. Imbriani 3-II. 30268 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commesso giovane cerca drogheria Baschiera. Via dell'Istria 16. 74545 D
GARZONA sarta per negozio confezioni, cercasi. Mazzini 51, S.A.C.A. 44355 D
LAVORANTE e garzona sarta uomo, cercasi. Mazzini 12. 74558 D
LAVORANTE sarta donna, capacissima, cercasi. Via Nizza 3, Mermoglia. 30271 D
LAVORANTI sarti uomo d'ambo i sessi e mezze cercansi. Presentarsi Galleria A. Protti 2-I. 30142 D
LAVORANTI capaci e garzone cerca Modisteria Giaconi, Corso Vittorio Emanuele III n. 7, ammezzato. 30272 D
MEZZA lavorante sarta uomo, 40 settimanali, garzona, cercansi. Carducci 47. 30255 D
MEZZA lavorante sarta donna, capacissima e garzona, cercansi. Molino Vaporo 3, porta 16. 74564 D
PARRUCCHIERA perfetta, ondulazioni acqua e permanenti, cercasi. Offerte: «Piccolo», Gorizia. 0101 D
PORTAPane cercasi. Via Madonnina 21. 74553 D
PRINCIPIANTE negozio calzature, cercasi. Trebetz, via B. Cellini 1. 74524 D
RAGAZZA volonterosa, onesta, portalatte un'ora, darebbesi stanzetta un pasto. Rivolgersi portinaia Sanfrancesco 40. 44331 D
RAGAZZO cerca Panificio Franceschin. Piazza Perugino. 44370 D
RAGAZZO apprendista cercasi. Viale Sonnino 2, Olio. 44363 D
RAGAZZO per panificio, cercasi. Giulia 11. 74511 D
RAGAZZO per commestibili, cercasi. P. Venezia 4. 30256 D
RAGAZZO quattordicenne cercasi per lavoratorio. Pasticceria Pitschen, Roma 22. 30248 D
RAGAZZO-Ragazza o donne, cerca Panificio «900». Roiano. 44333 D
SIGNORINA perfetto tedesco cercasi pomeriggi bambini. Corsica 13-II, destra. 74559 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata ampia con ingresso libero, eventualmente due attigue, cercansi da distinto. Telefonare 99-13. 44350 E
CERCO stanza ad Opicina, possibilmente ingresso libero. Offerte Cassetta 30213 E Unione Pubblicità. 30213 E
SIGNORA e figlio tredicenne cerca camera vuota, comodo cucina, presso buona famiglia, vicinanze tram. Cassetta 30218 E Unione Pubbl. 30218 E
STANZA vuota comodo cucina, cercano due distinte. Cassetta 30208 E Unione Pubblicità. 30208 E
STATALE cerca vicinissimo stazione centrale buona camera mobiliata. Cassetta 30215 E Unione Pubbl. 30215 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. AFFITTASI pulitissima. XX Settembre 57-I. 39249 F
A. A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7-III, sinistra. 6876 F
A. A. A. MOBILIATA una persona, affittasi. Timeus 12-II. 44367 F
A. A. INGRESSO scale mobiliata grande, affittasi. Milano 7-IV. 74546 F
A. A. INGRESSO scale pulitissime, distinto. Venti Settembre 21-IV, destra. 74554 F
A. A. LUSSUOSA, bagno, acqua corrente, prontamente, volendo giorni, 20 Settembre 16-III, porta 17. 74563 F
A. A. MOBILIATA una o due letti, affittasi. XX Settembre 39-II, 13. 74560 F
A. BELLA pulitissima, fittasi, eventualmente vitto. XX Settembre 5, porta 7. 44353 F
A. INGRESSO scale, conforto, affittasi distinto anche giorni. Trento 5-III. 74552 F
A. MOBILIATA ingresso libero, affittano distinti. Imbriani 12, porta 8. 74548 F
A. MOBILIATA indipendente 1-2 persone, moderna, affittasi breve soggiorno. Ginnastica 30-III. 74561 F
A. MOBILIATE una due bellissime, affittasi, volendo vitto. Sanfrancesco 20-III. 74509 F
A. MOBILIATA matrimoniale davanti, affittasi prontamente. Commerciale 13, primo, sinistra. 30246 F
A. STANZA mobiliata una persona, prontamente. Piazza Goldoni 3-II. 74527 F
CAMERA bella ingresso libero, altra matrimoniale, volendo vitto. Milano 27-II, destra. 44364 F
CAMERA una due persone, eventualmente vitto presso distinta. Rismondo 4, Wolf. 44368 F
CAMERA mobiliata soleggiata, pulitissima, affittasi. Corso V. E. 29-III, sinistra. 0074397 F
CAMERA mobiliata anche due amici. Tarabochia 5-III, porta 13. 30206 F
CAMERA vuota bellissima, affittasi persona distinta. Roma 17-III, sinistra. 74550 F
CAMERA bellissima centrale, pensione completa economica, vitto familiare per studenti. Milano 16, Brenna. 74539 F
CAMERA vuota affittasi. Via Udine 45, porta 6. 74526 F
CAMERA IV piano (soffitta) affittasi casa civile. Offerte Cassetta 30243 I Unione Pubblicità. 30243 F
CAMERA vitto ottimo familiare 290 mensili, affittasi. Venezian 26-II. 6880 F
CAMERINO arioso, affittasi. Via 30 Ottobre 4-III, Conrad. 44343 F
CENTRALISSIMA vuota grande, affittasi a persona distinta presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 74536 F
MATRIMONIALE bella, spaziosa, anche amici, eventualmente vitto. Carducci 8-III, destra. 44369 F
MATRIMONIALE, comodità, riscaldamento, affittasi. S. Zaccaria 6-I, Orazi (Piazza Goldoni). 30232 F
MATRIMONIALE nuova a distinti, anche amici, bagno, telefono, prezzo modico. Torrebianca 25, porta 10. 74542 F
MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi presso persona sola. Manna 18, mezz., interno. 74514 F
MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, affittasi. Via Hermet 1. 74506 F
MOBILIATA, uno-due, eventualmente comodo cucina. Ginnastica 50, pianoterra, destra. 74510 F
MOBILIATA bellissima semilibera, stufa, acqua corrente. Corso Vitt. Em. III 37-IV. 0044211 F
MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi a distinto. D'Azeglio 20, porta 10. 44375 F
MOBILIATA, acqua corrente, affittasi distinto prontamente. Torquato Tasso 4-II, sinistra. 44337 F
MOBILIATA vista mare, affittasi presso sola. Giustinelli 10-III, destra. 74551 F
MOBILIATA uso bagno, affittasi a distinto. Rossetti 24, mezzanino, sinistra. 30259 F
MOBILIATE 3 moderne, telefono, affittansi. Via Trento 9, porta 6. 44328 F
MOBILIATE matrimoniali, stanzetta per signora, affittansi. Boccaccio 16, porta 12. 74521 F
PULITISSIMA centrale, affittasi, eventualmente matrimoniale, cucina. Gozzi 3, porta 12. 30258 F
SEMILIBERA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 56, mezzanino, sinistra. 44348 F
STANZA matrimoniale, ingresso libero, affittasi. Via S. Giacomo in Monte 18-II. 74515 F
STANZA mobiliata o vuota, affittasi. Crispi 43-III, porta 12. 44346 F
STANZA matrimoniale presso signora sola oppure vuota con comodo cucina. Via Foscolo 14-IV. 44334 F
STANZE 2 mobiliate, con vitto, affittansi. Via S. Lazzaro 16-III. 74512 F
STILE novecento, bagno, telefono, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 30265 F
VUOTA bella sul davanti, termo cucina gas, pressi Kandler, mensili 130. Indirizzo Piccolo. 74531 F
VUOTA, escluso cucina, affittasi a signora sola pensionata. Ginnastica 37, secondo. 44339 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. ACCADEMIA Belle Arti, Liceo Artistico, Scuola Superiore Architettura, studio via Roma 22-IV, telefono 69-48. Preparazione esami ammissione, idoneità, maturità artistica, abilitazione disegno. Iscrizioni, informazioni dalle 8-21. Prova gratuita attitudini. 30231 G
A. ABILITAZIONE magistrale, nautica, capitani, macchinisti, costruttori), ragioneria, geometri (I, II biennio). Corsi abbreviati diurni, serali. Professori abilitati. Ottimi risultati. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 44360 G
A. AMMISSIONE prime medie superiori, idoneità tutti indirizzi medi. Anno solo studio. Ammesse signorine. Ottimi risultati. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Doposcuola medie inferiori. 44362 G
A. CLASSICO, scientifico, artistico. Preparazione liceale diurna serale idoneità, maturità. Ottimi risultati. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 44361 G
A. DIAZ 3. Doposcuola, aiuta controlla, liberando familiari qualsiasi preoccupazione. 6881 G
A. DIAZ 3. «Scuola diurna». Preparazioni esami. Ripetenti ricuperate anni perduti! 6881 G
A. DIAZ 3. «Scuola serale». Licenza inferiore, tecniche, magistrali, avviamento, solamente 350. Superiori 100 mensili. 6881 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, contabilità pratica, tedesco. Ginnastica 32-II. 6878 G
ALLA Scuola Professionale Impiegati Albergo, Merano. Convitto. Avviamento alle professioni offerte dalla industria alberghiera. Corso otto mesi completato da tirocinio in albergo. Informazioni, programmi, presso la Direzione della Scuola, Merano. 5559 G
BRASILIANO portoghese, spagnolo-americano, tedesco, jugoslavo, francese: rapidissimamente. Traduzioni, corrispondenza. Giulia 41-IV, centrale. 44347 G
DATTILOGRAFIA: Unica Scuola specializzata. lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 44342 G
DIPLOMATA insegna pianoforte 2 ore settimanali 25 mensili. Gatteri 3-III, destra. 74525 G
DISTINTA signorina dà lezioni, conversazione tedesca, pratica bambini, adulti, miti pretese. Offerte Cassetta 30221 G Unione Pubblicità. 30221 G
GEPPA 2. Scuola «Alighieri». Preparazione esami ragioniere, maestro, maturità classica, scientifica, licenza avviamento. Doposcuola. 30264 G
MAESTRA impartisce lezioni elementari, medie, prezzi miti. Canova 11, porta 14. 44341 G
MATURITA' classica, scientifica, ragioniere, perito industriale, 1000 annuali. Indirizzo Piccolo. 1042 G
QUALSIVOGLIA attività (scolastica): Stanza (grande). Pianoforte. Mensilità trattabilissima. Vidali 10 (Scuola). 8105 G
STENODATTILOCONTABILITA' Direttore corsi Dilena, già insegnante Unione commercianti. Scuola. Genna 2. 30264 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— H

CAGNETTA Dobermann nera, risponde nome «Leila», smarrita. Mancia portandola via Bellosguardo, Pozar. 44352 H
PERSONA lunedì scambiò Ombrello negozio Rossi, Piazza Caduti Fascisti, pregata riportare negozio stesso. 44349 H
SOPRABITO scambiato Birreria Dreher domenica, pregasi riportare, ritirando proprio. De Vivo, Campo S. Giacomo 6. 74532 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. ALL' AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I
A. APPARTAMENTI signorili, trequattro stanze, lussuoso bagno installato, poggiuolo, splendida vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittansi. Nuove costruzioni, via Hermet 2-4. 44300 I
APPARTAMENTO modernamente mobiliato 3 stanze, bagno arredato, accessori, stoviglie, biancheria, termosifone, acqua calda circolante, casa nuova signorile, via Reni 4, affittasi. 44336 I
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, cucina, bagno, affittasi. Timeus 1-II, sinistra. 30270 I
APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, indipendente, 3 stanze, villa città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44371 I
APPARTAMENTO 3 stanze, mensili 250, affittasi 1.o novembre. Amm. Cesanelli, Gallina 5, tel. 41-93. 44373 I
APPARTAMENTO affittasi subito, vendesi mobilio occasione. Via Toti 6, Bruno. 30247 I
CAMERE 2 camerino cucina 131, scambiasi eguale paraggi Commerciale, Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 44327 I
CASETTA 3 stanze cucina giardino conforto, affittasi prontamente 200 mensili. Cumano 18. 44366 I
LOCALE grande di primo piano, affittasi. Vasari 5. 30242 I
QUARTIERI due tre stanze, ripostiglio, bagno, riscaldamento, poggioli, splendida posizione, stabile nuovo, prezzi convenienti, affittansi prontamente. Rivolgersi Aite, Torrebianca 39. 44340 I
QUARTIERI camera focolaio, piccoli, medi, grandi, disponibili. Crispi 32-I. 30244 I
VILLETTA 3 stanze, cucina, bagno, cantina, lisciaia, mq. 760 - orto, giardino, frutteto - vista panoramica San Cilino Infer. 413 - 10 minuti ultima fermata autobus 10 - pigione trattabile - affitta Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23, telef. 39-06. 1000 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato 1-2 stanze, possibilmente bagno, telefono, cerca ufficiale. Cassetta 30212 L Unione Pubblicità. 30212 L
FERROVIERI cercano subito quartierino o camera vuota con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 44330 L
MAGAZZINO a volto, grande, cercasi. Tel. 48-58. 30250 L
VILLINO o appartamento in villa sette locali accessori bagno termosifone, cercasi. Cassetta 30073 L Unione Pubblicità. 30073 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. LODEN tagli finissimi, impermeabili nuovi, vendonsi. Udine 31-II, sinistra. 74549 M
A. MACCHINA cucire Singer, ultimo modello, lussuosa, nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 6877 M
A. TAPPETI, copriottomana turco, tela lenzuola, lana bianca, cortinaggi, modiglioni, occasione. Ventisettembre 68, magazzino. 30267 M
BLOCCO asciugamani 3.90-4.50; tela puro cotone 150, 14.50; 270 misto lino 29.50. Piazza Ciano 13. 30239 M
BRACCO tedesco perfetto, vendesi. Ursi, Cosina-Erpelle. 74538 M
CAPPOTTO imistazione astrakan, altro marrone, vendo. Compero mantella Giovane Italiana. Torrebianca 21, porta 10. 74519 M
CAPPOTTI alcuni nuovi, vendonsi occasionissima. Via Gambini 5, porta 10 (Ferriera). 74507 M
CARROZZELLA fonda lire 70, vendesi. Guerrazzi 8, Molinari. 74517 M
CARROZZELLA sport vendo. Via Ginnastica 65, portiere. 74434 M
COPERTE lana matrimoniali 75-150, splendido copriletto matrimoniale 38-65. Piazza Ciano. 30239 M
DIVISA Avanguardista ottimo stato, vendesi occasione. Zonta 4-II, destra. 30240 M
DIVISA ufficiale Milizia, statura alta, snella, occasionissima; carrozzella fonda, vendonsi. Nizza (Coroneo) 3. Rivolgersi portineria. 74534 M
IMBOTTITA matrimoniale finissima cotone bianco americano, vendo. Ginnastica 25-II. 30269 M
LIBRI Magistrali superiori, vendonsi. Via Tor S. Piero 12, porta 23, ore 15-17. 74543 M
LIBRI Liceo scientifico, Magistrali femminili, vendonsi. Donatello 7, porta 8. 4067 M
MACCHINA Singer cucito perfetto, vendesi occasione. Giulia 69, porta 5. 74522 M
MACCHINA cucire rientrante, lussuosa, altra famiglia 160, vendonsi. Bosco 12. 30262 M
MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12. 30237 M
MACCHINA cucire perfetta, buonissima, garantita, 150, vendesi. Settefontane 12, interno. 30233 M
MACCHINA scrivere «Remington», altra portatile, occasionissima, vendonsi. Rossoni, S. Caterina 9. 30236 M
MATERASSO lana, sparherd n. 3, seminuovo, vendonsi. Rapicio 5. Zerni. 74541 M
MATERASSO lana, vendesi. Ventisettembre 33-I, porta 1. 44329 M
OCCASIONE vendo divisa ufficiale seminuova statura alta. Piazza Impero 14-I, sartoria. 74513 M
PELLICCIA gattopardo lire 500. Genova 21, portineria. 74523 M
PELLICCIA gatto russo, altra grigia nera, guarnizioni. Ventisettembre 33, secondo, destra. 30266 M
RADIO recente, perfetta, vendesi qualunque prezzo, giornata. Sonnino 4-II. 30252 M
SEMIDIESEL 32 cavalli, piena efficienza, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 74565 M
SERVIZIO caffè-latte, tovaglie, occasione, da vendere. Ghirlandaio 32, porta 7. 44244 M
SOPRABITO uomo, due calzoni, statura media, seminuovi, vendonsi. Pondares 3-I, sinistra. 30263 M
SPECCHI, vetrina cristalli, lampade, vendonsi occasione. San Lazzaro 19-I (Sartoria). 30259 M
SCURI ferro, porta, Eternit ondulato, cartone asfaltato, prezzo irrisorio. Ventisettembre 63, magazzino. 30267 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, acquistansi. Deposito bottiglie, via Pane telefono 45-26. 74305 N
CASSAFORTE usata, acquistasi. Offerte misure, prezzo cassetta 29892 N Unione Pubblicità. 29892 N
SCALDABAGNO a legna, ottimo stato, acquistasi. Amministrazione, via Canalpiccolo 2-I. 4064 N
LAMPADA quarzo, funzionante, cercasi. Telefonare 85-41. 44326 N
MACCHINA cucire e scrivere, sparherd, stufe, compero. Bosco 12, magazzino. 30261 N
RADIOGRAMMOFONO cortemedie, occasione acquisto, marca, prezzo. Offerte Cassetta 30228 N Unione Pubblicità. 30228 N
SPARHERD possibilmente smaltato stufa, cercansi. Offerte Cassetta 30227 N Unione Pubblicità. 30227 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: Fonte economicissima di bellissimi mobili, salotti, lettini, carrozzine, ecc. 44229 NN
A. MATRIMONIALI, pranzo, modernissime, cucina, singoli mobili, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 9, porta 1. 0029886 NN
ARREDAMENTO panetteria, vendesi. Via Udine 25, telefonare 60-17. 74535NN
ATTACCAPANNI 130, cucine, salotti 680, divanoletti 130, materassi lana 160, vegetale 65, suste 120, lettini, carrozzine 65, matrimoniali, pranzo. Risparmierete denaro esclusivamente Tarabochia 6. 30085 NN
COMPERO stanze pranzo, letto, studi, salotti, cucine, articoli giapponesi, tappeti, quadri. Rossini 14, tel. 99-39. 30245 NN
CUCINA nuova marmi, vendo rarissima occasione. Pascoli 38 (Istituto), portiere. 74529 NN
DIVANOLETTO vendesi causa partenza. Mattiuzzi, Torquato Tasso 4-I. 74547 NN
MATRIMONIALE solida, tipo recente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74557 NN
MATRIMONIALE nuova, noce, massima garanzia, vendesi. S. Sergio 4, traversale Madonnina. 30241 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ACQUISTO scambio oro, orologi, brillanti, disimpegno polizze. Spina. Imbriani 2. 74459 O
A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

La LUX FILM presenta l'affascinante
Edvige Feuillère
in una insuperabile interpretazione:
L'adorabile sconosciuta
Un travolgente giallo passionale.
OGGI — IN PRIMA VISIONE AL — OGGI
Supercinema Principe

Per il lancio e l'affermazione dei prodotti nazionali nella Tripolitania
L'AVVENIRE DI TRIPOLI
QUOTIDIANO DI TRIPOLI
costituisce il mezzo di propaganda più rapido e sicuro.
Per la pubblicità su questo giornale rivolgersi alla
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
PALAZZO DELLA BORSA PIAZZA DEGLI AFFARI **MILANO**
E SUE SUCCURSALI E AGENZIE IN ITALIA

Il 14 corr., all'età di anni 84, munito dei conf... religiosi, cessava di vivere

GIOVANNI TIMEU...

Cavaliere ufficiale della Corona d'Italia

A tumulazione avvenuta, dànno il triste annu... a quanti lo conobbero e amarono, la moglie GISE... de CHICCHIO, i figli LINA, GIOVANNI con la ... glie DORA, RENATO, GEMMA, CARMELA col ... rito RICCIOTTI ROSSI, i fratelli GUSTAVO e ... DO e i nipoti RUGGERO e SPIRO.

Trieste, 17 ottobre 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Dopo lunga e penosa malattia, il giorno 15 corr. alle ore 17, munito dei conforti religiosi, esalava la sua l'anima a Dio

Isidoro Ivani [Ivancig...

di anni 60.

I funerali seguiranno oggi giovedì, alle ore 15.
Le desolate famiglie: IVANI (IVANCIG) e BELIN...
Canale, Salcano, Pola, Lubiana, Ptuj, Buenos Ai...
16 ottobre 1940-XVIII.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Ieri mattina, alle ore 7, ... ni, cessava di vivere dopo ... renze, l'adorata moglie e ...

Anna Rana n. So...

Profondamente addolorat... MAURO, le figlie MARIA ... RITA, in unione ai parenti ... no la triste partecipazione ... I funerali seguiranno v... rente, alle ore 14, partend... dale Regina Elena.

Trieste, 17 ottobre 1940-...

Prim. Impr. Zimolo, Torre ...

ANTONIO LUIGI GI...

non è più.

L'addolorata consorte, ... figli, alla sorella, ai gener... giunte famiglie Bortoli e ... dànno la triste partecipa... lazione avvenuta.

Trieste, 17 ottobre 1940-...

Impr. trasporti funebri. ...

RINGRAZIAMEN...

La sottoscritta, profonda... mossa per le onoranze tri... indimenticabile

TULL...

rivolge, anche a nome d... congiunte e nell'impossib... direttamente, un doveros... mento a quanti vollero p... al suo dolore, onorando ... la memoria del caro Estin... zie particolare vada alla ... Trieste del C. A. I., al G... alla Scuola di alpinismo, ... zione XXX Ottobre, alla C... cato e Dopolavoro Poligra... ta Libero Bosutti, alla Di... camerati del «Piccolo». ...

FAMIGLIA

A. BRILLANTI, oro, arge... peransi pagando più di ... pasi denaro per disimpe... Monte. Oreficeria Stermin...

ARGENTERIA, oreficerie, ... orologi, stilografiche, arti... gali, soprammobili, bombo... sioni. Brondino, Sant'Ange...

FELIX antiforfora, fortifica... pelli; miracoloso anticalvi... affermazione cosmetica ital... ni signore ottengono risul... zionali. Cura completa tre ... disconsi franco domicilio ... gno lire 66. Laboratorio A... Napoli, via Giorgio Arcoleo...

LANA da materassi cri... compero. Tel. 59-13. Gatt... pezziere.

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo ...

DA Lovrinovich, Maiolica ... simi vini istriani vecchi, ... filtrati.
OSTI! Trattori! Dolci filt... da Bressani, Zonta 7.
TARTUFI bianchi di prim... lità, vendonsi prezzo conv... lef. 73-45.

Rappresentanti, piazz...

cent. 40 la parola. Minimo ...

ALIMENTARI cerchiamo ... trodotti commestibilisti, ... ranti Trieste, Pola, Udine, ... la provvigione. Indispensa... ze e provata introduzio... categorie già visitate. ... Offerte Cassetta 30209 P U... blicità.

Auto - Biciclette - S...

cent. 60 la parola. Minimo ...

ACQUISTO «514» per con... casione. Offerte Cassetta 30... ne Pubblicità.
BICICLETTA corsa perfet... altra passeggio, vendons... Bosco 12.
BICICLETTA donna, altr... donsi occasione. Udine 30...
BICICLETTA donna, altra ... dinamo, vendonsi occasion... Apiari 11 b, porta 1. Rol...
CAMIONCINO portata 10... giasi con autista, servizio ... vincia. Zancano, Ponte 6...
DUX gassogeni per auto... dita montaggi. Autofficina... telefono 703, Udine.

Capitali - Società - Co...

cent. 70 la parola. Minimo ...

CUOCO esperto con cauzio... rebbe gestione locale. Tel...
INTAVOLAZIONE cedesi ... dizioni, lunga scadenza ... mila). Cassetta 30216 R U... blicità.
LATTERIA dolciumi avvia... causa partenza. Indirizzo ...
MILLE o millecinquecento... associandomi lavoro reddit... gliare Cassetta 30207 R U... blicità.
TRATTORIA avviata centr... Indirizzo al Piccolo.
200.000 circa cercansi pri... nuovo, esclusi mediatori. ... 30226 R Unione Pubblicità.
80.000 disponibili per pri... zioni 6%. Amm. Cesanelli, ... tel. 41-93.

Acquisti e vend. di case

cent. 70 la parola. Minimo ...

ACQUISTEREBBESI villett... bagno, accessori, 30.000 co... nenti 1000 mensili. Esclusi ... Offerte Cassetta 30214 S U... blicità.
APPARTAMENTO condo... stanze, comperasi. Offerte ... 30065 S Unione Pubblicità.
DIGNANO (Istria), vendesi ... annessi terreni e fabbricati...
STABILE città vecchia ... acquistasi. Amministrazione ... Gallina 5, tel. 41-93.